

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "M. MACRI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **42240** del **03/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2022** con delibera n. 30*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 41** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 43** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 126** Traguardi attesi in uscita
- 129** Insegnamenti e quadri orario
- 138** Curricolo di Istituto
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 199** Attività previste in relazione al PNSD
- 204** Valutazione degli apprendimenti
- 212** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 223** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 225** Aspetti generali



- 258** Modello organizzativo
- 268** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 270** Reti e Convenzioni attivate
- 279** Piano di formazione del personale docente
- 286** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è collocato in un contesto territoriale in cui le opportunità di sviluppo possono essere significative, in quanto sul piano storico-culturale può vantare importanti tradizioni. La comunità scolastica, pertanto, può utilizzare il background territoriale come risorsa per una crescita, anche economica, e uno sviluppo sociale. Sul territorio esistono diverse agenzie formative, direttamente o indirettamente educative, istituzionali o appartenenti all'associazionismo volontario e non. La scuola effettua un'indagine approfondita delle risorse del territorio e questo consente di pianificare le collaborazioni di breve e lungo periodo. Sono nate e stanno nascendo reti di scuole per affrontare specifici temi e problematiche. La scuola è costituita da tre plessi, ricadenti nel comune di Bianco (infanzia, primaria e secondaria di primo grado); due plessi a Samo di cui uno ospita la scuola dell'infanzia e l'altro la primaria e la secondaria di primo grado; un plesso a Caraffa comprensivo di infanzia, primaria e secondaria di primo grado e un plesso a Sant'Agata comprensivo di infanzia e primaria. Le strutture della scuola sono adeguate (aule, laboratori, ecc.). Con un attento utilizzo di fondi europei e ministeriali la scuola si è dotata di strumentazione tecnologica, computer e LIM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Bianco e nei laboratori di informatica dei plessi, di tablet per uso didattico nella scuola primaria di Bianco, laboratori scientifico- matematici e multimediali.

Bianco



E' un comune di circa 4.300 abitanti della città metropolitana di Reggio Calabria. Il comune è situato sulla costa del territorio della Locride, nota come costa dei gelsomini.

Deve il suo nome ai *calanchi*, colline calcaree che circondano il centro abitato e che, dal mare, appaiono ai marinai come una macchia bianca sulla costa.



L'economia della zona si basa soprattutto sulle attività di forestazione, di agricoltura, di pesca e, in parte, nel settore terziario. Tra i prodotti tipici spiccano i pregiati vini passiti: Greco di Bianco e Mantónico che vengono prodotti nel territorio che si trova tra i comuni di Bianco e Casignana. In particolare, il passito Greco di Bianco d.o.c. viene considerato, dagli intenditori, uno dei più antichi d'Italia; il primo tralcio della sua vite sarebbe arrivato in Calabria già nel VII secolo a. C. Il bacino d'utenza del nostro Istituto è costituito da alunni provenienti dai Comuni di: Bianco, con le frazioni di Pardesca e di Crocefisso, Caraffa del Bianco, Sant'Agata del Bianco, Casignana, Samo, Africo e Ferruzzano. Gli alunni dell'Istituto provengono per lo più da famiglie monoreddito. Da alcuni anni si ha una significativa presenza di extracomunitari provenienti dall'Africa mediterranea, dai paesi dell'Europa dell'Est e dalla Cina, che intensifica lo sviluppo demografico del territorio. Il territorio di Bianco, sede centrale, dal punto di vista sociale offre infrastrutture ancora insufficienti per rispondere alla domanda di aggregazione: non vi sono ludoteche, parchi attrezzati o strutture sportive pubbliche, se si esclude l'oratorio o qualche campo comunale, non vi sono ambienti protetti ed adeguatamente strutturati a favorire scambi culturali e relazioni sociali positive. La scuola diventa, pertanto, anche un luogo privilegiato di incontro e di aggregazione sociale, come agenzia educativa fondamentale a riconoscere le esigenze formative dei bambini e dei ragazzi traducendole in percorsi educativi e didattici solidi.

I vincoli sono rappresentati da una realtà territoriale alquanto frammentata che evidenzia diverse problematiche anche di tipo logistico. Tale frammentazione comporta delle difficoltà per lo sviluppo delle buone pratiche finalizzate al miglioramento delle condizioni socio-culturali, didattiche ed educative della scuola. Le strutture pubbliche indispensabili e gli spazi verdi facilmente fruibili non sono sufficienti per un impiego veramente formativo del tempo libero per i giovani che vivono nel paese. Inoltre, nonostante la stretta collaborazione con il Comune, assessorato alla Pubblica Istruzione, in merito a progetti di vario genere, la scuola non usufruisce di finanziamenti specifici per le varie attività che sviluppa.

Caraffa del Bianco



E' un grazioso comune che conta poco meno di 600 abitanti e si trova in provincia di Reggio Calabria, dalla quale dista circa 80 km. Situato su un colle alle pendici dell'Aspromonte (355 m s.l.m) domina a ventaglio la splendida valle della fiumara "La Verde". Caraffa è circondato da alti ulivi secolari, querce, castagni e ciliegi, inoltre ha nel suo territorio molte acque sorgive e mutevoli paesaggi. Si evidenziano positivi sforzi di recupero delle tradizioni, offrendo alle giovani generazioni conoscenze e strumenti, grazie al lavoro della pro-loco e dell'amministrazione locale.

Samo



Anche il comune di Samo è situato nell'entroterra ed in posizione periferica rispetto alle vie di comunicazione con il resto della regione. La sua economia si basa sull'agricoltura e



sull'allevamento. La popolazione è laboriosa ed economicamente non depressa. L'emigrazione è irrilevante, il numero degli alunni è notevolmente diminuito negli ultimi anni a causa della denatalità. Dal punto di vista culturale, l'ambiente di provenienza di parte degli alunni offre scarsi stimoli e non è in grado di soddisfare i loro bisogni formativi. L'azione educativa e di recupero didattico viene pertanto spesso delegata alla scuola.

Sant'Agata



Il comune è situato nell'entroterra in posizione periferica rispetto alle vie di transito e di comunicazione con il resto della regione. L'economia è basata sull'agricoltura, l'allevamento e su piccole attività artigianali di tipo tradizionale. Nel corso degli ultimi decenni ha subito profonde trasformazioni. Dal punto di vista culturale si registra una frantumazione: il tessuto sociale e i valori di relazione proprio dei piccoli centri si sono indeboliti, e non sono stati sostituiti da nuovi modelli capaci di ricostruirne di nuovi e più efficaci. L'unico centro di aggregazione giovanile è costituito dall'oratorio.

Le vie di comunicazione di accesso ai plessi di Caraffa, Sant'Agata del Bianco e Samo rappresentano un forte elemento di criticità in quanto le strade sono dissestate.



oli



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"M. MACRI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC84400E
Indirizzo	VIA DROMO 2 BIANCO 89032 BIANCO
Telefono	09641910889
Email	RCIC84400E@istruzione.it
Pec	rcic84400e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivobianco.gov.it/

Plessi

BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84401B
Indirizzo	VIALE EUROPA CAPOLUOGO 89032 BIANCO

INFANZIA SANT'AGATA DEL BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84404E
Indirizzo	VIA VENEZIA SANT'AGATA DEL BIANCO 89030 SANT'AGATA DEL BIANCO



INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84405G
Indirizzo	VIA FACCIOLI CARAFFA DEL BIANCO 89030 CARAFFA DEL BIANCO

INFANZIA SAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84406L
Indirizzo	VIA LA VERDE SAMO 89030 SAMO

BIANCO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84401L
Indirizzo	VIA DROMO BIANCO CAPOLUOGO 89032 BIANCO
Numero Classi	13
Totale Alunni	202

CARAFFA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84403P
Indirizzo	VIA FACCIOLI CARAFFA CAPOLUOGO 89030 CARAFFA DEL BIANCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

S.AGATA CAPOLUOGO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84405R
Indirizzo	VIA FACCIOLI SANT'AGATA CAPOLUOGO 89030 SANT'AGATA DEL BIANCO
Numero Classi	3
Totale Alunni	7

SAMO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84406T
Indirizzo	VIA LA VERDE SAMO CAPOLUOGO 89030 SAMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84401G
Indirizzo	VIA DROMO 2 BIANCO 89032 BIANCO
Numero Classi	7
Totale Alunni	134

CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84402L
Indirizzo	VIA FACCIOLI 2 - 89030 CARAFFA DEL BIANCO
Numero Classi	3
Totale Alunni	40



VIA LA VERDE (SAMO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84403N
Indirizzo	VIA LA VERDE - 89030 SAMO
Numero Classi	3
Totale Alunni	8

Approfondimento

DATI DELLA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

PLESSO	SEZIONI	ALUNNI	H
Bianco	3	68	2
Caraffa del Bianco	1	17	0
Samo	1	16	0
Sant' Agata		11	

Scuola Primaria

PLESSO	CLASSI	ALUNNI	H
Bianco	14	228	6
Caraffa del Bianco	1 classe + 2 pluriclassi	45	2
Sant' Agata del Bianco	2 pluriclassi	19	0
Samo	1	13	0



	pluriclasse		
--	-------------	--	--

Scuola Secondaria di primo grado

PLESSO	CLASSI	ALUNNI	H
Bianco	8	152	8
Caraffa del Bianco	3	39	2
Samo	1 pluriclasse	15	0

NUMERO TOTALE ALUNNI 623

LA PRESENTE GRIGLIA RIPORTA I DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/20



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	22

Approfondimento

In merito alle caratteristiche del personale, si mette in evidenza che esso è residente in buona parte sul territorio in cui è collocata la scuola. I docenti dell'Istituto comprensivo "M. Macri" risultano, rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali, appartenenti in maggior numero alla fascia medio - alta ed hanno anche una notevole stabilità nel servizio. Le competenze professionali sono varie e assicurano la continuità nell'insegnamento rendendo possibile una programmazione a lungo termine; inoltre, essendo ormai ben radicati nel territorio, conoscono i bisogni delle famiglie e ne sanno interpretare esigenze e aspettative, anche nella prospettiva di innovare e ampliare l'offerta formativa. All'interno della nostra scuola, al fine di realizzare delle attività e dei progetti utili all'arricchimento dell'offerta formativa sono state progettate delle ore di potenziamento: 4 di italiano, 3 di scienze motorie.

Bisogna aggiungere che numerosi docenti non sono in possesso di adeguate competenze informatiche e, anche per questo motivo, il nostro Istituto aderisce ai vari corsi, al fine di garantire a tutti una formazione e un aggiornamento adeguati e costruttivi. Infine è necessario segnalare un elevato tasso di assenteismo da parte dei docenti, soprattutto della scuola primaria e del personale ATA.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

PROCESSI-VISION E MISSION DELLA SCUOLA LA VISION ovvero L'ORIZZONTE PROGETTUALE

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste.
 - Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale. Tali le priorità di azione, alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo M.MACRI' intende collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione



della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale mission, esplicitata nel Piano dell'Offerta Formativa come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità: a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

-si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

-parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più



complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzati in reticoli di concetti;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. L'azione educativa: comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento; prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica; si traduce infine, nella Scuola Secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

Mission e Vision dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.

La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse. Si ritiene tuttavia necessario estendere ulteriormente alle partnership e al territorio la possibilità di partecipare alla valutazione dei risultati e alla definizione del processo di miglioramento, migliorando l'efficacia della comunicazione. A tale scopo è stato realizzato un sito istituzionale più funzionale e più efficace sul piano comunicativo. Per il futuro, saranno effettuate attività di monitoraggio per la rilevazione, del grado di conoscenza dei valori della mission e dei criteri organizzativi adottati per la sua realizzazione.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di alunni che si collocano nelle fasce di voto medio-basse.

Traguardi

Ridurre il numero di alunni che si collocano nelle fasce di voto medio-basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Abbatte il gap formativo delle prove standardizzate nazionali

Traguardi

Ridurre il gap formativo delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese nelle classi quinte della scuola primaria e in inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Priorità

Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardi

Diminuire la varianza fra le classi e in particolar modo alla scuola primaria. Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni che presentano carenze nelle competenze chiave. Risultati A Distanza



Priorità

Misurare i risultati a distanza

Traguardi

Monitorare i risultati degli scrutini di fine anno degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria. Monitorare i risultati a distanza dei propri studenti usciti dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola, tenendo conto delle priorità del RAV e in relazione agli aspetti generali della Vision e della Mission, si impegna a:

- far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- migliorare i risultati dei test INVALSI;
- insegnare ad apprendere, unitamente a quello dell'insegnare ad essere;
- potenziare le attività che hanno incidenza sulle discipline quali: italiano, matematica e inglese;
- formare individui che siano in grado di utilizzare le proprie competenze e capacità e che siano capaci di modificarsi per vivere in una società globale e in continuo cambiamento;
- attivare pratiche di inclusione per gli alunni BES;
- sviluppare attività didattiche utilizzando la tecnologia digitale.

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola, tenendo conto delle priorità del RAV e in relazione agli aspetti generali della Vision e della Mission, si impegna a:



- far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- migliorare i risultati dei test INVALSI;
- insegnare ad apprendere, unitamente a quello dell'insegnare ad essere;
- potenziare le attività che hanno incidenza sulle discipline quali: italiano, matematica e inglese;
- formare individui che siano in grado di utilizzare le proprie competenze e capacità e che siano capaci di modificarsi per vivere in una società globale e in continuo cambiamento;
- attivare pratiche di inclusione per gli alunni BES;
- sviluppare attività didattiche utilizzando la tecnologia digitale.

A partire da questi fondamentali presupposti e aderendo a quanto esplicitato nella Legge 107/2015, si individuano le seguenti finalità educative:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- realizzare una scuola formativa, non selettiva, volta a valorizzare le diversità;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e di una cittadinanza attiva;
- ampliare l'organico potenziato con le priorità emerse dal RAV e dalle esigenze rilevate.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e



privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento è concepito come strumento volto a mettere in atto le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione.

Si tratta infatti di affrontare le criticità emerse nel corso degli ultimi anni scolastici e progressivamente superarle, in un percorso finalizzato al rinnovamento complessivo dell'offerta formativa, delle metodologie didattiche e delle modalità operative dell'Istituto.

La revisione interna del RAV, costituisce dunque il punto di partenza di questo percorso, che trova la sua road map in questo Piano di Miglioramento.

Relazione tra PTOF e Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del PTOF 2022/2025 dell'Istituto propone di: valorizzare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano attraverso:

a) l'individuazione di percorsi formativi individualizzati per rimuovere ostacoli che impediscono l'esercizio del pieno diritto allo studio;

b) l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;

consolidare e potenziare la padronanza linguistica ovvero il possesso ben strutturato dell'italiano che consenta a ciascun allievo:

a) di esprimersi in vari contesti e per vari scopi interagendo in una pluralità di situazioni comunicative;



- b) di stabilire relazioni con gli altri;
- c) di far crescere la consapevolezza di sé e della realtà;
- d) di favorire e incrementare il successo scolastico;

Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento in lingua madre e di cittadinanza valorizzando anche spazi di flessibilità organizzativa e didattica;

Potenziare l'educazione linguistica attraverso attività e/o percorsi che promuovano l'autonomia, l'autostima, la capacità di scelta e di confronto con gli altri.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

La scuola si prefigge di realizzare, a lungo termine, obiettivi inerenti il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso un'azione di miglioramento sistematica, finalizzata alla formazione di ciascun allievo.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

I risultati scolastici attesi riguardano il miglioramento delle prestazioni degli studenti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la concentrazione di alunni che si collocano nelle fasce di voto medio-basse.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per rendere più omogenei i livelli di apprendimento tra le classi.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e potenziare gli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica ed Italiano.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze fondamentali: agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

"Obiettivo:" Programmazione in continuità verticale tra scuola primaria e secondaria, progettazione e attuazione prove comuni in uscita ed entrata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

La scuola si prefigge di realizzare, a lungo termine, obiettivi inerenti il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

I risultati scolastici attesi riguardano il miglioramento delle prestazioni degli studenti.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per rendere più omogenei i livelli di apprendimento tra le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e potenziare gli esiti raggiunti nelle prove nazionali di matematica ed Italiano.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per rendere più omogenei i livelli di apprendimento tra le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Migliorare e potenziare gli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica ed Italiano.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di un adatto ambiente relazionale, con attenzione all'ascolto, ai rinforzi positivi e alle proposte degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze fondamentali: agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Rafforzamento della programmazione interdisciplinare con coinvolgimento attivo di tutte le componenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze fondamentali: agire in modo autonomo e responsabile; collaborare e partecipare.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare in collaborazione con le Scuole Superiori del territorio i risultati a distanza degli alunni e concordare attività di orientamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN'OPPORTUNITÀ IN PIU'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023

Destinatari : Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile:

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.



Risultati Attesi:

Miglioramento al termine del primo anno del progetto e azzeramento del divario con la media nazionale alla fine del terzo anno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ENGLISH WE CAN

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023

Destinatari : Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.

Risultati Attesi

- Rafforzare le abilità audio-orali.
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua.
- Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.
- Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice

linguistico diverso dalla lingua madre.

- Comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi.
- Riconoscere l'importanza della Lingua Inglese come mezzo di comunicazione in ambito internazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA..... MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023

Destinatari : Studenti



Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.

Risultati Attesi

Migliorare i livelli di performance di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza

DIDATTICA INCLUSIVA

Descrizione Percorso

Le attività rispondono alla finalità della prevenzione al disagio e vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale.

Incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio e supporto ai processi di interazione didattica.

Acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche.

Promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.

Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.

Stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari.

Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.

Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

La scuola si prefigge di realizzare, a lungo termine, obiettivi inerenti il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza.»

"Priorità" [Risultati scolastici]

I risultati scolastici attesi riguardano il miglioramento delle prestazioni degli studenti.

» "Priorità"[Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per rendere più omogenei i livelli di apprendimento tra le classi.

» "Priorità"[Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e potenziare gli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica ed Italiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023

Destinatari : Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.

Risultati Attesi

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi



per una didattica più inclusiva.

Traguardi di risultato: riduzione dei fattori di rischio che impediscono la socializzazione l'apprendimento;

- facilitazione dell'integrazione dei minori in difficoltà; coinvolgimento dei docenti nell'intercettazione e nella modificazione dei fattori di rischio alla base del disagio;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità;
- ridurre la dispersione scolastica;
- garantire l'inclusione sociale;

integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola, offrendo ai giovani strumenti concreti per promuovere il successo formativo;

- intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e cognitivi.

Altre priorità:

- rafforzare l'autonomia e la stima di sé;

Situazione su cui interviene:

- rimuovere difficoltà di adattamento relazionale e culturale; evitare fenomeni di isolamento, senso di inadeguatezza e disorientamento;
- ridurre l'abbandono scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: E' ARRIVATO UN NUOVO AMICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023

Destinatari : Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.



Risultati Attesi

Favorire la convivenza democratica nel rispetto di ogni persona e nel riconoscimento delle diverse identità culturali per la costruzione di un dialogo e di uno scambio collaborativo al fine di un reciproco.

Traguardi di risultato:

assumere comportamenti rispettosi dei compagni, degli adulti e delle regole in contesti diversi;

- rafforzare lo spirito di amicizia;
- accettare il diverso da sé;
- attivare comportamenti sociali corretti;
- promuovere il rispetto di sé e degli altri, la cura delle cose proprie;

comprendere che la solidarietà, l'aiuto reciproco, la tolleranza, il confronto, la valorizzazione delle differenze per il raggiungimento di scopi comuni, rappresentano atteggiamenti ed abilità indispensabili per una concezione di cittadinanza in contesti multiculturali, retta da regole comuni e da inedita capacità di confronto e dialogo con il diverso da sé. Il "noi" e il "nostro" di cui parliamo gode di un passaporto valido per il mondo. Mondo di cui il bambino non ne conosce per ora la geografia, ma con cui può fin da ora commisurarsi nei colori e nelle forme, nelle lingue e negli sguardi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ITALIANO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023

Destinatari : Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel Pdm.

Risultati Attesi

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento.



Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.

Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

CONTINUITA'E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

□ Il progetto è rivolto alle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo ed ha pertanto una durata annuale. Esso si articolerà prevalentemente nei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e in ogni caso prima della scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo Grado

OBIETTIVI Obiettivi finali: -Promuovere un processo di scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione.

-Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e rafforzino la motivazione all'apprendimento.

-Dare alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso.

Obiettivi intermedi:

- Promuovere una conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e potenzialità.
- Prendere in esame alcuni aspetti della propria personalità .
- Analizzare le proprie doti, attitudini e competenze.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

I risultati scolastici attesi riguardano il miglioramento delle prestazioni degli studenti.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare in collaborazione con le Scuole Superiori del territorio i risultati a distanza degli alunni e concordare attività di orientamento.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Realizzare un percorso di orientamento articolato in azioni capaci di sintetizzare un consiglio orientativo ad alta percentuale di adozione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRESCIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023

Destinatari : Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile

COMMISSIONE PER LA CONTINUITA'

Risultati Attesi

Prevenire ogni qualsiasi forma di disagio e facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA ORIENTANTE E FORMATIVA

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRESCIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/06/2023



Destinatari : Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: DOCENTI-ATA-STUDENTI

Responsabile

COMMISSIONE PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

Risultati Attesi

Prevenire il fenomeno dell'insuccesso scolastico per realizzare pienamente il diritto allo studio, all'inclusione e la centralità dei discenti.

- Prevenire le cause del disagio.
- Promuovere nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale.
- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto comprensivo M. Macri si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere

ed elaborare le esperienze. A tale scopo l'Istituto presenta costantemente la propria candidatura per ottenere finanziamenti europei in ambiti quali gli ambienti di apprendimento e sviluppo delle dotazioni informatiche (PON -POR).

Ha presentato la propria candidatura ai seguenti Progetti PON Asse Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.1; Azione 10.1.1:

- Progetto "inclusione sociale e lotta al disagio";

Progetto "potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico";

- Progetto "competenze di base";
- Progetto "competenze trasversali";



- Progetto "pensiero computazionale e cittadinanza digitale";

Progetto ERASMUS PLUS è il programma dell'Unione europea per l' Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport

Il nostro Istituto partecipa : al Progetto "Programma il futuro", in collaborazione con il MIUR e con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) con l'obiettivo di fornire una serie di strumenti

semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti base dell'informatica;

Al concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo ",in collaborazione con **AIPM (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica)** , finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze. Esso si prefigge lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione,inclusione, nonché, di valorizzazione delle eccellenze.

"Crescere con la musica" è un altro ambizioso progetto del nostro Istituto che è stato pensato non solo come un elemento di valore aggiunto all'offerta formativa scolastica, ma come parte integrante del lavoro di educazione all'ascolto, al suono e alla musica.

Infine, si attuano anche progetti volti alla prevenzione del disagio scolastico sia dal punto di vista delle difficoltà di apprendimento sia da quello dell'integrazione nella vita scolastica. Rientrano in tali attività lo sportello di consulenza psicologica attuato presso la scuola secondaria.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Le iniziative d'istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse esterni e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. Inoltre, tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'Istituto (RAV) e dai piani di miglioramento (PdM).



Il Piano nazionale di formazione emesso dal MIUR (comunicato del 3/10/2016), ha stabilito le nove priorità per la formazione del prossimo triennio, secondo le seguenti aree tematiche nazionali per la formazione:

1. Autonomia organizzativa e didattica;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;
9. Valutazione e miglioramento.

Le attività formative, che verranno avviate per ogni anno scolastico, saranno legate alle tematiche nazionali sopra elencate, ritenute strategiche per la scuola secondo il piano triennale dell'Offerta Formativa, e agli ambiti trasversali e specifici richiamati dalla Direttiva 170/16, coerenti con il PTOF. Alla luce di quanto sopra, vista la coerenza con le priorità nazionali e con gli ambiti trasversali e specifici indicati dalla Direttiva 170/16, l'Istituto Scolastico, nel corso del triennio di riferimento, si propone di aderire alle seguenti attività formative per il personale docente e ATA:

Innovazione metodologiche e didattiche - personale docente

Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno

Didattica per i bisogni educativi speciali - personale docente

Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno

Formazione sulla didattica per competenze - personale docente



Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno

Formazione disciplinare - Gestione della classe - personale docente

Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno

Competenze chiave e valutazione delle competenze - personale docente

Priorità strategica correlata: individuazione di pratiche metodologiche comuni per lo sviluppo delle competenze

chiave e di cittadinanza.

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro - personale docente/ATA;

Priorità strategica correlata: migliorare la consapevolezza dell'importanza di comportamenti volti alla prevenzione e alla protezione;

Corsi di primo soccorso - alunni /docenti

Priorità strategica correlata: preparare gli alunni alle pratiche di primo soccorso;

Competenze digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione - docenti;

Il lapbook come strumento per la didattica - docenti

Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica alle nuove tecnologie.

Robotica educativa e coding - alunni e docenti

apprendere in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione per risolvere problemi e imparare meglio la matematica e altre discipline.

Segreteria digitale - personale ATA - Priorità strategica correlata: migliorare l'efficienza e l'efficacia dei procedimenti amministrativi.

Il Piano della formazione, ancorato principalmente alle risultanze del RAV, scaturisce dall'analisi delle esigenze di aggiornamento e delle prospettive di sviluppo professionale, individuate dal Collegio e articolate nelle seguenti iniziative:



Priorità di formazione per tutti i docenti e in particolare per:

- Docenti neo - assunti
- Gruppi di miglioramento
- Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- Team docenti e personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative prefigurate dalla scuola, anche in relazione
- alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICULO EDUCATIVO E FORMATIVO VERTICALE

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il

Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso

del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva Le competenze possedute dagli alunni al termine dei tre ordini di scuola sono determinate dal raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, precisati a loro volta, dagli indicatori di padronanza.

LA PROGRAMMAZIONE , elaborata nei suoi obiettivi, contenuti, metodi di lavoro, tipi di verifica, parametri valutativi, strumenti e materiali didattici, viene illustrata alle famiglie, all'inizio di ogni anno scolastico. L'attività progettuale si fonderà sui seguenti criteri generali di base:

Concretezza: tutta la progettazione trova il suo fondamento nell'analisi dei bisogni emersi nel contesto socio-economico e culturale di appartenenza degli alunni al fine di offrire risposte aderenti



alla domanda dell'utenza.

Trasparenza: tutta l'organizzazione e la gestione delle attività legate alla vita della scuola saranno improntate alla trasparenza massima, sia nei confronti degli alunni e delle famiglie, sia nei confronti del personale

docente e ATA, per favorire una comunicazione facile ed efficace e per coinvolgere, a livello di scelte e a livello operativo, tutte le componenti.

Accoglienza e partecipazione: la scuola si propone di creare un ambiente positivo con la collaborazione di alunni, famiglie e tutto il personale nel quale si possa fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenza

e di approfondimento, la varietà delle proposte educative suggerite dalle famiglie, dal territorio e dalle agenzie culturali in essa operanti.

La definizione dei curricoli in tutti e tre gli ordini di scuola avviene attraverso il potenziamento della progettualità privilegiando conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività.

I curricoli si fondano su:

continuità dei percorsi;

gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi;

ricorsività: ritorno su concetti e abilità mediante approfondimenti e precisazioni;

trasversalità: educazione linguistica e abilità cognitive con elementi propri di ogni disciplina.

Per “concorrere al progresso materiale o spirituale della società” (art. 4 della Costituzione) “... è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.

La scuola, in quanto occasione insostituibile di formazione e di istruzione per gli alunni e le alunne, permette l'esercizio costante e sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, creando le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario” (Indicazioni Nazionali).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Il nostro Istituto ha sottoscritto, in data 14 luglio 2016, l'accordo per la costituzione della rete di Ambito, in ossequio a quanto disposto dalla nota MIUR 07/06/2016, prot. n. 21 che raccoglie ventiquattro Istituzioni scolastiche nell' ambito 2 RC - 10 - Calabria - Scuola polo I. I. S. "La Cava" Bovalino e la Rete di Scopo con l'Istituto comprensivo San Luca-Bovalino-Bianco.

Con tale accordo si propone di perseguire i seguenti obiettivi, considerati prioritari:

- La formazione dei docenti.
- La valorizzazione di tutti gli alunni.
- Il contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica.

Le Reti

- Reti di ambito: Supporto all'inclusione.
- Reti di ambito: Curricolo verticale e valutazione.
- Reti di ambito: Pratiche Amministrative.
- Reti di scopo: Lingua Italiana.
- Reti di scopo: Legalità.
- Reti di scopo: Iniziative curricoli digitali.
- Reti di scopo: Dispersione scolastica.
- Reti di scopo: Matematica.
- Reti di scopo: Sicurezza



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

VISION D'ISTITUTO

La vision rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine: una scuola di tutti e per tutti riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di cambio reciproco.

Una scuola di tutti e per tutti: inclusiva, capace di accogliere ciascuno e di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni bambino il successo formativo.

Riferimento costante per la comunità: centro d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio, in grado di leggere i cambiamenti sociali e di interpretarli per progettare il futuro, in una prospettiva che parte dal locale per arrivare al globale.

Il nostro compito è di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

Nell'ottica organica di questo Istituto, la mission principale è quella di garantire il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico. Il principio pedagogico scelto, infatti, è quello di coltivare un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da



compagni, insegnanti ed operatori, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Per realizzare tali obiettivi, pertanto, si erge la necessità di uno scambio e di riconoscimento reciproco tra tutti gli attori in campo. Benessere degli alunni significa anche far accettare, senza ansie e senza angosce, i propri limiti, che non debbono essere intesi come vincoli, ma come elementi di partenza e di consapevolezza per attuare delle scelte future serene e consapevoli. I presupposti per avviare un processo di autostima concreto e graduale si basano sulla conoscenza di sé, sulla propria accettazione e sull'autovalutazione di ciò che si è, si può essere e si può diventare.

Il successo al quale ogni alunno ha diritto è l'esito di un molteplice ventaglio di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati e di scelte adeguate: l'alunno deve essere guidato coerentemente in tutto il suo percorso, anche in visione di un orientamento finale, che, per essere credibile e significativo, si deve realizzare gradualmente in modo sistematico e condiviso.

I PRINCIPI ISPIRATORI

ACCOGLIERE

Attivare azioni volte all'individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per:

- *valorizzare le eccellenze;*
- *supportare gli alunni in difficoltà;*
- *assicurare a tutti gli studenti una propria forma di intelligenza cognitiva*

FORMARE

- *Promuovere approcci didattici innovativi al fine di creare un ambiente di apprendimento stimolante*
- *Creare spazi e occasioni di formazione aperta a studenti, genitori, educatori, personale della scuola.*

ORIENTARE

- *Predisporre e realizzare azioni per:*



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

- *promuovere orientamento inteso come processo gestito dal soggetto, che ne è protagonista;*
- *favorire la continuità tra ordini di scuola.*



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE E DIMINUIRE LA VARIANZA FRA LE CLASSI

Per consolidare i risultati delle prove standardizzate e diminuire la varianza fra le classi, la scuola propone attività laboratoriali in orario extracurricolare, di continuità e di inclusione sociale. Inoltre favorisce incontri tra docenti di ordine di scuola diversi al fine di discutere sul curricolo e la composizione delle classi.

Il percorso si propone di:

valorizzare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano attraverso:

a) l'individuazione di percorsi formativi individualizzati per rimuovere ostacoli che impediscono l'esercizio del pieno diritto allo studio;

b) l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;

consolidare e potenziare la padronanza linguistica ovvero il possesso ben strutturato dell'italiano che consenta a ciascun allievo:

a) di esprimersi in vari contesti e per vari scopi interagendo in una pluralità di situazioni comunicative;

b) di stabilire relazioni con gli altri;

c) di far crescere la consapevolezza di sé e della realtà;

d) di favorire e incrementare il successo scolastico;

sviluppare competenze chiave per l'apprendimento in lingua madre e di cittadinanza valorizzando anche spazi di flessibilità organizzativa e didattica;

potenziare l'educazione linguistica attraverso attività e/o percorsi che promuovano l'autonomia,



l'autostima, la capacità di scelta e di confronto con gli altri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica

Programmazione in continuità verticale tra scuola primaria e secondaria, progettazione e attuazione prove comuni in uscita ed entrata

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, per italiano e matematica

- Definire il curricolo come il compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola - Adottare sistematicamente un modello di progettazione disciplinare per competenze che consideri il curricolo come faro orientatore nella definizione dei traguardi di competenze, delle finalità, dei risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti, risorse interne e criteri di valutazione.



○ Ambiente di apprendimento

Costruzione di un adatto ambiente relazionale, con attenzione all'ascolto, ai rinforzi positivi e alle proposte degli studenti.

○ Inclusione e differenziazione

Rafforzamento della programmazione interdisciplinare con coinvolgimento attivo di tutte le componenti

Attività prevista nel percorso: UN'OPPORTUNITÀ IN PIU'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.
Risultati attesi	Miglioramento al termine del primo anno del progetto e azzeramento del divario con la media nazionale alla fine del terzo anno.

Attività prevista nel percorso: ENGLISH WE CAN

Tempistica prevista per la	6/2021
----------------------------	--------



conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.
Risultati attesi	- Rafforzare le abilità audio-orali. - Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua. - Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico. - Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice linguistico diverso dalla lingua madre. - Comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi. - Riconoscere l'importanza della Lingua Inglese come mezzo di comunicazione in ambito internazionale.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA.....MENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	
	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.
Risultati attesi	Migliorare i livelli di performance di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza.



● Percorso n° 2: DIDATTICA INCLUSIVA

Le attività rispondono alla finalità della prevenzione al disagio e vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Sviluppo del ragionamento meta-cognitivo in continuità orizzontale tra tutte le discipline linguistiche, logico- scientifiche e della didattica laboratoriale.

Incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio e supporto ai processi di interazione didattica.

Acquisizione di nuove competenze digitali e tecnologiche.

Promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.

Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.

Stimolare l'interesse verso i contenuti disciplinari.

Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari.

Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica

Attività prevista nel percorso: TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.
Risultati attesi	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva. Traguardi di risultato: riduzione dei fattori di rischio che impediscono la socializzazione l'apprendimento; facilitazione dell'integrazione dei minori in difficoltà; coinvolgimento dei docenti nell'intercettazione e nella modificazione dei fattori di rischio alla base del disagio; sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità; ridurre la dispersione scolastica; garantire l'inclusione sociale; integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola, offrendo ai giovani strumenti concreti per promuovere il successo formativo; intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e cognitivi. Altre priorità: rafforzare l'autonomia e la stima di sé; Situazione su cui interviene: rimuovere difficoltà di adattamento relazionale e culturale;



evitare fenomeni di isolamento, senso di inadeguatezza e disorientamento; ridurre l'abbandono scolastico.

Attività prevista nel percorso: E' ARRIVATO UN NUOVO AMICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2021

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.

Risultati attesi

Favorire la convivenza democratica nel rispetto di ogni persona e nel riconoscimento delle diverse identità culturali per la costruzione di un dialogo e di uno scambio collaborativo al fine di un reciproco. Traguardi di risultato: assumere comportamenti rispettosi dei compagni, degli adulti e delle regole in contesti diversi; rafforzare lo spirito di amicizia; accettare il diverso da sé; attivare comportamenti sociali corretti; promuovere il rispetto di sé e degli altri, la cura delle cose proprie; comprendere che la solidarietà, l'aiuto reciproco, la tolleranza, il confronto, la valorizzazione delle differenze per il raggiungimento di scopi comuni, rappresentano atteggiamenti ed abilità indispensabili per una concezione di cittadinanza in contesti multiculturali, retta da regole comuni e da inedita capacità di confronto e dialogo con il diverso da sé. Il "noi" e il "nostro" di cui parliamo gode di un passaporto valido per il mondo. Mondo di cui il bambino non ne conosce per ora la geografia, ma con cui può fin da ora commisurarsi nei colori



e nelle forme, nelle lingue e negli sguardi.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ITALIANO L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Sono responsabili delle attività i docenti referenti come da specifici progetti presenti nel PdM.
Risultati attesi	Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

● Percorso n° 3: CONTINUITA'E ORIENTAMENTO

□ Il progetto è rivolto alle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo ed ha pertanto una durata annuale. Esso si articolerà prevalentemente nei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e in ogni caso prima della scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo Grado



OBIETTIVI Obiettivi finali: -Promuovere un processo di scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione.

-Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e rafforzino la motivazione all'apprendimento.

-Dare alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso.

Obiettivi intermedi:

- Promuovere una conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e potenzialità.
- Prendere in esame alcuni aspetti della propria personalità .
- Analizzare le proprie doti, attitudini e competenze.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.

Attività prevista nel percorso: CRESCIAMO INSIEME



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	COMMISSIONE PER LA CONTINUITA'
Risultati attesi	Prevenire ogni qualsiasi forma di disagio e facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado.

Attività prevista nel percorso: SCUOLA ORIENTANTE E FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	COMMISSIONE PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO
Risultati attesi	Prevenire il fenomeno dell'insuccesso scolastico per realizzare pienamente il diritto allo studio, all'inclusione e la centralità dei discenti. Prevenire le cause del disagio. Promuovere nuove



esperienze sul piano affettivo-emozionale. Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto comprensivo M. Macrì si muove nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze. A tale scopo l'Istituto presenta costantemente la propria candidatura per ottenere finanziamenti europei in ambiti quali gli ambienti di apprendimento e sviluppo delle dotazioni informatiche (PON - POR).

Ha presentato la propria candidatura ai seguenti Progetti PON Asse I-Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.1; Azione 10.1.1:

- Progetto "inclusione sociale e lotta al disagio";
- Progetto "potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico";
- Progetto "competenze di base";
- Progetto "competenze trasversali";
- Progetto "pensiero computazionale e cittadinanza digitale";
- Progetto ERASMUS PLUS è il programma dell'Unione europea per l'**Istruzione**, la **Formazione**, la **Gioventù** e lo **Sport** 2014-2020.
- Progetto "Fare scuola fuori dalle aule" Por Calabria FESR FSE 2014/2020 asse prioritario 12 istruzione e formazione, obiettivo specifico 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità tra cui anche persone con disabilità, attività didattiche extracurricolari da realizzare prioritariamente sul territorio calabrese". (finanziato)
- Progetto PON annualità 2014/2020 "LA SCUOLA È DI TUTTI" Fondi strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale inclusione sociale e lotta al disagio. (finanziato)
- Progetto "Scuola Campus" nell'ambito dell'avviso pubblico per l'individuazione di proposte



progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti. L'ipotesi progettuale si configura come primo nucleo funzionale di un progetto più ampio teso a riqualificare e rendere più fruibili, accoglienti e funzionali tutti gli spazi interni ed esterni dell'istituto scolastico.

- Progetto Por-FESR Calabria 2014-2020-Progetto "2017.10.8.5.227" -Titolo "Flipped Classroom". (finanziato)
- Progetto Por-FESR Calabria -2017.10.8.1.130- Titolo "Innovative LanguageLab". (finanziato)
- Progetti di prevenzione del disagio scolastico. (finanziato)

Il nostro Istituto partecipa : al Progetto "**Programma il futuro**", in collaborazione con il MIUR e con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) con l'obiettivo di fornire una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti base dell'informatica;

al concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo 2022 – XII edizione", finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze. Esso si prefigge lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione, nonché, di valorizzazione delle eccellenze.

"Crescere con la musica" è un altro ambizioso progetto del nostro Istituto che è stato pensato non solo come un elemento di valore aggiunto all'offerta formativa scolastica, ma come parte integrante del lavoro di educazione all'ascolto, al suono e alla musica.

Infine, si attuano anche progetti volti alla prevenzione del disagio scolastico sia dal punto di vista delle difficoltà di apprendimento sia da quello dell'integrazione nella vita scolastica. Rientrano in tali attività lo sportello di consulenza psicologica attuato presso la scuola secondaria.

Aree di innovazione



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Le iniziative d'istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo - didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse esterne e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. Inoltre, tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'Istituto (RAV) e dai piani di miglioramento (PdM).










Il Piano nazionale di formazione emesso dal MIUR (comunicato del 3/10/2016), ha stabilito le nove priorità per la formazione del prossimo triennio, secondo le seguenti aree tematiche nazionali per la formazione:

1. Autonomia organizzativa e didattica;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. Competenze di lingua straniera;
5. Inclusione e disabilità;
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Scuola e lavoro;



9. Valutazione e miglioramento.

Le attività formative, che verranno avviate per ogni anno scolastico, saranno legate alle tematiche nazionali sopra elencate, ritenute strategiche per la scuola secondo il piano triennale dell'Offerta Formativa, e agli ambiti trasversali e specifici richiamati dalla Direttiva 170/16, coerenti con il PTOF. Alla luce di quanto sopra, vista la coerenza con le priorità nazionali e con gli ambiti trasversali e specifici indicati dalla Direttiva 170/16, l'Istituto Scolastico, nel corso del triennio di riferimento, si propone di aderire alle seguenti attività formative per il personale docente e ATA:

-  **Innovazione metodologiche e didattiche** - personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Didattica per i bisogni educativi speciali** - personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Formazione sulla didattica per competenze** - personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Formazione disciplinare - Gestione della classe** - personale docente
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica in relazione alle caratteristiche di ciascuno
-  **Competenze chiave e valutazione delle competenze** - personale docente
Priorità strategica correlata: individuazione di pratiche metodologiche comuni per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
-  **Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro** - personale docente/ATA;
Priorità strategica correlata: migliorare la consapevolezza dell'importanza di comportamenti volti alla prevenzione e alla protezione;
-  **Corsi di primo soccorso** – alunni /docenti -
Priorità strategica correlata: preparare gli alunni alle pratiche di primo soccorso;
-  **Competenze digitale:** saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione - docenti;
-  **Il lapbook come strumento per la didattica** - docenti-
Priorità strategica correlata: riuscire ad adattare la didattica alle nuove tecnologie.



🚀 **Robotica educativa e coding – alunni e docenti-**: apprendere in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione per risolvere problemi e imparare meglio la matematica e altre discipline.

🚀 **Segreteria digitale** - personale ATA - Priorità strategica correlata: migliorare l'efficienza e l'efficacia dei procedimenti amministrativi.

Il Piano della formazione, ancorato principalmente alle risultanze del RAV, scaturisce dall'analisi delle esigenze di aggiornamento e delle prospettive di sviluppo professionale, individuate dal Collegio e articolate nelle seguenti iniziative:

1. Priorità di formazione per tutti i docenti e in particolare per:

- ◆ Docenti neo - assunti
- ◆ Gruppi di miglioramento
- ◆ Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- ◆ Team docenti e personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- ◆ Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative prefigurate dalla scuola, anche in relazione alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- ◆ Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CURRICULO EDUCATIVO E FORMATIVO VERTICALE



Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

Le competenze possedute dagli alunni al termine dei tre ordini di scuola sono determinate dal raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, precisati a loro volta, dagli indicatori di padronanza.





LA PROGRAMMAZIONE, elaborata nei suoi obiettivi, contenuti, metodi di lavoro, tipi di verifica, parametri valutativi, strumenti e materiali didattici, viene illustrata alle famiglie, all'inizio di ogni anno scolastico. L'attività progettuale si fonderà sui seguenti criteri generali di base:

- **Concretezza:** tutta la progettazione trova il suo fondamento nell'analisi dei bisogni emersi nel contesto socio-economico e culturale di appartenenza degli alunni al fine di offrire risposte aderenti alla domanda dell'utenza.
- **Trasparenza:** tutta l'organizzazione e la gestione delle attività legate alla vita della scuola saranno improntate alla trasparenza massima, sia nei confronti degli alunni e delle famiglie, sia nei confronti del personale docente e ATA, per favorire una comunicazione facile ed efficace e per coinvolgere, a livello di scelte e a livello operativo, tutte le componenti.
- **Accoglienza e partecipazione:** la scuola si propone di creare un ambiente positivo con la collaborazione di alunni, famiglie e tutto il personale nel quale si possa fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenza e di approfondimento, la varietà delle proposte educative suggerite dalle famiglie, dal territorio e dalle agenzie culturali in essa operanti.



La definizione dei curricoli in tutti e tre gli ordini di scuola avviene attraverso il potenziamento della progettualità privilegiando conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività.

I curricoli si fondano su:

-  continuità dei percorsi;
-  gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi;
-  ricorsività: ritorno su concetti e abilità mediante approfondimenti e precisazioni;
-  trasversalità: educazione linguistica e abilità cognitive con elementi propri di ogni disciplina.

Per “*concorrere al progresso materiale o spirituale della società*” (art. 4 della Costituzione) “... è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. La scuola, in quanto occasione insostituibile di formazione e di istruzione per gli alunni e le alunne, permette l'esercizio costante e sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, creando le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario” (Indicazioni Nazionali).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha sottoscritto, in data 14 luglio 2016, l'accordo per la costituzione della rete di Ambito, in ossequio a quanto disposto dalla nota MIUR 07/06/2016, prot. n. 21 che raccoglie ventiquattro Istituzioni scolastiche nell' ambito 2 RC - 10 - Calabria - Scuola polo I. I. S. “La Cava” Bovalino e la Rete di Scopo con l'Istituto comprensivo San Luca-Bovalino-Bianco.

Con tale accordo si propone di perseguire i seguenti obiettivi, considerati prioritari:



- La formazione dei docenti.
- La valorizzazione di tutti gli alunni.
- Il contrasto ai fenomeni di dispersione scolastica.

Le Reti

- Reti di ambito: Supporto all'inclusione.
- Reti di ambito: Curricolo verticale e valutazione.
- Reti di ambito: Pratiche Amministrative.
- Reti di scopo: Lingua Italiana.
- Reti di scopo: Legalità.
- Reti di scopo: Iniziative curricoli digitali.
- Reti di scopo: Dispersione scolastica.
- Reti di scopo: Matematica.
- Reti di scopo: Sicurezza.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA	RCAA84401B	40 Ore Settimanali
INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO	RCAA84405G	40 Ore Settimanali
INFANZIA SAMO	RCAA84406L	25 Ore Settimanali

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
-----------------	---------------	---------------



BIANCO CAPOLUOGO	RCEE84401L	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI
CARAFFA CAPOLUOGO	RCEE84403P	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI
S.AGATA CAPOLUOGO	RCEE84405R	TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI
SAMO CAPOLUOGO	RCEE84406T	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA I GRADO



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA	QUADRO ORARIO
BIANCO CAPOLUOGO	Rcmm84401g	TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI
CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO	Rcmm84402i	TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI
VIA LA VERDE (SAMO)	Rcmm84403n	TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
--	-----	-------

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal punto di vista curricolare la novità dell'anno scolastico 2020/2021 è l'introduzione in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria, dell'educazione civica come materia con valutazione autonoma (Legge n. 92 del 20 agosto 2019).

Come afferma il testo di legge, si identifica in un insegnamento che stimola a lavorare e programmare trasversalmente i campi di esperienza e le discipline, in linea con la logica della didattica per competenze che caratterizza il Curricolo d'Istituto.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Ancora una volta è la mediazione del gioco, paradigma fondamentale per la scuola dell'infanzia, unitamente alle attività di routine a guidare i bambini nella scoperta ed esplorazione "dell'ambiente naturale e quello umano in cui vivono", maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni. L'educazione civica non fa altro che sostanziare quei principi che comunque appartengono e sempre sono stati propri della scuola dell'infanzia e degli altri ordini, scuola primaria e secondaria di I grado: i principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Allo stesso modo sono promossi responsabilità, partecipazione, solidarietà quali principi ispiratori dell'educazione civica: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Pertanto, ogni campo di esperienza e ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel



rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Coerentemente con i principi ispiratori del presente Curricolo verticale di Istituto e, in ottemperanza ai contenuti normativi sulla educazione civica, la trasversalità si configura come paradigma fondante del presente documento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili

ad un solo campo di esperienza e singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il coinvolgimento di più docenti consente di distribuire la trattazione dei nuclei contenutistici tra le varie discipline favorendo l'elaborazione di un percorso veramente interdisciplinare.

Le tematiche (cfr. L. 92/2019), contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità dell'insegnamento dell'ed. civica, sono già impliciti nei principi delle discipline e si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali fondanti:

1) **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati a questo nucleo sono i temi relativi a: conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali; concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...); conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Collegati a questo nucleo sono i temi relativi a: Agenda 2030, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, istruzione di qualità.

3) **CITTADINANZA DIGITALE** La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: rischi e insidie dell'ambiente digitale, identità digitale e cittadinanza digitale, educazione al digitale.

Approfondimento

L'organizzazione per l'a.s. 2021-22 è stata elaborata ponderando le scelte che hanno tenuto conto di principi irrinunciabili (sicurezza, prudenza, qualità dei contesti, benessere fisico e socio-emotivo di studenti e operatori della scuola L'orario scolastico provvisorio, sino al 31 ottobre, sarà di 5 ore e si



svolgerà in orario antimeridiano come da delibera degli OO.CC. SCUOLA INFANZIA BIANCO - CARAFFA del BIANCO - SAMO Organizzazione ingresso/uscita scuola INFANZIA Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, in tutti i plessi, ore da 50 minuti da alternare a quelle di 60, per svolgere le attività didattiche giornaliere, al fine di poter fronteggiare la situazione di emergenza pandemica e ridurre il tempo di permanenza quotidiana degli alunni nelle aule

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum d'istituto VERTICALE "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curriculum per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo l'Istituto Comprensivo "M. Macri", ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il D.L. 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area



storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone", il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n.4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti." Pertanto "i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è strutturato secondo la corrispondenza Competenze - chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006) e Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico.(DM n,139/2007) La definizione dei curricoli in tutti e tre gli ordini di scuola avviene attraverso il potenziamento della progettualità privilegiando conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso un'articolazione flessibile del gruppo



classe e delle attività. I curricoli si fondano su:

- continuità dei percorsi;

- gradualità: rispetto delle fasi

di sviluppo in cui si trovano gli allievi;

- ricorsività: ritorno su concetti e abilità mediante

approfondimenti e precisazioni;

- trasversalità: educazione linguistica e abilità cognitive con elementi propri di ogni disciplina.

Per “concorrere al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione) “... è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. La scuola, in quanto occasione insostituibile di formazione e di istruzione per gli alunni e le alunne, permette l'esercizio costante e sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, creando le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario” (Indicazioni Nazionali).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella consapevolezza della relazione che lega cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona. Esso deve avvenire nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.



Utilizzo della quota di autonomia

Rappresenta la quota curriculare commisurata ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze della realtà scolastica e ambientale in cui si opera. Sarà stabilita un'percentuale della quota curriculare fino al 20% per attività quali: compensazione delle discipline, percorsi formativi, flessibilità gruppo classe e attività opzionali e progettuali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO "PROGRAMMA IL FUTURO"

Un'ora propedeutica di avviamento al Pensiero Computazionale a cui parteciperanno tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto Programma il Futuro è in collaborazione con il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione.
- Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse.

ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI SCUOLA PRIMARIA

Miglioramento di una prima conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri presenti nelle classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Considerata la numerosa presenza di alunni stranieri si è reso necessario attivare un progetto volto a realizzare la loro integrazione attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua,



infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire (in particolar modo quando si tratta di alunni NAI). In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base; è con degli interventi calibrati che si può dare loro l'opportunità di dare spazio alle effettive esigenze di ciascun allievo e così da metterlo in grado di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà. Gli alunni con difficoltà di apprendimento e in ritardo potranno seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità delle esperienze educative. Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative di quelle "curricolari", ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recuperare le difficoltà dell'apprendimento e trasformare gli ostacoli in una crescita culturale ed umana.
- Far recuperare ai ragazzi lacune con strategie di rinforzo diversificate.

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI



Gli alunni di tutte le classi quarte e quinte della scuola Primaria e gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado parteciperanno al CCRR, un'iniziativa promossa dalla Scuola in collaborazione con i Sindaci dei diversi Comuni. Il CCRR avrà una durata biennale e prevede il coinvolgimento di n. 2 alunni per ogni classe. Il CCRR è un progetto di cittadinanza attiva dei ragazzi in relazione al mondo degli adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR), è dettato dalla volontà di far vivere ai ragazzi delle esperienze dirette e significative di partecipazione attiva alla vita del loro territorio, riconoscendoli così come "soggetti" di diritti, portatori di punti di vista originali, cittadini capaci di interagire con gli adulti per modificare la realtà sociale (urbana e scolastica) in cui vivono. Per attuare il progetto sono necessarie le seguenti componenti: l'Amministrazione Comunale e la scuola ovvero l'Istituto Comprensivo statale "M. Macri". Ambedue devono essere ben consapevoli che l'istituzione del CCRR è un'esperienza impegnativa, per realizzare finalità educative e formative rivolte ai ragazzi. Ad entrambe le realtà è richiesta un'attiva partecipazione sia nella fase preparatoria, sia in quella attuativa, sia in quella del mandato, generalmente biennale.

Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze è un'istituzione che è patrimonio culturale di tutto l'Istituto. Il docente referente svolge soltanto un ruolo di coordinamento delle attività.

TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE

Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino intesa come crescita della persona, sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri, inserimento nella società come protagonisti attivi e cittadini consapevoli. Sviluppare nell'alunno il senso di identità e appartenenza ad una comunità. Promuovere la formazione di individui cittadini del proprio Stato, dell'Europa, del Mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare gli alunni all'elaborazione di regole comuni e condivise da attuare all'interno del proprio contesto sociale attraverso la fattiva partecipazione democratica.
- Acquisire consapevolezza dei diritti - doveri propri di ciascun cittadino.
- Comprendere la necessità dell'esistenza di regole per la convivenza civile.
- Comprendere che la diversità è una risorsa per sé e per gli altri.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: STAR BENE. ... FA BENE

Il progetto "Salute e benessere" intende promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine



costante al movimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

far conoscere ai ragazzi le sostanze nutritive necessarie al nostro organismo per un'alimentazione bilanciata e preventiva,

- Fare riflettere i ragazzi sul proprio stile alimentare. • Interrogarsi insieme sui "miti" alimentari.
- Favorire una valutazione attenta della pubblicità e delle notizie sull'alimentazione fornite dai mass media, imparando a leggere le etichette nutrizionali.
- Condividere significati cognitivi, emotivi e relazionali legati al cibo.

HELLO CHILDREN

Sviluppare un'efficace competenza comunicativa in lingua inglese. Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi dei discenti, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali. Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte. Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti a loro noti, includendo anche brevi lettere personali, compilazioni di moduli, appunti, brevi racconti. Sviluppare la consapevolezza dell'espressione orale. Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione "autentici" della lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Presenta se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe.
- Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente.
- Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza

CITTADINANZA DEMOCRATICA

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. L'Istituto Comprensivo "M. Macri", pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo



che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono, a questo scopo, ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale.
- Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e culturale.
- Riconoscere i diritti e doveri di ogni cittadino
- considerare la pari dignità delle persone

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Valorizzare le potenzialità in ambito educativo- operativo degli alunni affinché possano migliorare le relazioni con se stessi e con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

I ragazzi, attraverso i giochi di squadra, miglioreranno la socializzazione, la collaborazione, l'autocontrollo e il rispetto delle regole, indispensabili per la riuscita dei giochi stessi. Acquisiranno, inoltre, quelle esperienze atte a fortificare il carattere di ognuno, permettendo loro di affrontare nelle gare gli avversari con spirito di lealtà e di sportività, accettando la sconfitta senza esaltarsi nella vittoria.

"NOI MAGAZINE"

Il laboratorio di giornalismo è una delle attività che, da sempre, suscita un notevole interesse nei ragazzi. Mediante la presenza di cinque docenti amministratori, all'interno di un blog appositamente creato, l'intero Istituto Secondario di primo grado prenderà parte alla realizzazione degli articoli digitali che andranno a creare il Giornalino d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e capire i fenomeni e le emergenze della società contemporanea.
- Orientarsi nella realtà produttiva e culturale locale e nazionale.
- Avvicinarsi al mondo dei mass media (quotidiani, free press, Internet).



- Collaborare per la realizzazione di un fine comune.
- Recuperare, consolidare le abilità di base della lingua italiana (leggere, scrivere, parlare, ascoltare).
- Arricchire il lessico passivo e attivo anche con i linguaggi settoriali.
- Acquisire tecniche di utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.
- Incrementare l'autostima e attivare il coinvolgimento emotivo degli alunni

PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto si propone di rendere operativa e valorizzare la Biblioteca della scuola, allestendo un ambiente accogliente e curato, dove venga offerto un servizio per la comunità scolastica finalizzato a:

PROMUOVERE l'amore e il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei ragazzi utenti per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e li aiuti a divenire cittadini responsabili.

OFFRIRE un ambiente accogliente ed appositamente strutturato, che diventi ambiente di apprendimento e opportunità formativa per l'innovazione didattica.

CREARE un centro culturale di aggregazione e richiamo non solo per l'utenza alunni, ma anche per genitori, associazioni, enti, istituzioni culturali e fondazioni dove organizzare attività e iniziative per interagire nell'impegno per la diffusione della lettura. In un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata, infatti, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie ed approcci disciplinari molteplici, in cui le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i testi e formazione di una coscienza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere
- Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione.
- Migliorare le competenze di lettura e scrittura.
- Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.
- Supportare le attività curriculari e opzionali.
- Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura.



- Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro.
- Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.

MUSICAL DI FINE ANNO

Sviluppare le capacità coordinative abbinate alla musica e a semplici passi di danza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la capacità di esprimersi e favorire l'apprendimento cooperativo e le relazioni sociali tra gli alunni.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

Classi aperte parallele

IDEA PLASTICA

Attività laboratoriale volta alla realizzazione di oggetti utilizzando materiale destinato allo smaltimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre concetti di educazione ambientale volti all'acquisizione di comportamenti virtuosi in relazione alla salvaguardia dell'ambiente, al risparmio energetico e delle risorse. Sviluppo della creatività e del pensiero logico-matematico.

LE PROGRESSIONI DELLA NATURA

Realizzazione di uno spazio che offra agli alunni possibilità di esplorazione, di ricerca, di conoscenza di cui essi sono capaci, progettando in modo da valorizzare le caratteristiche naturali dell'ambiente e di ciascun elemento che lo compone.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sperimentare i cambiamenti della natura dovuti al succedersi degli eventi atmosferici.
- Osservare, vivere e rappresentare i fenomeni atmosferici.



- Collocare fatti eventi, persone nel tempo.
- Ascoltare fiabe e ricostruire successioni.
- Registrare regolarità e cicli temporali.
- Arricchire il repertorio linguistico.
- Cogliere i silenzi ed i suoni della natura.

IL NOSTRO CALENDARIO

Ogni anno questo progetto focalizza l'attenzione degli studenti su un tema specifico, con l'obiettivo di sviluppare competenze disciplinari e trasversali. Alunni e docenti di varie discipline (Italiano, Lingue straniere, Scienze, Arte e immagine, Storia, Tecnologia) collaborano alla realizzazione di un compito autentico da condividere e ricordare per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere le varietà e le funzioni della lingua in contesti comunicativi diversificati.
- Comprendere il contenuto globale e le informazioni essenziali di testi letterari.
- Analizzare un testo letterario collocandolo nel contesto storico, culturale, sociale ed economico.
- Individuare gli elementi principali caratterizzanti un periodo (tempo, valori, modelli umani).
- Individuare confronti e ricercare elementi di continuità e di cambiamento con la realtà odierna.
- Avvicinare alla lettura

SPERIMENTANDO IMPARO

Questo progetto si prefigge di migliorare i livelli di conoscenza e competenza chiave in scienze degli alunni di prima media e degli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria per stimolarli a quel tipo di esperienza che nasce dalla curiosità e dall'operatività consapevole. E' necessario, però, che questa curiosità non rimanga negli alunni a livello superficiale, ma sia sorretta dall'impegno ad approfondire i problemi ponendosi continuamente delle domande a cui cercare una risposta. In questo modo essi potranno arrivare alla progressiva sistemazione dei risultati e alla graduale acquisizione del metodo scientifico. I ragazzi, infatti, arriveranno ad acquisire una mentalità "scientifica" solo se saranno abituati fin da piccoli, ad esaminare con occhio analitico il mondo che li circonda, a riflettere sulla connessione tra i vari elementi che lo compongono, a confrontarli tra loro e ad estrarne, alla fine e criticamente, leggi di valore generale. L'acquisizione del metodo scientifico permetterà loro di interpretare obiettivamente e globalmente la realtà che li circonda, aiutandoli a comportarsi nel



futuro, sia nella vita di ogni giorno, sia nelle scelte più decisive della loro esistenza, con l'atteggiamento critico di chi lavora nel mondo della scienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Saper osservare e analizzare la realtà;
2. Acquisire uno spirito critico nella formazione di ipotesi e/o di tentativi di interpretazione della realtà naturale;
3. Sapersi esprimere, comunicare e riferire in modo esatto, esauriente e conciso;
4. Conoscere e analizzare le caratteristiche ambientali del proprio territorio con un flashback sulla realtà storica e culturale dell'ambiente
5. Saper riconoscere le aree protette locali al fine di maturare il senso di responsabilità delle attività umana sul nostro ecosistema

METODOLOGIA CLIL

Attraverso il CLIL gli alunni della Scuola secondaria di primo grado possono sperimentare un utilizzo immediato e continuativo dell'apprendimento della L2 attraverso progetti cross-curricolari, che permettono di approfondire il medesimo contenuto da prospettive diverse. Si acquisisce così una maggiore consapevolezza del proprio saper fare misurandosi in attività concrete e, grazie a un continuo scambio comunicativo, si migliorano le competenze linguistiche e le rispettive abilità di comunicazione orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari Creare occasioni di uso "reale" della LS Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS

"CRESCERE CON LA MUSICA"

Il Progetto proposto ha come finalità l'istituzione dell'Orchestra e Coro didattico dell'Istituto Comprensivo. L'obiettivo più prestigioso del progetto è la costituzione e la formazione dell'orchestra e del coro didattico dell'I.C. "Macri" di Bianco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere in modo sistematico e con piacere a suonare uno strumento ad arco o a fiato, crescendo nello sviluppo delle competenze musicali individuali e soprattutto di



gruppo. Accrescere l'autonomia e il senso di efficacia, sviluppando confidenza in se stessi e nelle proprie capacità di fare, nel rispetto dell'altro. Completare il percorso di crescita umana e culturale dello studente con un'esperienza che per la sua peculiarità e specificità, agisce su aspetti della personalità e della affettività con profondità e spesso unicità. Scendendo più nel dettaglio della specifica attività musicale e strumentale:

- godere della ricchezza espressiva e comunicativa dell'esecuzione musicale di gruppo;
- crescere nella capacità di ascolto e attenzione, e nell'affinamento dell'orecchio interno;
- accrescere il senso di partecipazione/appartenenza al gruppo;
- promuovere l'espressività valorizzando il contributo personale e creativo di ognuno;
- sviluppare abilità e competenze in merito alla pratica della musica d'insieme e nello specifico del proprio strumento;
- divertirsi facendo musica;

Obiettivo non vincolante, ma sicuramente stimolante, è anche quello di avere delle Orchestre di classe e una grande Orchestra dell'Istituto, che possano rappresentarlo nei momenti importanti della vita scolastica, proponendosi anche al di fuori del territorio

Approfondimento

Il progetto si inserisce in maniera coerente e incisiva nel percorso educativo degli studenti dell'Istituto, avviandoli alla pratica strumentale attiva. L'approccio con lo strumento è immediato e si attua con la modalità della musica d'insieme. Si tratta quindi non di lezioni singole di strumento, ma di una lezione collettiva di "orchestra". Gli studenti apprendono gli strumenti contemporaneamente alle nozioni basilari della musica.

Un percorso di avvio alla pratica strumentale che si rivolge a studenti della scuola dell'obbligo deve offrire a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di partecipare all'esperienza diretta. La nostra scelta cade di conseguenza sull'intervento dei docenti esperti durante le ore , facoltative e curricolari nella scuola primaria e secondaria.

La scelta di facilitare la massima partecipazione ha anche l'obiettivo di rendere il corso musicale non parallelo, ma integrato nella progettualità complessiva riferita all'educazione musicale. Le conoscenze e le abilità apprese nel corso dei cinque anni saranno proficuamente utilizzate anche nelle normali attività curricolari di musica, valorizzando ed elevando il momento della pratica strumentale



CYBERBULLYNG E CYBERSTALKING : CONOSCERLI PER DIFENDERSI

La rapida diffusione dell'uso di Internet ha ben presto messo in evidenza i punti di debolezza della Rete, in particolar modo con riferimento alla sicurezza informatica. E' in questo scenario che nascono e si sviluppano due tipologie di reati particolarmente gravi e lesivi della dignità personale. Il bullismo è una forma di aggressione che implica un abuso di potere nelle relazioni interpersonali. Con il termine cyberbullismo, ossia "bullismo online", si indicano atti di bullismo e di molestie effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, i cercapersone e/o i siti web, il cui obiettivo è quello di danneggiare o nuocere ad altre persone. Il cyberstalking, invece, è un insieme di atteggiamenti persecutori attuati attraverso e-mail, sms, chat, blog e social network (ad es. Facebook, Twitter) che sfociano in vere e proprie aggressioni fisiche e psicologiche messe in atto anche da persone sconosciute o poco note, condizionando rapidamente il benessere dei soggetti coinvolti e la loro incolumità psicofisica. Inoltre, il bullismo e l'uso non conforme del Web possono portare a comportamenti antisociali, subiti o agiti, ancora

poco studiati in Italia e all'estero per frequenza, ricadute sociali, culturali e giuridiche. Tutto ciò può avere ripercussioni non solo sui singoli studenti, ma anche sugli insegnanti, sulle famiglie e sulla comunità in generale, condizionando negativamente l'equilibrio degli adolescenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento è creare un'opportunità di riflessione per genitori, nonni, giovani, operatori del settore scolastico ed educativo, cittadinanza tutta, finalizzata a: comprendere il ruolo delle Forze dell'Ordine nella comunità locale attraverso una metodologia che favorisca l'incontro diretto con i rappresentanti delle Istituzioni; far conoscere l'attività dell'Associazione e gli ambiti di intervento attraverso le testimonianze di Vittime del Dovere; fornire alla cittadinanza un contributo fattivo approfondendo tematiche d'attualità e di interesse per l'intera comunità

Svolto in collaborazione con ARMA DEI CARABINIERI/ ASSOCIAZIONE LIONS CLUBS



ATTIVITA' CON ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

Le attività sono organizzate e coordinate dagli enti in collaborazione con gli insegnanti
Le persone coinvolte non hanno costi: idee, capacità, materiali e lavoro vengono offerti gratuitamente come inizio di atteggiamento solidale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Coinvolgere, in un processo di continuità didattico-educativa gli alunni dei due diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione

Comune, Arma dei carabinieri, associazione pensionati, Agape

Approfondimento

Nonostante le risorse per la scuola pubblica si siano ridotte negli ultimi anni,

l'Istituto comprensivo "M.Macri" riesce a mantenere uno standard qualitativo della didattica molto buono attuando, oltre alla normale prassi scolastica, progetti di notevole valenza didattica ed educativa, eventi culturali e artistici in collaborazione con enti e agenzie culturali del territorio(Comune, Arma dei carabinieri, associazione pensionati, associazione Agape,.....) che consentono agli allievi di coltivare i vari talenti di ognuno e ampliare l'orizzonte culturale. Questi eventi sono inoltre l'occasione per coinvolgere le famiglie e tutto il territorio al fine di mettere le basi della conoscenza e del rispetto reciproco nell'ottica di miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e scuola-territorio

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La nostra scuola ha sempre dato molta importanza alle uscite didattiche poiché offrono la possibilità di apprendere in modo diverso. I viaggi di istruzione, programmati dai Consigli di Classe e di interclasse ed inseriti nell'attività curricolare, sono diretti verso località italiane di particolare interesse culturale e prevedono il pernottamento fino a 5 giorni. Le visite a città e a luoghi storici o d'arte favoriscono l'approccio interdisciplinare e permettono agli studenti di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, immergendosi nel clima culturale delle varie città, notando le caratteristiche del territorio locale. Di particolare interesse per l'educazione all'ambiente sono le "gite naturalistiche" che permettono agli studenti di vivere alcuni giorni a contatto con la natura approfondendo alcune tematiche collegate al programma di studio. Si effettuano poi anche delle uscite giornaliere per visite guidate a mostre d'arte, a laboratori scientifici, a rappresentazioni



teatrali in italiano e in lingua straniera.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi vari aspetti: fisico, paesaggistico, umano e culturale;
2. Socializzazione al di fuori dal proprio spazio abituale ;
3. Educazione alla lettura geostorica del territorio ;
4. Approccio alla cultura del viaggio e quella laboratoriale extrascolastica ;
5. Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze ;
6. Accrescere la curiosità verso particolari aspetti della cultura italiana complessi architettonici irripetibili;
7. Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo.

Approfondimento

L'ISTITUTO, per ampliare l'offerta formativa, selezionerà, sulla base delle indicazioni dei singoli **C**ONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE O SEZIONE (nel rispetto delle indicazioni del P.T.O.F.) alcune mete di rilevante interesse paesaggistico-umanoculturale. Gli alunni saranno preventivamente informati di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una concreta esperienza di apprendimento ed una consapevole adesione all'iniziativa. Nell'arco dell'anno scolastico, ogni ordine di scuola potrà effettuare le uscite didattiche o visite guidate, con un predisposto calendario annuale delle uscite. Le uscite didattiche, sul territorio, saranno effettuate in orario scolastico. Le visite guidate, a cui possono partecipare tutti gli ordini di scuola, si effettueranno nell'arco di una sola giornata. I viaggi di istruzione, da effettuarsi in Italia e preferibilmente nelle regioni limitrofe, saranno effettuati dalle classi quinte della scuola primaria e dalle classi della scuola secondaria; I costi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate sono a totale carico degli alunni. Le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non devono essere tali da creare discriminazioni di carattere economico, altrimenti verrebbe meno il principio che i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti attività didattiche alle quali è auspicabile partecipino il maggior numero di alunni. I docenti accompagnatori saranno quelli di classe, o dell'Istituto, e dovrà sussistere un rapporto Docente/alunni pari a 1/8 fino a un massimo di 1/15. In presenza di alunni disabili, dovrà essere garantita la presenza dell'insegnante di sostegno.

SPORT DI CLASSE

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento delle classi 4^e e 5^e delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria per l'anno scolastico 2019/2020;



insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del Tutor Sportivo Scolastico; coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo Scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto1 realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico chemsi terranno entro il termine delle lezioni; realizzazione delle Feste Regionali e della Festa Nazionale per le classi coinvolte nel progetto, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per i giochi"; realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2019/2020 il tema del "fair play"; fornitura di attrezzature sportive, esclusivamente per ciascuna delle Istituzioni scolastiche di nuova iscrizione; compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria. La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di fine annoscolastico ed il percorso valoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie;
- coinvolgere gli alunni delle classi iv e v;
- incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel,piano orario;
- promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

BIMBINSEGNANTINCAMPO" ...COMPETENTI SI DIVENTA!

"Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!" - elaborato da esponenti del mondo scuola - rappresenta un concreto strumento didattico di arricchimento e di supporto alla professionalità docente, in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di Lisbona del 08 e con quanto prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012. La logica progettuale che lo sostiene è, infatti,quella della didattica per competenze: le attività ludico-motorie, in esso presenti, sono tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione.

Obiettivi formativi e competenze attese



Il progetto è destinato agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, ai docenti, ai dirigenti e ai genitori, e si propone di: innalzare gli standard di apprendimento nella scuola dell'infanzia; attuare la strategia Health 2020 (WHO) e la "Dichiarazione di Vienna" (WHO Europe, 2013) per tutelare la salute da adulti dei bambini; utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per integrare ed includere, favorire la crescita cognitiva ed emotiva insieme e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza.

Approfondimento

Correlato al progetto è anche lo sviluppo e l'attuazione di un piano di formazione ad hoc rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia (suggerimenti metodologico-didattici) per garantire per l'intero anno scolastico un intervento motorio di buona specificità su tutti gli alunni e un bagaglio di esperienze ludico-motorio-emotive per favorire il completamento dell'organizzazione neurologica e creare fin dall'infanzia l'abitudine a imparare a muoversi e a muoversi ogni giorno per imparare ed essere sani ed attivi.

Il progetto creerà opportunità di incontro tra coetanei e confronto tra le professionalità dei docenti, alla base di una formazione continua in servizio, per tutta la durata dell'anno scolastico fino alla manifestazione conclusiva (prevista a giugno in ogni provincia) nella quale bambini e docenti conddivideranno un programma comune.

Tutte le scuole d'Italia che aderiscono mettono a disposizione di bambini e docenti qualsiasi spazio (anche adattato) perché i primi utilizzino il movimento come strumento per apprendere e i secondi, sulla base delle competenze acquisite, anno dopo anno, sappiano riprogrammare l'intervento futuro sulla base di una buona specificità, raccordando i contenuti ludico-motori con quelli motorio-sportivi di "Sport di Classe" in un continuum dalla scuola dell'infanzia alla scuola

SCUOLE APERTE ALLO SPORT

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il Mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport;
2. Offrire alle scuole e agli insegnanti di Educazione Fisica un know-how e degli strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport



3. Permettere ai ragazzi di usufruire gratuitamente delle attività sportive pomeridiane per un consapevole avviamento alla pratica sportiva;
4. Promuovere i valori educativi dello sport, il fair play e la lotta al bullismo e cyberbullismo in aree di disagio socio-economico.

Approfondimento

Il coordinamento nazionale e lo sviluppo del progetto si avvale di una Segreteria nazionale a supporto delle strutture territoriali, delle FSN e degli O.O.R.R.S.S. (Organismi Regionali per lo Sport a Scuola) per la realizzazione del progetto sul territorio e per la gestione amministrativa. "Scuole aperte allo sport" prevede anche la collaborazione di una Commissione TecnicoScientifica, composta da esperti del mondo sportivo e del mondo scolastico.

A livello Regionale la promozione e realizzazione del progetto è affidata agli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola che hanno il compito di:

- Individuare le scuole partecipanti al progetto tra quelle che aderiscono in piattaforma;
- Gestire i rapporti con le scuole, i tecnici e le FSN;
- Monitorare la piattaforma informatica;

Indicare, in accordo con le FSN, gli abbinamenti scuole-sport secondo le esigenze territoriali, fermo restando la presenza fissa di atletica leggera o ginnastica. I Comitati Regionali delle FSN identificano i tecnici che realizzeranno l'attività nelle scuole. Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo.

INVALSI TESTING 2020-2021

Conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e ai contenuti tipici previsti in esito al grado scolastico precedente;

-promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungere con più efficacia i traguardi delle Indicazioni nazionali e i livelli di competenza. - elevare nel futuro biennio i risultati dei test INVALSI delle classi partecipanti al progetto.

Approfondimento



La sfida più grande che la scuola in questo territorio deve affrontare è quella di affermare il proprio ruolo come agenzia educativa efficace nella formazione delle studentesse e degli studenti. La realtà locale, con i propri valori e contro-valori, le proprie strutture culturali inculcate da tempo immemorabile come unico sistema di interpretazione dell'esistenza, impedisce il riconoscimento del valore e della necessità dell'azione formativa della scuola. D'altra parte, per riuscire a formare cittadini che diventino parte attiva di una realtà europea, non è sufficiente che la scuola continui a sforzarsi, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, a contrastare le disuguaglianze socio -culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e a garantire il successo formativo di tutti attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La scuola vuole sempre più impegnarsi a preparare gli alunni ad essere cittadini attivi, responsabili, creativi in una realtà non più locale ma fortemente globalizzata. La nostra scuola è da anni impegnata a divenire laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per elevare i livelli di competenze chiave di cittadinanza.

IL TG DEI RAGAZZI

Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, attenti alla realtà scolastica e territoriale circostante, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto il linguaggio mediale. Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero, ascoltandone le attese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Dar voce agli alunni.
- Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola.
- Raccontare cronache di vita scolastica ed extrascolastica.
- Promuovere la creatività.
- Favorire la comunicazione.
- Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.
- Promuovere la didattica della comunicazione.
- Aiutare gli alunni ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura delle immagini, per poi trasformarli in



produttori d'immagine.

Approfondimento

Il nostro Istituto per anni ha realizzato il “giornalino scolastico”, ritenendolo un importante strumento didattico, efficace e valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura ma, l’affermazione dei social media, in questi ultimi anni, rende necessario un “cambio di passo”, o meglio una “evoluzione” nel modo di comunicare. Il TG dei ragazzi, rappresenta questa evoluzione, poiché gli studenti potranno esprimere le proprie opinioni su tematiche scolastiche e non, condividendole dentro e fuori l’habitat scolastico mediante canali multimediali.

Il Tg dei ragazzi può essere considerato uno strumento valido di formazione, in quanto consente un processo motivato di apprendimento, inoltre, ha una valenza didattica e culturale poiché ripropone, sotto altra forma, la promozione della lettura e della scrittura.

IL GIARDINORTO

Si realizzerà attraverso le seguenti attività: pulizia della superficie dedicata al GiardinOrto; coltivazione, lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; progetto e realizzazione di una porzione di giardino. I ragazzi coinvolti cureranno le scelte di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Stesura di schede che consentono ai ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle. Studio di brevi note sulla propagazione delle piante con particolare riguardo ai metodi che i ragazzi sperimenteranno: semina, divisione, talee, bulbi, diversi tipi d’innesto, ecc

Obiettivi formativi e competenze attese

GENERALI Favorire l’integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Favorire lo sviluppo mentale e migliorare il grado di autonomia e autostima. Permettere ai ragazzi di scoprire autonomamente e quindi di apprendere attraverso la conoscenza sensoriale. Vivere tempi e modalità di sviluppo diversi attraverso la semina/piantumazione e la cura delle piante. Sviluppare nuove sensibilità nella percezione del tempo. Comprendere concetti importanti come la pazienza, la costanza e l’impegno per raggiungere un obiettivo. Trasmettere valori importanti come il senso di responsabilità individuale e collettivo attraverso la cura di “soggetti viventi” Favorire la comprensione del concetto di ecosistema.

SPECIFICI

- Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico.
- Far emergere e promuovere le diverse inclinazioni.



- Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i ragazzi al cibo attraverso l'analisi sensoriale.
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione .
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili e normodotati.

Favorire negli alunni l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione.

Approfondimento

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. L'orto didattico nasce con l'intento di favorire in bambini e ragazzi un uso corretto delle risorse a disposizione e una corretta e sana alimentazione, stimolando e facendo acquisire nei ragazzi una maggiore consapevolezza sull'alimentazione, l'agricoltura e il territorio, con la convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare nel contesto scolastico. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. Proprio per questo il traguardo educativo a cui il nostro Istituto scolastico ambisce è quello di promuovere benessere, cultura e socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità sostenibili. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere.

SCRITTORI...IN ERBA

L'esercitazione della scrittura aiuta i ragazzi a farsi venire nuove idee, a pensare, a trovare soluzioni particolari. Inoltre facilita l'acquisizione di tecniche base per la scrittura narrativa abituandoli a valutare il proprio operato con senso critico prendendo atto degli errori e dei possibili miglioramenti. Li spinge a documentarsi, a comunicare pensieri ed emozioni, a saper creare ambientazioni e personaggi, costruire dialoghi, conoscere i generi letterari, ma soprattutto a possedere uno stile proprio pur avvalendosi del contributo altrui. L'attività laboratoriale aiuterà a



veicolare, confrontare ed organizzare le idee permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità

Obiettivi formativi e competenze attese

□ L'alunno sa abbinare musiche ed emozioni;

□ sa comunicare in forma scritta

pensieri, emozioni, idee, sentimenti; sa giocare con le parole componendo poesie e/o filastrocche;

· sa riconoscere varie tipologie di testo;

· sa scrivere brevi e semplici testinarrativi reali e/o fantastici; sa scrivere semplici testi poetici;

· è in grado di riorganizzare le proprie idee mediante mappe concettuali; riesce ad esporre gli eventi in maniera logica e sequenziale;

· è capace di attribuire caratteristiche fisiche e comportamentali a personaggi d'immaginazione; sa esprimere pensieri originali;

· Comunica ed interagisce con i compagni;

· Rispetta le idee altrui non perdendo di vista la propria opinione.

· Sa cooperare con i compagni per il raggiungimento di un fine comune.

Approfondimento

Scrivere è un'arte e occorre il giusto spirito artistico, che a volte è innato, ma scrivere è pur sempre un'arte che si può anche imparare e comunque migliorare. S'impara a scuola innanzi tutto, fin da piccoli, ma spesso s'impara da artigiani con tutti i mezzi predisposti dagli insegnanti. S'impara in binomio con la lettura nel rispetto di grammatica e sintassi, di una varietà lessicale sempre più vasta dunque i trucchi del mestiere di scrivere mediante la tecnica della scrittura . Facciamo in modo che l' alunno scriva con qualunque mezzo a disposizione, dalla carta e la penna a tutte le altre alternative tecnologiche. Facciamo in modo che riesca a imparare da artista e sappia tirare fuori l'universo che coltiva dentro per condividerlo con gli altri, ma che avvenga prevalentemente giocando e mettendosi in gioco.

"I COLORI DELLA POESIA"

Il progetto: "I colori della poesia" prevede un laboratorio creativo, che si articolerà attraverso



l'ascolto di poesie di vari autori e che consentirà agli alunni di potenziare la capacità di ascolto, di gestire le proprie emozioni e di elaborare delle illustrazioni su quello che li avrà colpiti maggiormente con l'utilizzo dei vari colori, tecniche artistiche anche con strumenti multimediali. Sul piano relazionale, si svilupperà una potenzialità comunicativa, mentre sul piano pratico, tutti i partecipanti potranno raggiungere un miglioramento del comportamento. Attraverso l'educazione emotiva si intende infatti accrescere nell'individuo la capacità di percepire, identificare ed affrontare i sentimenti che possono nascere in sé stessi o negli altri, per tale motivo, questo progetto sarà rivolto in particolar modo agli studenti con BES e DSA. Tutto il materiale prodotto dagli alunni sarà raccolto in un opuscolo e personalizzato all'interno della copertina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gestione delle emozioni proprie e altrui ed esprimerle attraverso il canale grafico – pittorico. - Padroneggiare le proprie emozioni. - Associare le emozioni alle illustrazioni e ai colori. - Associare le immagini di una narrazione al vissuto emozionale. - Esprimere in modo contestualizzato il proprio stato emotivo - Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio; - Lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto, esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri; - Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; - Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

Approfondimento

Il progetto coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti.

La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. La ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie, a tal proposito si utilizzeranno composizioni di poeti dialettali del territorio.

Questo percorso ha come fine far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente innovative attraverso la tecnologia. Il laboratorio può dunque essere considerato anche come "luogo mentale", cioè una pratica che servirà a far emergere le proprie emozioni", che valorizza la centralità dell'apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze degli insegnanti.

Inoltre, si terrà in considerazione come metodologia:

La lezione espositiva;



Il lavoro individualizzato;
Il lavoro di gruppo;
La lezione interattiva;
Il Brainstorming

ASCOLTO, LEGGO, PENSO, INVENTO, GIOCO, SCRIVO

L'esercitazione della scrittura creativa aiuta i bambini a farsi venire nuove idee, a pensare, a trovare soluzioni particolari. Inoltre facilita l'acquisizione di tecniche base per la scrittura narrativa abituandoli a valutare il proprio operato con senso critico prendendo atto degli errori e dei possibili miglioramenti. Li spinge a documentarsi, a comunicare pensieri ed emozioni, a saper creare ambientazioni e personaggi, costruire dialoghi, conoscere i generi letterari, ma soprattutto a possedere uno stile proprio pur avvalendosi del contributo altrui. L'attività laboratoriale aiuterà a veicolare, confrontare ed organizzare le idee permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sapere - Conoscere diversi linguaggi. - Comprendere gli elementi di un racconto. -Comprendere le relazioni logiche fra elementi. - Comprendere le relazioni emotive fra elementi. - Acquisire un metodo per comunicare. Saper fare - Utilizzare diversi linguaggi. - Orientare il proprio lavoro verso attività produttive. - Saper scegliere il materiale in vista del prodotto. - Usare consapevolmente tutti i linguaggi per agevolare la comprensione del proprio prodotto. Saper essere - Ascoltare e osservare con attenzione. - Saper interagire con gli altri. Obiettivi metacognitivi - Essere capaci di controllo sul proprio compito e sulla propria autonomia. - Integrare le differenze. Essere capaci di autovalutazione degli apprendimenti. - Esprimersi secondo logiche diverse.

Approfondimento

Scrivere è un'arte e occorre il giusto spirito artistico, che a volte è innato, ma scrivere è pur sempre un'arte che si può anche imparare e comunque migliorare. S'impara a scuola innanzi tutto, fin da piccoli, ma spesso s'impara da artigiani con tutti i mezzi predisposti dagli insegnanti. S'impara in binomio con la lettura nel rispetto di grammatica e sintassi, di una varietà lessicale sempre più vasta, di diverse tipologie di testi. Così, dato che d'imparare si tratta, per i bambini tocca citare una frase del grande Gianni Rodari "Vale la pena che un bambino impari piangendo quel che può imparare ridendo?". Per farlo ridere occorre aprirgli un mondo a lui congeniale: il mondo della fantasia e lasciare che faccia il proprio mestiere di bambino: inventare. Ancor più della scrittura tecnica e settoriale apriamogli quindi il panorama della scrittura creativa e lasciamo che ne sia parte attiva. Sveliamogli dunque i trucchi del mestiere di scrivere mediante la tecnica della scrittura



creativa. Facciamo in modo che si prenda "il vizio di scrivere" con qualunque mezzo a disposizione, dalla carta e la penna a tutte le altre alternative tecnologiche. Facciamo in modo che riesca a imparare da artista e sappia tirare fuori l'universo che coltiva dentro per condividerlo con gli altri, ma che avvenga prevalentemente giocando e mettendosi in gioco.

MODELLI...AMO

Sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni ed in particolar modo agli studenti con BES e DSA; Accogliere le diversità culturali tramite la collaborazione nei diversi gruppi di lavoro; rispetto delle regole associative.

Obiettivi formativi e competenze attese

_Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità; - acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; -acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; -acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; - Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione; Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi; -Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellare...);

PICCOLI CITTADINI

Far acquisire ai bambini il senso della fratellanza e della convivenza civile, avviandoli a comportamenti solidi verso gli altri rafforzando il senso della responsabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale. -Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e culturale. -sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza. -Riflettere sui valori, ragioni e scelte che determinano il comportamento. -Riconoscere idiritti e doveri di ogni cittadino. -Considerare la pari dignità delle persone. -contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria.

UN MONDO DA SALVARE

Il progetto mira a far scoprire ambienti ed attivare comportamenti di ecologia ambientale stimolando i bambini a considerare l'ambiente come bene da conoscere, amare , rispettare.



Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere ambienti naturali e sociali -Osservare l'ambiente circostante per conoscere le eventuali problematiche.

ERASMUS PLUS

Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020 Il programma, approvato con il Regolamento UE N1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013:

Obiettivi formativi e competenze attese

In Erasmus+ le opportunità per il mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET - Vocational Education and Training) intendono migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di: migliorare le competenze professionali degli individui; ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative; promuovere attività di mobilità.

Approfondimento

La sfida più grande che la scuola in questo territorio deve affrontare è quella di affermare il proprio ruolo come agenzia educativa efficace nella formazione delle studentesse e degli studenti. Affinché l'attività della scuola sia percepita come qualcosa di imprescindibile, gli alunni e le loro famiglie hanno bisogno di aprirsi a " realtà differenti e alternative a quella strettamente locale con cui solamente tendono a confrontarsi. La realtà locale, con i propri valori e contro-valori, le proprie strutture culturali inculcate da tempo memorabile come unico sistema di interpretazione dell'esistenza, impedisce il riconoscimento del valore e della necessità dell'azione formativa della scuola. D'altra parte, per riuscire a formare cittadini che diventino parte attiva di una realtà europea, non è sufficiente che la scuola continui a sforzarsi, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, a contrastare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e a garantire il successo formativo di tutti attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La scuola vuole sempre più impegnarsi a preparare gli alunni ad essere cittadini attivi, responsabili, creativi in una realtà non più locale ma fortemente globalizzata e per far questo tutte le



componenti attive a scuola devono aprirsi e confrontarsi con realtà territoriali transnazionali. La nostra scuola è da anni impegnata a divenire laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per elevare i livelli di competenze chiave di cittadinanza, per preparare alla cittadinanza attiva e allo spirito di imprenditorialità, per educare al confronto e rispetto di diverse culture e per promuovere modalità alternative di fare e pensare. Ha ora bisogno di portare questo sforzo ad un confronto di scala europea. Solo così potrà diventare punto d'avvio di un processo di apprendimento permanente che deve ormai caratterizzare i cittadini europei di oggi e di domani. A questo fine già a partire dell'a.s. 2019-2020 sono state attivate alcune attività CLIL all'interno delle programmazioni curriculari di docenti non di lingua straniera in possesso di certificazione linguistica. I docenti sono sollecitati dal dirigente a incrementare tali attività nel corrente anno scolastico e nei prossimi. Un'altra sfida fondamentale per la nostra scuola è il dialogo interculturale perchè sempre più frequentemente ci troviamo di fronte a studenti, anche adulti, provenienti da altre culture, altri continenti. Per affrontare con successo queste situazioni sentiamo l'esigenza di confrontarci con realtà in cui il dialogo interculturale è stato da tempo avviato ed è portato avanti con successo. Vorremmo dialogare ed imparare da scuole e da nazioni in cui si è raggiunta già da tempo la convivenza pacifica e proficua tra differenti culture e religioni in modo da replicare approcci e modalità operative collaudate. Questo tipo di scambio non può che migliorare l'intero sistema di inclusione all'interno della nostra scuola con riferimento anche agli studenti BES di natura più disparata.

ERASMUS PLUS MOBILITY CONSORTIUM ACTION 1

Le nostre scuole sono da anni impegnate a divenire laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per elevare i livelli di competenze chiave di cittadinanza, per preparare alla cittadinanza attiva e allo spirito di imprenditorialità, per educare al confronto e rispetto di diverse culture e per promuovere modalità alternative di fare e pensare. Hanno ora bisogno di portare questo sforzo ad un confronto di scala europea. Solo così potranno diventare punto d'avvio di un processo di apprendimento permanente che deve ormai caratterizzare i cittadini europei di oggi e di domani. A questo fine già a partire dell'a.s. 2019-2020 sono state attivate alcune attività CLIL all'interno delle programmazioni curriculari di docenti non di lingua straniera in possesso di certificazione linguistica. I docenti sono sollecitati dai dirigenti a incrementare tali attività nel corrente anno scolastico e nei prossimi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Internazionalizzazione della scuola Come detto, il nostro istituto Comprensivo, così come gli altri 3 istituti scolastici del consorzio, ha bisogno di trovare una dimensione culturale e operativa transnazionale. Questo comporta l'estensione del raggio di riferimento e di azione di tutte le attività che si svolgono all'interno dell'Istituto ad una dimensione europea. Per attualizzare questo cambiamento è necessario il contributo di tutte le componenti operanti nella scuola: della dirigenza



e del corpo docenti in primis (visti come gli attori che imprimono la direzione all'azione formativa della scuola), degli alunni, che devono aprire i propri orizzonti ad una realtà di respiro europeo, infine della componente non docente (che ha bisogno di trovare una nuova motivazione nello svolgimento delle proprie attività: non più attività percepite come isolate in se stesse e subordinate all'attività didattica ma viste come componente essenziale dell'efficienza olistica della scuola). Consistendo l'obiettivo in una rivoluzione culturale delle abitudini operative e di visione di tutte le componenti scolastiche, ovviamente i risultati si vedranno in un arco di tempo lungo, probabilmente eccedente l'arco temporale dell'accreditamento. Ci aspettiamo però di vedere gli esordi di questo ineludibile cambiamento all'atto della revisione del piano Erasmus (fra 5 anni). Nelle SSPG è stata incoraggiata la messa in atto di attività CLIL già dall'a.s.2019-20. I docenti sono stati invitati ad iscriversi alla piattaforma "e.twinning" e a svolgere attività all'interno di essa includendo gli alunni. L'incremento di attività CLIL a vari livelli, il conseguimento di certificazioni e.twinning (alcune richiedono un biennio di attività) e lo svolgimento di progetti in partenariato con scuole di altre nazioni sono gli indicatori che il processo di internazionalizzazione è avviato nella componente docente e studentesca. Tale processo proseguirà con le attività di mobilità vere e proprie in cui gli alunni conseguiranno crediti formativi. Contemporaneamente si rileverà un incremento in tutte le competenze chiave degli alunni e quindi un miglioramento nei risultati dei testi INVALSI. Per quanto riguarda il personale non docente, la valutazione riguarderà essenzialmente un miglioramento dell'efficienza nello svolgimento delle proprie mansioni. Incrementare l'efficacia dell'inclusione con accento particolare riguardo ad alunni provenienti da altre culture e religioni. Le nostre scuole appartengono ad un territorio della locride noto come "costa dei gelsomini" o ad ambiti territoriali adiacenti ad esso. Questi territori costituiscono da tempo approdo di migranti in fuga da guerre e povertà e ciò si trasforma in una sfida, rivolta soprattutto a docenti e ad alunni, di inclusione e di comunicazione vera e propria mediante codici linguistici completamente estranei. A partire dall'anno scolastico successivo alla messa in atto di misure derivate da attività di scambio con realtà più avanti della nostra nel dialogo interculturale. Sarà compito prevalentemente della funzione strumentale che si occupa nelle scuole di inclusione monitorare e relazionare circa i progressi relativi a questo obiettivo. Si avrà cura di raccogliere dei questionari compilati dalle famiglie e dagli alunni direttamente interessati dalle misure di inclusione circa i punti di forza e debolezza rilevati nelle pratiche degli Istituti Comprensivi.

Approfondimento

La sfida più grande che le scuole in questo territorio devono affrontare è quella di affermare il ruolo centrale della scuola come agenzia educativa efficace nella formazione delle studentesse e degli studenti. Affinché l'attività della scuola si percepisca come qualcosa di imprescindibile, gli alunni e le loro famiglie hanno bisogno di aprirsi a realtà differenti e alternative a quella strettamente locale con cui solamente tendono a confrontarsi. La realtà locale, con i propri valori e controvalori, le



proprie strutture culturali inculcate da tempo immemorabile come unico sistema di interpretazione dell'esistenza, impedisce il riconoscimento del valore e della necessità dell'azione formativa della scuola. D'altra parte, per riuscire a formare cittadini che diventino parte attiva di una realtà europea, non è sufficiente che la scuola continui a sforzarsi, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, di contrastare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali, di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e di garantire il successo formativo di tutti attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La scuola vuole sempre più impegnarsi a preparare gli alunni ad essere cittadini attivi, responsabili, creativi in una realtà non più locale ma fortemente globalizzata e per far questo tutte le componenti attive a scuola devono aprirsi e confrontarsi con realtà territoriali transnazionali. Le nostre scuole sono da anni impegnate a divenire laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per elevare i livelli di competenze chiave di cittadinanza, per preparare alla cittadinanza attiva e allo spirito di imprenditorialità, per educare al confronto e rispetto di diverse culture e per promuovere modalità alternative di fare e pensare. Hanno ora bisogno di portare questo sforzo ad un confronto di scala europea. Solo così potranno diventare punto d'avvio di un processo di apprendimento permanente che deve ormai caratterizzare i cittadini europei di oggi e di domani. A questo fine già a partire dell'a.s. 2019-2020 sono state attivate alcune attività CLIL all'interno delle programmazioni curriculari di docenti non di lingua straniera in possesso di certificazione linguistica. I docenti sono sollecitati dai dirigenti a incrementare tali attività nel corrente anno scolastico e nei prossimi. Un'altra sfida fondamentale per le nostre scuole è il dialogo interculturale perchè sempre più frequentemente ci troviamo di fronte a studenti, anche adulti, provenienti da altre culture, altri continenti. Per affrontare con successo queste situazioni sentiamo l'esigenza di confrontarci con realtà in cui il dialogo interculturale è stato da tempo avviato ed è portato avanti con successo. Vorremmo dialogare ed imparare da scuole e da nazioni in cui si è raggiunta già da tempo la convivenza pacifica e proficua tra differenti culture e religioni in modo da replicare approcci e modalità operative collaudate. Questo tipo di scambio non può che migliorare l'intero sistema di inclusione all'interno della nostra scuola con riferimento anche agli studenti BES di natura più disparata.

PERLEDONNE

Educare alla parità e al rispetto delle differenze mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, sia sotto il profilo teorico che operativo. Il progetto è finalizzato ad analizzare l'uso di immagini sessiste negli album e video illustrati. Gli alunni saranno guidati ad osservare sia l'equilibrio oppure l'equilibrio numerico tra personaggi maschili e personaggi femminili, che i ruoli (paritari/non paritari) dei personaggi. Sarà proposta un'attività laboratoriale per verificare la loro interiorizzazione rispetto ai ruoli maschili e femminili all'interno di vari modelli familiari della nostra società con attenzione e rispetto a modelli



Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare a riflettere sulle molteplicità stilistiche di linguaggio verbale e non verbale.
Identificare il proprio linguaggio nella relazione con l'altro sesso.

Approfondimento

Sarà proposta un'attività laboratoriale per verificare la loro interiorizzazione rispetto ai ruoli maschili e femminili all'interno di vari modelli familiari della nostra società con attenzione e rispetto a modelli interculturali diversi. Saranno proposte attività varie che favoriscono:

- 1) La riflessione sulla diversità come ricchezza
- 2) L'accettazione delle proprie diversità e le diversità altrui
- 3) La riflessione sui comportamenti attivati nelle diverse situazioni presentate
- 4) La riflessione sulla propria età: bisogni, scoperte, curiosità, domande.....
- 5) L'avvio ad un'accettazione non passiva dell'altro

4 NOVEMBRE IL SIGNIFICATO DI UNA RICORRENZA

Questa festa vuole celebrare la Pace; vuole mostrare riconoscenza per il coraggio e il sacrificio dei soldati che si impegnano per la Pace nel mondo; vuole ricordare ai giovani il significato di Unità nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

#CUORICONNESSI

#cuoriconnessi è un'iniziativa di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, nata nel 2016 dalla collaborazione tra Unieuro e Polizia di Stato, modello virtuoso di cooperazione tra pubblico e privato. #cuoriconnessi si rivolge alle scuole italiane secondarie di 1° e 2° grado coinvolgendo gli studenti gli insegnanti e i genitori. Il progetto è articolato in diverse attività: incontri con i ragazzi presso i teatri di tutta Italia, un canale YouTube dedicato, un sito web informativo, un libro in versione cartacea e digitale con racconti di storie vere vissute dai ragazzi e dalle loro famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di



difficoltà. Nello specifico si sono perseguiti i seguenti obiettivi: a breve termine:
sviluppare negli attori scolastici la capacità di: individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati;

- formulare una richiesta di aiuto;
- sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola. a medio termine:
- agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto;
- favorire ricadute positive sulla didattica;
- ridurre la dispersione scolastica. a lungo termine:
- sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

Approfondimento

Diffondere la cultura del corretto uso della tecnologia attraverso la divulgazione di quei valori su cui deve basarsi una società moderna e soprattutto civile, contrastare il cyberbullismo, il body shaming, il sexting, le fake news e le altre numerose forme di distorsione della rete. Sono questi i pilastri su cui si basa #cuoriconecchi, il progetto di responsabilità sociale di Unieuro, realizzato in collaborazione con Polizia di Stato, che in maniera pragmatica racconta storie ed esperienze di vita online, puntando al dialogo con adolescenti, genitori e insegnanti.

LIBERI DI SCEGLIERE

"Liberi di scegliere" si propone di sensibilizzare le studentesse e gli studenti italiani sugli effetti prodotti dal contesto sociale in cui si cresce e su quanto possa influenzare il futuro, stimolando una riflessione sull'importanza della libertà di scelta, partendo dalla visione del film "Liberi di scegliere", promosso dalla Rai, diretto da Giacomo Campiotti, sul tema della 'ndrangheta

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti Favorire il contrasto alla criminalità organizzata attraverso una partecipazione



attiva ad iniziative proposte da associazioni del territorio

COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E FORZE
DELL'ORDINE

Approfondimento

La scuola luogo privilegiato di etica e conoscenze si impegna a coltivare e a far **crescere la cultura e la legalità come esercizio e pratica di cittadinanza attiva** anche in dialogo con il territorio.

La scuola è infatti il luogo idoneo al confronto di alcune norme di condotta che sono poi gli elementi sostanziali per una buona convivenza. A scuola avviene il passaggio di consegne tra le generazioni mediante la trasmissione della cultura, è qui che si possono costruire percorsi di diffusione della legalità, per far sentire l'alunno consapevole e attivo custode delle regole fondamentali della nostra Costituzione e della comunità civile in genere. Il progetto si propone di attivare percorsi formativi di cui i ragazzi siano protagonisti; per far ciò, si inseriranno le tematiche di legalità nella progettazione ordinaria dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità, che diventa trasversale ai saperi: educazione alla legalità quale snodo disciplinare integrato nei curricula scolastici.

Il progetto coinvolgerà tutte le classi della scuola in quanto trasversale a tutte le discipline con il proprio patrimonio di conoscenze, di idee e di tecniche.

PROGETTO PONTE PER L'INCLUSIONE

Il progetto ponte "Per una reale inclusione" nasce dall'esigenza di favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro degli alunni con BES, affinché si realizzi una effettiva inclusione. La scuola, infatti, nell'ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella dell'inclusione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi



e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il progetto ponte "Per una reale inclusione" si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire il successo scolastico e formativo, consolidando le conoscenze disciplinari di base e facendo leva su interessi e motivazioni per il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno;
- favorire il raccordo educativo-didattico tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- agevolare l'organizzazione personale e il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto scolastico;
- predisporre una situazione facilitante per permettere agli alunni con BES la conoscenza dei nuovi insegnanti e dei nuovi compagni;
- facilitare il rapporto tra la famiglia e la nuova realtà scolastica al fine di contenere l'inevitabile ansia e/o diffidenza.

Approfondimento

Le azioni di continuità e orientamento per gli alunni con disabilità costituiscono un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. Sono, quindi, un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun allievo disabile. Il PROGETTO PONTE di continuità tra la scuola Infanzia e Primaria e Primaria e Secondaria di Primo Grado e orientamento tra la Scuola Secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado garantisce ad ogni studente la continuità didattica, attenuando i disagi che talvolta si presentano nel passaggio tra ordini di scuola diversi con la finalità di tutelare e favorire l'autostima, facilitare la conoscenza reciproca tra lo studente e la scuola di accoglienza e prevenire l'insuccesso scolastico. Nello specifico, il progetto ponte è un percorso di pre-inserimento nella nuova scuola proposto a studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 con diagnosi di particolari gravità e viene effettuato all'interno degli istituti di entrata e/o di uscita per un tempo limitato e comunque nel rispetto dei bisogni dell'alunno in oggetto. L'attivazione della procedura del progetto ponte è a carico dell'istituto di uscita dello studente destinatario del progetto, che attiva i necessari contatti per valutare la disponibilità dell'istituto di entrata e della famiglia dello studente. Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni



da parte dei docenti. Le istituzioni scolastiche attivano perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Naturalmente, tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli allievi con disabilità. A tal proposito, la L. 104/92 prevede **forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola**. Il progetto ponte viene elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento di passaggio nei diversi ordini di scuola. E' rivolto agli alunni con gravi disabilità (Es. diagnosi di autismo) che hanno bisogno di essere avvicinati/accompagnati nel nuovo contesto scolastico. La scuola di uscita si attiva per contattare le figure di riferimento della scuola d'entrata e pianificare/avviare tutte le azioni previste dal progetto, previa disponibilità degli stessi docenti.

LE FIABE INSEGNANO

l'idea nasce dalla possibilità di utilizzare diverse fiabe, tra cui quella di Pinocchio e del Brutto Anatroccolo, per suscitare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e dei libri in genere, per stimolare in loro la curiosità e la criticità verso un testo e per veicolare alcuni valori morali contenuti nei suddetti testi. Si prenderà spunto da questi racconti, per favorire nei bambini discussioni e riflessioni su valori come l'ubbidienza, la lealtà, la verità, la diversità, il rispetto delle regole in genere

Obiettivi formativi e competenze attese

acquisire consapevolezza di alcuni valori morali veicolati dalle fiabe - educare all'ascolto e alla convivenza - favorire la conoscenza e il rispetto dell'altro - saper rispettare i tempi di intervento in una discussione - manifestare il proprio punto di vista in forma corretta - svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune
Educazione emotiva ed affettiva: - Promuovere, attraverso l'identificazione e la proiezione nei personaggi e nelle situazioni delle fiabe, il processo di crescita e maturazione personale - Stimolare la riflessione su se stessi e sul complesso mondo circostante - Sviluppare le abilità relazionali e la maturazione emotiva

Approfondimento

Per suscitare e favorire nei bambini la curiosità verso i libri e il piacere della lettura, verranno realizzate le seguenti attività:
- l'ascolto di alcune storie lette dall'insegnante



- la lettura autonoma di semplici storie
- la riproduzione di illustrazioni
- la produzione di didascalie
- l' invenzione di brevi storie
- il riordino di sequenze narrative e di illustrazioni.

Gli alunni utilizzeranno un pc per le registrazioni audio della storia del Brutto Anatroccolo. Suddivisi in gruppi verranno invitati, attraverso attività di brain-storming, a scegliere argomenti sui quali sviluppare le storie da inventare.

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare la collaborazione tra pari. per potenziare le capacità logiche (in particolare la capacità di risolvere problemi) e sviluppare interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCESSO	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) - Destinatari dell'attività "TUTTI CONNESSI ALLA RETE" sono gli alunni e tutto il personale dell'Istituto.
	Favorire l'accesso alla rete da qualsiasi punto della scuola è



I RISULTATI ATTESI SONO	un'opportunità per migliorare l'infrastruttura di rete e i servizi ad essa legati.
	Garantire l'accesso alla rete e ai contenuti presenti nel web, favorisce una didattica laboratoriale, il raggiungimento di competenze chiave e l'inclusione digitale di alunni con contesti sociali svantaggiati (BES, DSA, ecc.).
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
	In linea con le aree di innovazione dell'Istituto, l'attività "IMPARIAMO IL PENSIERO COMPUTAZIONALE" si propone di estendere l'uso del pensiero computazionale a tutte le classi della scuola primaria. Attraverso un approccio graduale, anche con l'ausilio del gioco, si vuole insegnare ai bambini il pensiero computazionale per abituarli a risolvere problemi più o meno complessi tramite l'utilizzo di strumenti informatici divertenti, come ad esempio Scratch, e raggiungere in tal modo gli obiettivi predefiniti.
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Spazi e strumenti digitali per le STEM
	Il progetto si propone di realizzare un ambiente di apprendimento efficace per la preparazione alle gare di robotica educativa. Attraverso la simulazione e la partecipazione alle gare si vuole coinvolgere gli



	<p>alunni, motivandoli con lo spirito della competizione, e guidarli verso la scoperta, la conoscenza e il consolidamento delle competenze in ambito STEM. Gli alunni coinvolti nelle attività di robotica saranno guidati, attraverso attività di cooperative learning, alla conoscenza delle varie tecniche di programmazione, sul funzionamento dei vari sensori, sulle dinamiche di</p>
	<p>feedback dei messaggi ricevuti e più in generale sul sistema di comunicazione tra i vari dispositivi del robot.</p>
<p>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>ATTIVITA'</p>
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica. Con l'attività "NUOVA ECDL" si propone di effettuare corsi di formazione di tutto il personale scolastico per il miglioramento delle competenze informatiche con la possibilità della Certificazione Europea (Nuova ECDL), al fine di favorire l'uso di strumenti informatici per sviluppare una didattica più inclusiva degli alunni.</p>
	<p>Un animatore digitale in ogni scuola.</p>



ACCOMPAGNAMENTO	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da</p>
	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Criteri di valutazione -

Scuola dell'Infanzia

La valutazione degli alunni alla scuola dell'Infanzia si basa sui principi pedagogici delle Indicazioni



Nazionali .

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento nei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E' orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino.

Strumenti fondamentali per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone originalità, unicità e potenzialità sono:

l'osservazione nelle sue diverse modalità e un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri di Coordinamento periodici di sezione, tra i docenti per puntualizzazioni ed analisi, per cambiamenti o modifiche valutando gli interventi didattici e la loro efficacia.

I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali - culturali - formativi di ogni singolo bambino e programmano periodicamente colloqui individuali con le famiglie ed incontri collegiali di sezione con tutti i genitori in Assemblea di sezione.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure;
- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- ha maturato una sufficiente fiducia in sé;
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Gli Strumenti di valutazione condivisi dai docenti delle Scuole dell'Infanzia d'Istituto vengono compilati alla fine di ogni Quadrimestre ed allegati alla documentazione di sezione:

- Scheda di Osservazione in Accoglienza per i bambini in ingresso
- Griglia di profilo -tre anni
- Griglia di profilo -quattro anni
- Griglia di profilo -cinque anni
- Scheda di passaggio - per i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia iscritti al primo anno della Scuola primaria.

ALLEGATI: infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:



BIANCO - RCMM84401G

CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO - RCMM84402L

VIA LA VERDE (SAMO) - RCMM84403N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione sommativa sarà formulata in base agli indicatori sintetici numerici secondo le tabelle illustrate in allegato.

ALLEGATI: TABELLA DESCRITTIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCOLASTICA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATI: rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:



- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- organizzazione e precisione nelle consegne;
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa;
- puntualità ed assiduità nella frequenza.

ALLEGATI: griglia di comportamento (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame)

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BIANCO CAPOLUOGO - RCEE84401L

CARAFFA CAPOLUOGO - RCEE84403P

S.AGATA CAPOLUOGO - RCEE84405R

SAMO CAPOLUOGO - RCEE84406T

Criteria di valutazione comuni:



La valutazione sommativa sarà formulata in base agli indicatori sintetici secondo le tabelle illustrate in allegato.

ALLEGATI: 07.12.2020-ALLEGATO-rubrica-di-valutazione-Protocollo-divalutazione.

pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»(art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

ALLEGATI: rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- organizzazione e precisione nelle consegne;
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa.

ALLEGATI: REGOLAMENTO 21-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Per gli alunni diversamente abili sono predisposti percorsi didattici personalizzati per sviluppare l'autonomia dell'allievo e la sua integrazione nella classe. I ragazzi con disturbi lievi sono guidati e sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, mentre attività pratiche e laboratoriali specifiche (informatica, ceramica, scienze, pratica motoria...) sono utilizzate per facilitare l'inserimento anche dei ragazzi con gravi disabilità. La didattica inclusiva, illustrata nel PTOF, indica le metodologie che gli insegnanti curricolari e di sostegno intendono seguire. Il raggiungimento degli obiettivi dei PEI è monitorato dal GLI. La scuola adotta metodi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali. Pertanto gli insegnanti valutano circa l'effettiva efficacia delle strategie da adottare per il successo dell'alunno ed elaborano un piano di lavoro personalizzato che tenga conto delle esigenze del ragazzo, anche in collaborazione con la famiglia. Nella scuola sono



presenti alunni stranieri, per i quali sono previsti percorsi personalizzati per favorire l'integrazione e attività rivolte a tutti gli altri studenti per diffondere l'educazione interculturale e contrastare qualunque atteggiamento di pregiudizio.

Punti di debolezza

Si rilevano resistenze da parte delle famiglie ad accettare l'individuazione dei propri figli da parte del consiglio di classe come alunni con Bisogni Educativi Speciali, con conseguente rifiuto alla sottoscrizione dei Piani Didattici Personalizzati predisposti, relativi alle specifiche esigenze degli alunni.

Necessità di migliorarsi nelle attività di accoglienza e nei percorsi di lingua italiana.

Attivarsi ulteriormente per realizzare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Tra le criticità si rileva, infine, la necessità di attivare per i docenti percorsi specifici di formazione e aggiornamento in materia di inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in genere provenienti da famiglie socio-culturalmente svantaggiate, sono oggetto di specifici interventi di recupero in orario curricolare attraverso esercitazioni per gruppi di livello, semplificazione dei contenuti, utilizzo di mappe cognitive, uso appropriato del PC e della LIM. Sono offerti anche percorsi extracurricolari organizzati dalla Scuola con docenti interni. Agli alunni più dotati sono destinate attività di potenziamento, che vanno dal tutoraggio dei compagni più deboli in classe alle attività per gruppi di livello, la partecipazione a concorsi di logica e matematica, di lingua, artistici e musicali.

La scuola promuove lo sviluppo di specifici progetti di approfondimento utilizzando tutti gli strumenti a disposizione (letture personali, ricerche, attività di laboratorio, ecc.). Sia gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento, sia la partecipazione a progetti e attività varie sono diffusi in tutte le classi.

Punti di debolezza

Mancanza di fondi per garantire un numero adeguato di ore per recupero pomeridiano.

I progetti extracurricolari di recupero e potenziamento per piccoli gruppi di alunni, con docenti interni devono essere distribuiti nel corso dell'anno a cominciare dai primissimi giorni di scuola.



Composizione del gruppo di lavoro Dirigente scolastico per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Due collaboratori del Dirigente

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

LINEE ESSENZIALI E BUONE PRASSI TRATTE DALLA NOSTRA ESPERIENZA

A partire dalla legge quadro n.104 del 1992 e dalle successive istruzioni applicative, nel nostro paese ha preso forma un corpus legislativo che indirizza in modo strutturato il lavoro con gli alunni con disabilità, indicando le condizioni necessarie a promuoverne l'integrazione e l'inclusione nel gruppo-classe e nel contesto scolastico: ai singoli docenti di sostegno vengono richieste molteplici competenze e nella specificità del nostro istituto, una capacità di tradurre costantemente le conoscenze in proposte operative orientate alla pratica, condivisibili e funzionali al progetto di vita individuale dei singoli alunni e alla crescita della comunità scolastica di appartenenza. Da parte del gruppo di lavoro per l'inclusione, si sta cercando, a partire da quest'anno, di rendere il più possibile esplicite tali pratiche affinché possano contribuire all'implementazione della valutazione della capacità relazionale che raccoglie una serie di elementi che attengono alla sfera comportamentale così come alla partecipazione alla vita associata in ambito scolastico ed extrascolastico.

LA DIAGNOSI FUNZIONALE EDUCATIVA

La Diagnosi Funzionale (redatta dall'unità multidisciplinare dell'A.S.L.) a partire dalla diagnosi clinica, esprime le potenzialità dell'alunno e gli aspetti significativi in funzione del suo recupero. Questi aspetti costituiscono il punto di partenza dal quale la scuola si avvale per porre le basi dell'intero progetto didattico e formativo. Il modello dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ci ricorda che più che far riferimento alle origini eziologiche dei disturbi e alle classificazione



patologiche, è opportuno partire dalla situazione complessiva di funzionamento educativo e apprenditivo del soggetto: un funzionamento intrecciato tra biologia, esperienze di ambienti e relazioni, attività e iniziative del soggetto. L'educazione media questo intreccio, nelle sue molteplici azioni quotidiane, fornendo stimoli, guida, accompagnamento, feedback, significati, obiettivi, gratificazioni, modelli. Ulteriori elementi di conoscenza dell'alunno/a e del suo percorso scolastico si ricavano dal fascicolo personale che dovrebbe contenere il precedente

P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) i precedenti Piani Educativi Individualizzati elaborati e messi in atto nel corso degli anni di frequenza dell'istituto o delle scuole di provenienza; dai colloqui con la famiglia, con i docenti di sostegno ed eventuali operatori per l'autonomia e la comunicazione e /o operatori specialistici che hanno supportato o supportano l'alunno/a; da una breve indagine sulla zona di provenienza e sul relativo contesto socio-culturale e ambiente di vita dell'alunno (gruppo dei pari, attività extrascolastiche...). I dati significativi del percorso di apprendimento e del processo di sviluppo socio- relazionale dell'alunno con disabilità, vengono inoltre raccolti direttamente tramite continui confronti tra gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari della classe (non solo durante i consigli di classe ma quotidianamente, in una collaborazione il più possibile continua tra colleghi). Può essere utile infine visionare e analizzare i prodotti didattici realizzati negli anni precedenti dall'allievo/a (quaderni, schede, verifiche..). L'osservazione infine, strutturata e non, fatta dal docente in classe e la relazione che egli ha stabilito con l'alunno e con la classe, è ulteriore elemento utile alla costruzione del Piano Educativo Individualizzato. Una diagnosi funzionale che utilizzi vari strumenti e che coinvolga un'ampia gamma di persone e fonti diverse, fornirà un quadro articolato dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, un quadro sul quale costruire una serie percorribile di obiettivi e attività concrete per quell'alunno, nella sua specifica situazione e con le risorse che abbiamo a disposizione.

Per questacostruzione operativa abbiamo bisogno di un momento di trasformazione e di sintesi,un momento organizzatore dei molti dati che abbiamo raccolto e che li trasformi in progettazione di attività didattiche e linee educative da utilizzare nel quotidiano; questomomento può essere il Profilo Dinamico Funzionale.

DAL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F) AL PIANO EDUCATIVOINDIVIDUALIZZATO (P.E.I) I

In questo secondo momento occorre identificare gli obiettivi che si potranno inserire una programmazione reale di attività scolastiche. Tali obiettivi a medio, a breve e/o a lungo termine verranno integrati nelle attività e nelle programmazione della classe e verranno definiti da attività concrete di insegnamento sulla base anche della conoscenza di determinate tecniche e strategie educative e didattiche. Nel lavoro educativo è dato particolare rilievo (nel nostro Istituto in modo particolare, vista la complessità di alcuni casi) alla relazione e alle varie dimensioni dell'affettività (le



emozioni, gli stati d'animo e i sentimenti), che sostengono e integrano le strategie, le tecniche e le dinamiche di apprendimento-insegnamento.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA CON OBIETTIVI MINIMI O DIFFERENZIATA

Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali e curricolari. Nel caso di una programmazione differenziata, elaborata con la collaborazione dei singoli docenti curricolari, è comunque auspicabile far riferimento per quanto possibile alla programmazione della classe e lavorare nello stesso ambiente educativo. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali. Tenendo conto dei punti di forza dell'alunno/a e finalizzando il PEI al progetto di vita, si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola ad alcune materie caratterizzanti il percorso di studi. La scelta di seguire o meno una programmazione educativa individualizzata con obiettivi minimi o differenziata, viene fatta insieme alla famiglia e all'equipe medico-sanitaria.

OBIETTIVI, FINALITÀ E STRATEGIE

Nello specifico della costruzione del PEI, per gli alunni che frequentano il nostro Istituto dunque, in relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, tenendo conto dei suoi punti di forza e di tutte le risorse a nostra disposizione, (in particolare la classe, con gli alunni e tutta la didattica "normale" ma anche gli spazi e le attività esterni quali la fattoria didattica, l'orto e la serra), le attività individualizzate potranno essere finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi generali: -acquisizione di abilità di base; -sviluppo delle abilità socio-relazionali;

-potenziamento dell'autonomia operativa;

-acquisizione di un metodo (o di semplici strategie) di lavoro e studio. L'integrazione e l'inclusione nella classe e nel contesto scolastico tramite la socializzazione e la partecipazione produttiva alle attività sono considerati tra gli obiettivi primari da perseguire. Alcune attività programmate possono essere svolte al di fuori del contesto-classe qualora si ravvisi l'opportunità di adottare strategie diversificate per il raggiungimento di taluni obiettivi e nei casi in cui sia necessario servirsi di attrezzature specifiche (pc, materiali artistici,...).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:



Gruppo G.L.I. COMPOSTO DA: Dirigente Scolastico (Presidente)

I due collaboratori del Dirigente Scolastico I tre docenti coordinatori/Referenti per la Disabilità/Inclusione

I docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla Classe dell'allievo con BES

I genitori dell'alunno con BES

Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni.

(Gruppo di lavoro Handicap Operativo)

COMPOSTO DA:

Dirigente Scolastico (Presidente);

Il Coordinatore Disabilità/Inclusione

Referente del GLHI

L'intero Consiglio di Classe , interclasse e Intersezione (docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla Classe dell'allievo diversamente abile)

Assistente alla persona laddove presente

Genitori dell'alunno diversamente abile

Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locale, Associazioni).

Il GLHO dell'Istituto dura in carica un anno.

GLHI (Gruppo di lavoro Handicap Istituto) COMPOSTO DA:

Dirigente Scolastico (Presidente)

I due Collaboratori del Dirigente Scolastico

I tre Docenti Coordinatori /Referenti per la Disabilità / Inclusione I docenti coordinatori di classe , interclasse e

intersezione



Il docente di sostegno che opera sull'alunno disabile

Docenti curricolari eventualmente individuati

Il genitore dell'alunno disabile

Uno o più rappresentanti

degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locali, Associazioni, Enti No profit, etc.) .

Il GLHI dell'Istituto dura in carica un anno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono corresponsabili del percorso da attivare all'interno dell'Istituto ,perciò saranno coinvolte nelle pratiche inerenti all'inclusione. Con il loro accordo verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'articolo 314, comma 4, del Testo Unico di cui al D. Lgs. 297 del 1994 ed è espressa in decimi. Un'attenzione particolare va riservata alla valutazione degli alunni che rientrando nell'area BES, presentano disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio- economico e linguistico culturale

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunno.
- Attività per l'acquisizione di autonome strategie di metodo di studio.
- Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura.
- Attività di informazione alle famiglie in merito alla consultazione delle schede descrittive dei vari istituti secondari di II grado durante l'incontro del GLHO per la verifica finale del PEI dell'A.S. in corso.
- Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno.
- Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di II grado attraverso incontri o visite (open day, alunno per un giorno) entro la data prevista per l'incontro di progettazione del PEI a cura del GLHO.
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi del pre-inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica.
- Consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento.
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di continuità/inserimento per l'A.S. successivo durante l'incontro di valutazione finale PEI.
- Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità.
- Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali.



APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "M. Macri" è frequentato da bambini provenienti da diverse estrazioni sociali e culturali, religiose ed etniche.

L'Istituto da anni ha operato in modo ecosistemico per individuare bisogni, potenzialità ed aspettative e, quindi, favorire l'integrazione di ciascuno, attraverso l'accettazione e l'accoglienza di tutti gli alunni, seppure diversi, in una prospettiva pedagogica che riconosce l'unicità di ogni persona umana e si adopera perché l'umanità di ognuno possa originalmente esistere ed incontrarsi con l'umanità di tutti gli altri.

L'integrazione e l'inclusione rappresentano, pertanto, un modo d'intendere l'educazione, fondata sulla convinzione che la diversità, nella ricchezza delle sue manifestazioni, biologiche, culturali, estetiche, sociali, politiche e quant'altro, è un valore essenziale dell'umanità, un'opportunità di crescita democratica, un'occasione di arricchimento in vista di una convivenza basata sulla solidarietà, la cooperazione e la reciprocità.

Strategie di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri

Nell'Istituto vi è una significativa presenza di alunni extracomunitari provenienti dall'Africa mediterranea e dai Paesi dell'Europa dell'Est.

Il percorso di inserimento ed integrazione di un alunno straniero nella scuola ha come obiettivo primario quello di creare le condizioni di successo formativo, valorizzando la diversità come fonte di ricchezza, di conoscenze nuove, di consolidamento della propria identità e delle abilità relazionali e comunicative.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'obiettivo specifico per l'alunno straniero (NAI) è l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione orale e scritta in prima istanza e, successivamente, come strumento d'apprendimento.

Iter formativo per alunni NAI (neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco) o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Un alunno NAI attraversa, in genere, tre fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:



1. Durante la prima fase della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.

2. Durante la seconda fase, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa fase "ponte" possono funzionare moduli laboratoriali, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari), così come la partecipazione ad attività di doposcuola nel quale l'alunno è seguito nel fare i compiti e nello studio.

3. Nella terza fase, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico. L'individualizzazione dell'insegnamento in questo periodo si baserà sull'attenzione degli insegnanti alle difficoltà della lingua scritta dello studio, avendo cura di non dare nulla per scontato nella comprensione dei significati. Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si raccomandano alcune semplici misure che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- concessione dell'uso del vocabolario;
- utilizzo di testi facilitati;

Utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;

somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;

- predisposizione di prove scritte differenziate. In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semistrutturate, a completamento,



applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.

- In allegato si riporta il piano annuale per l'inclusività dell'Istituto elaborato per tutti gli ordini di scuola

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo "M.Macri" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto del 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo M. Macri" intende adottare.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo



cognitivo. In questa prospettiva compito

dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA	RCAA84401B
INFANZIA SANT'AGATA DEL BIANCO	RCAA84404E
INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO	RCAA84405G
INFANZIA SAMO	RCAA84406L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIANCO CAPOLUOGO	RCEE84401L
CARAFFA CAPOLUOGO	RCEE84403P
S.AGATA CAPOLUOGO	RCEE84405R
SAMO CAPOLUOGO	RCEE84406T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
BIANCO	RCMM84401G
CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO	RCMM84402L
VIA LA VERDE (SAMO)	RCMM84403N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

"M. MACRI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA RCAA84401B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SANT'AGATA DEL BIANCO
RCAA84404E**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO
RCAA84405G**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAMO RCAA84406L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BIANCO CAPOLUOGO RCEE84401L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CARAFFA CAPOLUOGO RCEE84403P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.AGATA CAPOLUOGO RCEE84405R



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAMO CAPOLUOGO RCEE84406T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BIANCO RCMM84401G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Scuole

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
------------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	15	495
-----------------------------	----	-----

Matematica E Scienze	9	297
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
---	-----	-------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO
RCMM84402L**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
-----------------------------	---	-----



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA LA VERDE (SAMO) RCMM84403N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Dal punto di vista curricolare la novità dell'anno scolastico 2020/2021 è l'introduzione in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria, dell'educazione civica come materia con valutazione autonoma (Legge n. 92 del 20 agosto 2019).

Come afferma il testo di legge, si identifica in un insegnamento che stimola a lavorare e programmare trasversalmente i campi di esperienza e le discipline, in linea con la logica della didattica per competenze che caratterizza il Curricolo d'Istituto. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Ancora una volta è la mediazione del gioco, paradigma fondamentale per la scuola dell'infanzia, unitamente alle attività di routine a guidare i bambini nella scoperta ed esplorazione "dell'ambiente naturale e quello umano in cui vivono", maturando atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni. L'educazione civica non fa altro che sostanziare quei principi che comunque appartengono e sempre sono stati propri della scuola dell'infanzia e degli altri ordini, scuola primaria e secondaria di I grado: i principi di legalità, di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Allo stesso modo sono promossi responsabilità, partecipazione, solidarietà quali principi ispiratori dell'educazione civica: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Pertanto, ogni campo di esperienza e ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Coerentemente con i principi ispiratori del presente Curricolo verticale di Istituto e, in ottemperanza ai contenuti normativi sulla educazione civica, la trasversalità si configura come paradigma fondante del presente documento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad un solo campo di esperienza e singola disciplina e neppure



esclusivamente disciplinari.

Il coinvolgimento di più docenti consente di distribuire la trattazione dei nuclei contenutistici tra le varie discipline favorendo l'elaborazione di un percorso veramente interdisciplinare.

Le tematiche (cfr. L. 92/2019), contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità dell'insegnamento dell'ed. civica, sono già impliciti nei principi delle discipline e si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali fondanti:

1) **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. Collegati a questo nucleo sono i temi relativi a: conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali; concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...); conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Collegati a questo nucleo sono i temi relativi a: Agenda 2030, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra i soggetti, il lavoro dignitoso, istruzione di qualità.

3) **CITTADINANZA DIGITALE** La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: rischi e insidie dell'ambiente digitale, identità digitale e cittadinanza digitale, educazione al digitale.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_compressed.pdf

Approfondimento

L'organizzazione per l'a.s. 2021-22 è stata elaborata ponderando le scelte che hanno tenuto conto di principi irrinunciabili (sicurezza, prudenza, qualità dei contesti, benessere fisico e socio-emotivo di studenti e operatori della scuola)



L'orario scolastico provvisorio, sino al 31 ottobre, sarà di 5 ore e si svolgerà in orario antimeridiano come da delibera degli OO.CC. SCUOLA INFANZIA BIANCO - CARAFFA del BIANCO - SAMO
Organizzazione ingresso/uscita scuola INFANZIA .

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, in tutti i plessi, ore da 50 minuti da alternare a quelle di 60, per svolgere le attività didattiche giornaliere, al fine di poter fronteggiare la situazione di emergenza pandemica e ridurre il tempo di permanenza quotidiana degli alunni nelle aule.

Allegati:

Circolare-ripartenza-IC-M-Macri-Bianco-1.pdf



Curricolo di Istituto

"M. MACRI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto VERTICALE "è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuove negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". La presenza sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un UNICO CURRICOLO VERTICALE e facilita il raccordo con il secondo ciclo. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo l'Istituto Comprensivo "M. Macri", ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è strutturato secondo la corrispondenza Competenze - chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006) e Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico. (DM n.139/2007) La definizione dei curricoli in tutti e tre gli ordini di scuola avviene attraverso il potenziamento della progettualità privilegiando conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività. I curricoli si fondano su: • continuità dei percorsi; • gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi; • ricorsività: ritorno su concetti e abilità mediante approfondimenti e precisazioni; • trasversalità: educazione linguistica e abilità cognitive con elementi propri di ogni disciplina. Per "concorrere al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4 della Costituzione) "... è necessario superare le forme di egocentrismo e praticare, invece, i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. La scuola, in quanto occasione insostituibile di formazione e di istruzione per gli alunni e le alunne, permette l'esercizio costante e sistematico di questi valori, in stretto collegamento con la famiglia, creando le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario" (Indicazioni Nazionali).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

Allegato:

Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Nella consapevolezza della relazione che lega cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico integrale della persona. Esso deve avvenire nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Rappresenta la quota curriculare commisurata ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze della realtà scolastica e ambientale in cui si opera. Sarà stabilita una percentuale della quota curriculare fino al 20% per attività quali: compensazione delle discipline, percorsi formativi, flessibilità gruppo classe e attività opzionali e progettuali.

Approfondimento

L'educazione motoria in sostituzione di educazione fisica Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. Il curriculum di educazione motoria In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. Le istituzioni scolastiche provvedono, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curriculum di istituto con l'inserimento di educazione motoria per le sole classi quinte. La contitolarità e la valutazione degli apprendimenti I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione



periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Il curricolo di istituto è visualizzabile al seguente link:

<http://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/index.php/piano-triennale-dell-offerta-formativa-ptof>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO “PROGRAMMA IL FUTURO”

Un'ora propedeutica di avviamento al Pensiero Computazionale a cui parteciperanno tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il progetto Programma il Futuro è in collaborazione con il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Risultati attesi

- Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione.
- Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI SCUOLA PRIMARIA



Miglioramento di una prima conoscenza della lingua italiana degli alunni stranieri presenti nelle classi.

Risultati attesi

Considerata la numerosa presenza di alunni stranieri si è reso necessario attivare un progetto volto a realizzare la loro integrazione attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire (in particolar modo quando si tratta di alunni NAI). In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico,



logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base; è con degli interventi calibrati che si può dare loro l'opportunità di dare spazio alle effettive esigenze di ciascun allievo e così da metterlo in grado di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà. Gli alunni con difficoltà di apprendimento e in ritardo potranno seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità delle esperienze educative. Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative di quelle "curricolari", ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

Risultati attesi

- Recuperare le difficoltà dell'apprendimento e trasformare gli ostacoli in una crescita culturale ed umana.
- Far recuperare ai ragazzi lacune con strategie di rinforzo diversificate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE

Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino intesa come crescita della persona, sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri, inserimento nella società come



protagonisti attivi e cittadini consapevoli. Sviluppare nell'alunno il senso di identità e appartenenza ad una comunità. Promuovere la formazione di individui cittadini del proprio Stato, dell'Europa, del Mondo.

Risultati attesi

- Educare gli alunni all'elaborazione di regole comuni e condivise da attuare all'interno del proprio contesto sociale attraverso la fattiva partecipazione democratica.
- Acquisire consapevolezza dei diritti – doveri propri di ciascun cittadino.
- Comprendere la necessità dell'esistenza di regole per la convivenza civile.
- Comprendere che la diversità è una risorsa per sé e per gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● **EDUCAZIONE ALLA SALUTE: STAR BENE...FA BENE**

Il progetto "Salute e benessere" intende promuovere stili di vita salutari come sintesi di un equilibrato rapporto con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. In particolare, mira ad orientare i giovani ad una cultura che favorisca lo sviluppo di uno stile alimentare corretto e di una abitudine costante al movimento.

Risultati attesi

far conoscere ai ragazzi le sostanze nutritive necessarie al nostro organismo per



un'alimentazione bilanciata e preventiva, • Fare riflettere i ragazzi sul proprio stile alimentare. • Interrogarsi insieme sui "miti" alimentari. • Favorire una valutazione attenta della pubblicità e delle notizie sull'alimentazione fornite dai mass media, imparando a leggere le etichette nutrizionali. • Condividere significati cognitivi, emotivi e relazionali legati al cibo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze

● CITTADINANZA DEMOCRATICA

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza. L'Istituto Comprensivo "M. Macri", pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono, a questo scopo, ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto.



Risultati attesi

Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale. Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e culturale. Riconoscere i diritti e doveri di ogni cittadino considerare la pari dignità delle persone.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● HELLO CHILDREN

Sviluppare un'efficace competenza comunicativa in lingua inglese. Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi dei discenti, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali. Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte. Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti a loro noti, includendo anche brevi lettere personali, compilazioni di moduli, appunti, brevi racconti. Sviluppare la consapevolezza dell'espressione orale. Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione "autentici" della lingua inglese.

Risultati attesi

- Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Presenta se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati



personali e rispondere a domande analoghe. • Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. • Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Valorizzare le potenzialità in ambito educativo- operativo degli alunni affinché possano migliorare le relazioni con se stessi e con gli altri.

Risultati attesi

I ragazzi, attraverso i giochi di squadra, miglioreranno la socializzazione, la collaborazione, l'autocontrollo e il rispetto delle regole, indispensabili per la riuscita dei giochi stessi. Acquisiranno, inoltre, quelle esperienze atte a fortificare il carattere di ognuno, permettendo loro di affrontare nelle gare gli avversari con spirito di lealtà e di sportività, accettando la sconfitta senza esaltarsi nella vittoria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● "NOI MAGAZINE"

Il laboratorio di giornalismo è una delle attività che, da sempre, suscita un notevole interesse nei ragazzi. Mediante la presenza di cinque docenti amministratori, all'interno di un blog appositamente creato, l'intero Istituto Secondario di primo grado prenderà parte alla realizzazione degli articoli digitali che andranno a creare il Giornalino d'Istituto.

Risultati attesi

- Conoscere e capire i fenomeni e le emergenze della società contemporanea.
- Orientarsi nella realtà produttiva e culturale locale e nazionale.
- Avvicinarsi al mondo dei mass media (quotidiani, free press, Internet).
- Collaborare per la realizzazione di un fine comune.
- Recuperare, consolidare le abilità di base della lingua italiana (leggere, scrivere, parlare, ascoltare).
- Arricchire il lessico passivo e attivo anche con i linguaggi settoriali.
- Acquisire tecniche di utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.
- Incrementare l'autostima e attivare il coinvolgimento emotivo degli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
-------------------	-------------



Multimediale

● PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto si propone di rendere operativa e valorizzare la Biblioteca della scuola, allestendo un ambiente accogliente e curato, dove venga offerto un servizio per la comunità scolastica finalizzato a: PROMUOVERE l'amore e il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei ragazzi utenti per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita e li aiuti a divenire cittadini responsabili. OFFRIRE un ambiente accogliente ed appositamente strutturato, che diventi ambiente di apprendimento e opportunità formativa per l'innovazione didattica. CREARE un centro culturale di aggregazione e richiamo non solo per l'utenza alunni, ma anche per genitori, associazioni, enti, istituzioni culturali e fondazioni dove organizzare attività e iniziative per interagire nell'impegno per la diffusione della lettura. In un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata, infatti, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie ed approcci disciplinari molteplici, in cui le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i testi e formazione di una coscienza civile.

Risultati attesi

- Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere.
- Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione.
- Migliorare le competenze di lettura e scrittura.
- Favorire le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato.
- Supportare le attività curriculari e opzionali.
- Sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni e imparare a selezionare il materiale di lettura.
- Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione e il senso di responsabilità.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del ragazzo al libro.
- Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

● MUSICAL DI FINE ANNO

Sviluppare le capacità coordinative abbinate alla musica e a semplici passi di danza.

Risultati attesi

Migliorare la capacità di esprimersi e favorire l'apprendimento cooperativo e le relazioni sociali tra gli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna



● CALENDARIO 2023

Ogni anno questo progetto focalizza l'attenzione degli studenti su un tema specifico, con l'obiettivo di sviluppare competenze disciplinari e trasversali. Alunni e docenti di varie discipline (Italiano, Lingue straniere, Scienze, Arte e immagine, Storia, Tecnologia) collaborano alla realizzazione di un compito autentico da condividere e ricordare per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Comprendere le varietà e le funzioni della lingua in contesti comunicativi diversificati. • Comprendere il contenuto globale e le informazioni essenziali di testi letterari. • Analizzare un testo letterario collocandolo nel contesto storico, culturale, sociale ed economico. • Individuare



gli elementi principali caratterizzanti un periodo (tempo, valori, modelli umani). • Individuare confronti e ricercare elementi di continuità e di cambiamento con la realtà odierna. • Avvicinare alla lettura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● SPERIMENTANDO IMPARO

Questo progetto si prefigge di migliorare i livelli di conoscenza e competenza chiave in scienze degli alunni di prima media e degli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria per stimolarli a quel tipo di esperienza che nasce dalla curiosità e dall'operatività consapevole.

E' necessario, però, che questa curiosità non rimanga negli alunni a livello superficiale, ma sia sorretta dall'impegno ad approfondire i problemi ponendosi continuamente delle domande a cui cercare una risposta. In questo modo essi potranno arrivare alla progressiva sistemazione dei risultati e alla graduale acquisizione del metodo scientifico. I ragazzi, infatti, arriveranno ad acquisire una mentalità "scientifica" solo se saranno abituati fin da piccoli, ad esaminare con occhio analitico il mondo che li circonda, a riflettere sulla connessione tra i vari elementi che lo compongono, a confrontarli tra loro e ad estrarne, alla fine e criticamente, leggi di valore generale. L'acquisizione del metodo scientifico permetterà loro di interpretare obiettivamente e globalmente la realtà che li circonda, aiutandoli a comportarsi nel futuro, sia nella vita di ogni giorno, sia nelle scelte più decisive della loro esistenza, con l'atteggiamento critico di chi lavora nel mondo della scienza.

Risultati attesi

1. Saper osservare e analizzare la realtà;
2. Acquisire uno spirito critico nella formazione di



ipotesi e/o di tentativi di interpretazione della realtà naturale; 3. Sapersi esprimere, comunicare e riferire in modo esatto, esauriente e conciso; 4. Conoscere e analizzare le caratteristiche ambientali del proprio territorio con un flashback sulla realtà storica e culturale dell'ambiente 5. Saper riconoscere le aree protette locali al fine di maturare il senso di responsabilità delle attività umana sul nostro ecosistema

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze

● METODOLOGIA CLIL

Attraverso il CLIL gli alunni della Scuola secondaria di primo grado possono sperimentare un utilizzo immediato e continuativo dell'apprendimento della L2 attraverso progetti cross-curricolari, che permettono di approfondire il medesimo contenuto da prospettive diverse. Si acquisisce così una maggiore consapevolezza del proprio saper fare misurandosi in attività concrete e, grazie a un continuo scambio comunicativo, si migliorano le competenze linguistiche e le rispettive abilità di comunicazione orale.

Risultati attesi

Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari Creare occasioni di uso "reale" della LS Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● CRESCERE IN MUSICA

Il Progetto proposto ha come finalità l'istituzione dell'Orchestra e Coro didattico dell'Istituto Comprensivo. L'obiettivo più prestigioso del progetto è la costituzione e la formazione dell'orchestra e del coro didattico dell'I.C. "Macri" di Bianco. Per l'anno scolastico in corso 2020/2021, vista l'emergenza Covid-19, l'obiettivo sarà solo la formazione orchestrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Apprendere in modo sistematico e con piacere a suonare uno strumento ad arco o a fiato, crescendo nello sviluppo delle competenze musicali individuali e soprattutto di gruppo. Accrescere l'autonomia e il senso di efficacia, sviluppando confidenza in se stessi e nelle proprie capacità di fare, nel rispetto dell'altro. Completare il percorso di crescita umana e culturale dello studente con un'esperienza che per la sua peculiarità e specificità, agisce su aspetti della personalità e della affettività con profondità e spesso unicità. Scendendo più nel dettaglio della specifica attività musicale e strumentale: • godere della ricchezza espressiva e comunicativa dell'esecuzione musicale di gruppo; • crescere nella capacità di ascolto e attenzione, e nell'affinamento dell'orecchio interno; • accrescere il senso di partecipazione/appartenenza al gruppo; • promuovere l'espressività valorizzando il contributo personale e creativo di ognuno; • sviluppare abilità e competenze in merito alla pratica della musica d'insieme e nello specifico del proprio strumento; • divertirsi facendo musica; Obiettivo non vincolante, ma sicuramente stimolante, è anche quello di avere delle Orchestre di classe e una grande Orchestra dell'Istituto, che possano rappresentarlo nei momenti importanti della vita scolastica, proponendosi anche al di fuori del territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento



Il progetto si inserisce in maniera coerente e incisiva nel percorso educativo degli studenti dell'Istituto, avviandoli alla pratica strumentale attiva. L'approccio con lo strumento è immediato e si attua con la modalità della musica d'insieme. Si tratta quindi non di lezioni singole di strumento, ma di una lezione collettiva di "orchestra". Gli studenti apprendono gli strumenti contemporaneamente alle nozioni basilari della musica.

Un percorso di avvio alla pratica strumentale che si rivolge a studenti della scuola dell'obbligo deve offrire a tutti coloro che lo desiderano la possibilità di partecipare all'esperienza diretta. La nostra scelta cade di conseguenza sull'intervento dei docenti esperti durante le ore , facoltative e curricolari nella scuola primaria e secondaria.

La scelta di facilitare la massima partecipazione ha anche l'obiettivo di rendere il corso musicale non parallelo, ma integrato nella progettualità complessiva riferita all'educazione musicale. Le conoscenze e le abilità apprese nel corso dei cinque anni saranno proficuamente utilizzate anche nelle normali attività curricolari di musica, valorizzando ed elevando il momento della pratica strumentale.

● **CYBERBULLYNG E CYBERSTALKING : conoscerli per difendersi**

La rapida diffusione dell'uso di Internet ha ben presto messo in evidenza i punti di debolezza della Rete, in particolar modo con riferimento alla sicurezza informatica. E' in questo scenario che nascono e si sviluppano due tipologie di reati particolarmente gravi e lesivi della dignità personale. Il bullismo è una forma di aggressione che implica un abuso di potere nelle relazioni interpersonali. Con il termine cyberbullismo, ossia "bullismo online", si indicano atti di bullismo e di molestie effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, la messaggistica istantanea, i blog, i telefoni cellulari, i cercapersone e/o i siti web, il cui obiettivo è quello di danneggiare o nuocere ad altre persone. Il cyberstalking, invece, è un insieme di atteggiamenti persecutori attuati attraverso e-mail, sms, chat, blog e social network (ad es. Facebook, Twitter) che sfociano in vere e proprie aggressioni fisiche e psicologiche messe in atto anche da persone sconosciute o poco note, condizionando rapidamente il benessere dei soggetti coinvolti e la loro incolumità psicofisica. Inoltre, il bullismo e l'uso non conforme del Web possono portare a comportamenti antisociali, subiti o agiti, ancora poco studiati in Italia e all'estero per frequenza, ricadute sociali, culturali e giuridiche. Tutto ciò può avere ripercussioni non solo sui singoli studenti, ma anche sugli insegnanti, sulle famiglie e sulla comunità in generale, condizionando negativamente l'equilibrio degli adolescenti.



Risultati attesi

L'intento è creare un'opportunità di riflessione per genitori, nonni, giovani, operatori del settore scolastico ed educativo, cittadinanza tutta, finalizzata a: comprendere il ruolo delle Forze dell'Ordine nella comunità locale attraverso una metodologia che favorisca l'incontro diretto con i rappresentanti delle Istituzioni; far conoscere l'attività dell'Associazione e gli ambiti di intervento attraverso le testimonianze di Vittime del Dovere; fornire alla cittadinanza un contributo fattivo approfondendo tematiche d'attualità e di interesse per l'intera comunità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

ARMA DEI CARABINIERI/ ASSOCIAZIONE LIONS CLUBS

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● ATTIVITA' CON ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

Le attività sono organizzate e coordinate dagli enti in collaborazione con gli insegnanti. Le persone coinvolte non hanno costi: idee, capacità, materiali e lavoro vengono offerti gratuitamente come inizio di atteggiamento solidale.

Risultati attesi

-Coinvolgere, in un processo di continuità didattico-educativa gli alunni dei due diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Comune, Arma dei carabinieri, associazione pensionati, Agape

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Auditorium comunale

Approfondimento

Nonostante le risorse per la scuola pubblica si siano ridotte negli ultimi anni, l'Istituto comprensivo "M.Macri" riesce a mantenere uno standard qualitativo della didattica molto buono attuando, oltre alla normale prassi scolastica, progetti di notevole valenza didattica ed educativa, eventi culturali e artistici in collaborazione con enti e agenzie culturali del territorio (Comune, Arma dei carabinieri, associazione pensionati, associazione Agape, ...) che consentono agli allievi di coltivare i vari talenti di ognuno e ampliare l'orizzonte culturale. Questi eventi sono inoltre l'occasione per coinvolgere le famiglie e tutto il territorio al fine di mettere le basi della conoscenza e del rispetto reciproco nell'ottica di miglioramento delle relazioni scuola-famiglia e scuola-territorio

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La nostra scuola ha sempre dato molta importanza alle uscite didattiche poiché offrono la possibilità di apprendere in modo diverso. I viaggi di istruzione, programmati dai Consigli di Classe e di interclasse ed inseriti nell'attività curricolare, sono diretti verso località italiane di particolare interesse culturale e prevedono il pernottamento fino a 5 giorni. Le visite a città e a luoghi storici o d'arte favoriscono l'approccio interdisciplinare e permettono agli studenti di avere una conoscenza diretta dei vari luoghi, immergendosi nel clima culturale delle varie città, notando le caratteristiche del territorio locale. Di particolare interesse per l'educazione all'ambiente sono le "gite naturalistiche" che permettono agli studenti di vivere alcuni giorni a



contatto con la natura approfondendo alcune tematiche collegate al programma di studio. Si effettuano poi anche delle uscite giornaliere per visite guidate a mostre d'arte, a laboratori scientifici, a rappresentazioni teatrali in italiano e in lingua straniera.

Risultati attesi

Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi vari aspetti: fisico, paesaggistico, umano e culturale; 2. Socializzazione al di fuori dal proprio spazio abituale ; 3. Educazione alla lettura geostorica del territorio ; 4. Approccio alla cultura del viaggio e quella laboratoriale extrascolastica ; 5. Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di conoscenze ; 6. Accrescere la curiosità verso particolari aspetti della cultura italiana complessi architettonici irripetibili; 7. Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'ISTITUTO, per ampliare l'offerta formativa, selezionerà, sulla base delle indicazioni dei singoli CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE O SEZIONE (nel rispetto delle indicazioni del P.T.O.F.) alcune mete di rilevante interesse paesaggistico-umano-culturale. Gli alunni saranno preventivamente informati di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una concreta esperienza di apprendimento ed una consapevole adesione all'iniziativa. Nell'arco dell'anno scolastico, ogni ordine di scuola potrà effettuare le uscite didattiche o visite guidate, con un predisposto calendario annuale delle uscite. Le uscite didattiche, sul territorio, saranno effettuate in orario scolastico. Le visite guidate, a cui possono partecipare tutti gli ordini di scuola, si effettueranno nell'arco di una sola giornata. I viaggi di istruzione, da effettuarsi in Italia e preferibilmente nelle regioni limitrofe, saranno effettuati dalle classi quinte della scuola primaria e dalle classi della scuola secondaria; I costi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate sono a totale carico degli alunni. Le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non devono essere tali da creare discriminazioni di carattere economico, altrimenti verrebbe meno il principio che i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti attività didattiche alle quali è auspicabile partecipino il maggior numero di alunni. I docenti accompagnatori saranno quelli di classe, o



dell'Istituto, e dovrà sussistere un rapporto Docente/alunni pari a 1/8 fino a un massimo di 1/15. In presenza di alunni disabili, dovrà essere garantita la presenza dell'insegnante di sostegno

● SPORT DI CLASSE

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria per l'anno scolastico 2019/2020; insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto; piano di informazione/formazione iniziale e in itinere del Tutor Sportivo Scolastico; coinvolgimento del Referente d'Istituto per lo Sport di Classe nei momenti informativi/formativi previsti per il Tutor Sportivo Scolastico dal Piano di formazione in itinere del Progetto1 realizzazione di percorsi d'inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali; realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; realizzazione delle Feste Regionali e della Festa Nazionale per le classi coinvolte nel progetto, secondo quanto riportato nelle "Linee guida per i giochi"; realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2019/2020 il tema del "fair play"; fornitura di attrezzature sportive, esclusivamente per ciascuna delle Istituzioni scolastiche di nuova iscrizione; compatibilità con altre progettualità promosse dagli Uffici Scolastici Regionali, Enti e Organismi del territorio, riferite alla promozione ed al potenziamento dell'Educazione fisica nella scuola primaria. La partecipazione al progetto implica la realizzazione di tutte le attività previste dallo stesso, ivi inclusi i Giochi di fine anno scolastico ed il percorso valoriale.

Risultati attesi

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE;
COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE
DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI
EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E
COLLETTIVA.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● **Bimbinsegnantincampo” ...competenti si diventa!**

“Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!” - elaborato da esponenti del mondo scuola - rappresenta un concreto strumento didattico di arricchimento e di supporto alla professionalità docente, in linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di Lisbona del 08 e con quanto prescritto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012. La logica progettuale che lo sostiene è, infatti, quella della didattica per competenze: le attività ludico-motorie, in esso presenti, sono tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione.

Risultati attesi

Il progetto è destinato agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, ai docenti, ai dirigenti e ai genitori, e si propone di: innalzare gli standard di apprendimento nella scuola dell'infanzia; attuare la strategia Health 2020 (WHO) e la “Dichiarazione di Vienna” (WHO Europe, 2013) per tutelare la salute da adulti dei bambini; utilizzare il movimento come strumento di azione, relazione, comunicazione ed espressione per integrare ed includere, favorire la crescita cognitiva ed emotiva insieme e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

CONI

Approfondimento

Correlato al progetto è anche lo sviluppo e l'attuazione di un piano di formazione ad hoc rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia (suggerimenti metodologico-didattici) per garantire per l'intero



anno scolastico un intervento motorio di buona specificità su tutti gli alunni e un bagaglio di esperienze ludico-motorio-emotive per favorire il completamento dell'organizzazione neurologica e creare fin dall'infanzia l'abitudine a imparare a muoversi e a muoversi ogni giorno per imparare ed essere sani ed attivi.

Il progetto creerà opportunità di incontro tra coetanei e confronto tra le professionalità dei docenti, alla base di una formazione continua in servizio, per tutta la durata dell'anno scolastico fino alla manifestazione conclusiva (prevista a giugno in ogni provincia) nella quale bambini e docenti condivideranno un programma comune.

Tutte le scuole d'Italia che aderiscono mettono a disposizione di bambini e docenti qualsiasi spazio (anche adattato) perché i primi utilizzino il movimento come strumento per apprendere e i secondi, sulla base delle competenze acquisite, anno dopo anno, sappiano riprogrammare l'intervento futuro sulla base di una buona specificità, raccordando i contenuti ludico-motori con quelli motorio-sportivi di "Sport di Classe" in un continuum dalla scuola dell'infanzia alla scuola

● SCUOLE APERTE ALLO SPORT

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il Mondo scolastico e quello sportivo. Sport e Salute e il MIUR, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi.

Risultati attesi

1. Potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; 2. Offrire alle scuole e agli insegnanti di Educazione Fisica un know-how e degli strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport 3. Permettere ai ragazzi di usufruire gratuitamente delle attività sportive pomeridiane per un consapevole avviamento alla pratica sportiva; 4. Promuovere i valori educativi dello sport, il fair play e la lotta al bullismo e cyberbullismo in aree di disagio socio-economico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

CONI



Approfondimento

Il coordinamento nazionale e lo sviluppo del progetto si avvale di una Segreteria nazionale a supporto delle strutture territoriali, delle FSN e degli O.O.R.R.S.S. (Organismi Regionali per lo Sport a Scuola) per la realizzazione del progetto sul territorio e per la gestione amministrativa. "Scuole aperte allo sport" prevede anche la collaborazione di una Commissione TecnicoScientifica, composta da esperti del mondo sportivo e del mondo scolastico.

- A livello Regionale la promozione e realizzazione del progetto è affidata agli Organismi Regionali per lo Sport a Scuola che hanno il compito di:
- Individuare le scuole partecipanti al progetto tra quelle che aderiscono in piattaforma;
- Gestire i rapporti con le scuole, i tecnici e le FSN;
- Monitorare la piattaforma informatica;
- Indicare, in accordo con le FSN, gli abbinamenti scuole-sport secondo le esigenze territoriali, fermo restando la presenza fissa di atletica leggera o ginnastica. I Comitati Regionali delle FSN identificano i tecnici che realizzeranno l'attività nelle scuole.

● RADICI

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che gli alunni posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. Dopo aver scoperto le tracce lasciate nel passato, si avvicineranno a conoscere le origini della propria storia e tradizioni. Attraverso esperienze sensoriali, racconti, scoperte, attività didattico-educative e passeggiate. Inizierà così il viaggio alla scoperta della propria storia: dall'analisi e scoperta di tradizioni, usi, costumi, religione antica e Cristianesimo, del mondo Greco - Romano, giochi. Si passerà a conoscere come vivevano i propri Avii per approdare alla contemporaneità dei ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Con questo Progetto si avvierà l'esperienza di lettura e rappresentazione. Il ragazzo scoprirà, attraverso il contesto scolastico, e la visita ai siti archeologici le proprie origini, imparerà a rispettare e a valorizzare il patrimonio artistico e ambientale. L'esplorazione dell'ambiente, all'utilizzo dei sensi, al contatto diretto con gli elementi della natura, i ragazzi verranno messi nella condizione di imparare ad interrogare e conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri. Attraverso il mondo naturale e sfruttando l'ubicazione dei siti archeologici, si favoriranno attività ed esperienze per scoprire come vivevano i nostri antenati per confrontarle con il nostro attuale modo di vivere. E' importante far in modo che gli alunni possano imparare, attraverso il gioco e attività esperienziali, principi come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie ed altrui, il rispetto dell'ambiente che li circonda, il concetto di salute e benessere e che utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati. Saranno avviate iniziative ed esperienze di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile partendo dalla quotidianità per poi ripercorrere la vita degli antenati, evidenziando l'importanza del senso di identità personale, di appartenenza alla comunità e porre le basi per una crescita responsabile come "cittadino del mondo". Dovranno far rivivere per un giorno l'area archeologica "Villa Romana" imitando usi e costumi di un mondo ormai tramontato ma che ci appartiene e rimane saldo nelle nostre radici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● **INVALSI TESTING 2022-2023**

Conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e ai contenuti tipici previsti in esito al grado scolastico precedente; - promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Raggiungere con più efficacia i traguardi delle Indicazioni nazionali e i livelli di competenza. - elevare nel futuro biennio i risultati dei test INVALSI delle classi partecipanti al progetto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

La sfida più grande che la scuola in questo territorio deve affrontare è quella di affermare il proprio ruolo come agenzia educativa efficace nella formazione delle studentesse e degli studenti. La realtà locale, con i propri valori e contro-valori, le proprie strutture culturali inculcate da tempo memorabile come unico sistema di interpretazione dell'esistenza, impedisce il riconoscimento del valore e della necessità dell'azione formativa della scuola. D'altra parte, per riuscire a formare cittadini che diventino parte attiva di una realtà europea, non è sufficiente che la scuola continui a sforzarsi, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, a contrastare le disuguaglianze socio - culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e a garantire il successo formativo di tutti attraverso il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. La scuola vuole sempre più impegnarsi a preparare gli alunni ad essere cittadini attivi, responsabili, creativi in una realtà non più locale ma fortemente globalizzata. La nostra scuola è da anni impegnata a divenire laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per elevare i livelli di competenze chiave di cittadinanza.

● II TG DEI RAGAZZI

□ Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, attenti alla realtà scolastica e territoriale circostante, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. □ Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto il linguaggio mediale. □ Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero, ascoltandone le attese.

Risultati attesi

□ Dar voce agli alunni. □ Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola. □ Raccontare cronache di vita scolastica ed extrascolastica. □ Promuovere la creatività. □ Favorire



la comunicazione. □ Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. □ Promuovere la didattica della comunicazione. □ Aiutare gli alunni ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura delle immagini, per poi trasformarli in produttori d'immagine.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il nostro Istituto per anni ha realizzato il "giornalino scolastico", ritenendolo un importante strumento didattico, efficace e valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura ma,

l'affermazione dei social media, in questi ultimi anni, rende necessario un "cambio di passo", o meglio una "evoluzione" nel modo di comunicare. Il TG dei ragazzi, rappresenta questa

evoluzione, poiché gli studenti potranno esprimere le proprie opinioni su tematiche scolastiche e

non, condividendole dentro e fuori l'habitat scolastico mediante canali multimediali.

Il Tg dei ragazzi può essere considerato uno strumento valido di formazione, in quanto consente

un processo motivato di apprendimento, inoltre, ha una valenza didattica e culturale poiché ripropone, sotto altra forma, la promozione della lettura e della scrittura.

● Il GiardinOrto

Si realizzerà attraverso le seguenti attività: pulizia della superficie dedicata al GiardinOrto; coltivazione, lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; progetto e realizzazione di una porzione di giardino. I ragazzi coinvolti cureranno le scelte di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Stesura di schede



che consentono ai ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle. Studio di brevi note sulla propagazione delle piante con particolare riguardo ai metodi che i ragazzi sperimenteranno: semina, divisione, talee, bulbi, diversi tipi d'innesto, ecc

Risultati attesi

GENERALI Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. Favorire lo sviluppo mentale e migliorare il grado di autonomia e autostima. Permettere ai ragazzi di scoprire autonomamente e quindi di apprendere attraverso la conoscenza sensoriale. Vivere tempi e modalità di sviluppo diversi attraverso la semina/piantumazione e la cura delle piante. Sviluppare nuove sensibilità nella percezione del tempo. Comprendere concetti importanti come la pazienza, la costanza e l'impegno per raggiungere un obiettivo. Trasmettere valori importanti come il senso di responsabilità individuale e collettivo attraverso la cura di "soggetti viventi" Favorire la comprensione del concetto di ecosistema. SPECIFICI • Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico. • Far emergere e promuovere le diverse inclinazioni. • Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i ragazzi al cibo attraverso l'analisi sensoriale. • Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio. • Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione. • Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili e normodotati. Favorire negli alunni l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Approfondimento

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. L'orto didattico nasce con l'intento di favorire in bambini e ragazzi un uso corretto delle risorse a disposizione e una corretta e sana alimentazione, stimolando e facendo acquisire nei ragazzi una maggiore consapevolezza sull'alimentazione, l'agricoltura e il territorio, con la convinzione che una sana educazione alimentare debba proprio cominciare nel contesto scolastico. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi,



rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. Proprio per questo il traguardo educativo a cui il nostro Istituto scolastico ambisce è quello di promuovere benessere, cultura e socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità sostenibili. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere.

● GRECI DI CALABRIA

L'esercitazione della scrittura aiuta i ragazzi a farsi venire nuove idee, a pensare, a trovare soluzioni particolari. Inoltre facilita l'acquisizione di tecniche base per la scrittura narrativa abitandoli a valutare il proprio operato con senso critico prendendo atto degli errori e dei possibili miglioramenti. Li spinge a documentarsi, a comunicare pensieri ed emozioni, a saper creare ambientazioni e personaggi, costruire dialoghi, conoscere i generi letterari, ma soprattutto a possedere uno stile proprio pur avvalendosi del contributo altrui. L'attività laboratoriale aiuterà a veicolare, confrontare ed organizzare le idee permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

□ L'alunno sa abbinare musiche ed emozioni; □ sa comunicare in forma scritta pensieri, emozioni, idee, sentimenti; sa giocare con le parole componendo poesie e/o filastrocche; □ sa riconoscere varie tipologie di testo; □ sa scrivere brevi e semplici testi narrativi reali e/o fantastici; sa scrivere semplici testi poetici; □ è in grado di riorganizzare le proprie idee mediante mappe concettuali; riesce ad esporre gli eventi in maniera logica e sequenziale; □ è capace di attribuire caratteristiche fisiche e comportamentali a personaggi d'immaginazione; sa esprimere pensieri originali; □ Comunica ed interagisce con i compagni; □ Rispetta le idee altrui non perdendo di vista la propria opinione. □ Sa cooperare con i compagni per il raggiungimento di un fine comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Approfondimento

Scrivere è un'arte e occorre il giusto spirito artistico, che a volte è innato, ma scrivere è pur sempre un'arte che si può anche imparare e comunque migliorare. S'impara a scuola innanzi tutto, fin da piccoli, ma spesso s'impara da artigiani con tutti i mezzi predisposti dagli insegnanti. S'impara in binomio con la lettura nel rispetto di grammatica e sintassi, di una varietà lessicale sempre più vasta dunque i trucchi del mestiere di scrivere mediante la tecnica della scrittura. Facciamo in modo che l'alunno scriva con qualunque mezzo a disposizione, dalla carta e la penna a tutte le altre alternative tecnologiche. Facciamo in modo che riesca a imparare da artista e sappia tirare fuori l'universo che coltiva dentro per dividerlo con gli altri, ma che avvenga prevalentemente giocando e mettendosi in gioco.



● ASCOLTO, LEGGO, PENSO, INVENTO, GIOCO, SCRIVO

L'esercitazione della scrittura creativa aiuta i bambini a farsi venire nuove idee, a pensare, a trovare soluzioni particolari. Inoltre facilita l'acquisizione di tecniche base per la scrittura narrativa abitandoli a valutare il proprio operato con senso critico prendendo atto degli errori e dei possibili miglioramenti. Li spinge a documentarsi, a comunicare pensieri ed emozioni, a saper creare ambientazioni e personaggi, costruire dialoghi, conoscere i generi letterari, ma soprattutto a possedere uno stile proprio pur avvalendosi del contributo altrui. L'attività laboratoriale aiuterà a veicolare, confrontare ed organizzare le idee permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

Risultati attesi

Sapere - Conoscere diversi linguaggi. - Comprendere gli elementi di un racconto. - Comprendere le relazioni logiche fra elementi. - Comprendere le relazioni emotive fra elementi. - Acquisire un metodo per comunicare. Saper fare - Utilizzare diversi linguaggi. - Orientare il proprio lavoro verso attività produttive. - Saper scegliere il materiale in vista del prodotto. - Usare consapevolmente tutti i linguaggi per agevolare la comprensione del proprio prodotto. Saper essere - Ascoltare e osservare con attenzione. - Saper interagire con gli altri. Obiettivi metacognitivi - Essere capaci di controllo sul proprio compito e sulla propria autonomia. - Integrare le differenze. - Essere capaci di autovalutazione degli apprendimenti. - Esprimersi secondo logiche diverse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Approfondimento

Scrivere è un'arte e occorre il giusto spirito artistico, che a volte è innato, ma scrivere è pur sempre un'arte che si può anche imparare e comunque migliorare. S'impara a scuola innanzi tutto, fin da piccoli, ma spesso s'impara da artigiani con tutti i mezzi predisposti dagli insegnanti. S'impara in binomio con la lettura nel rispetto di grammatica e sintassi, di una varietà lessicale sempre più vasta, di diverse tipologie di testi. Così, dato che d'imparare si tratta, per i bambini



tocca citare una frase del grande Gianni Rodari "Vale la pena che un bambino impari piangendo quel che può imparare ridendo?". Per farlo ridere occorre aprirgli un mondo a lui congeniale: il mondo della fantasia e lasciare che faccia il proprio mestiere di bambino: inventare. Ancor più della scrittura tecnica e settoriale apriamogli quindi il panorama della scrittura creativa e lasciamo che ne sia parte attiva. Sveliamogli dunque i trucchi del mestiere di scrivere mediante la tecnica della scrittura creativa. Facciamo in modo che si prenda "il vizio di scrivere" con qualunque mezzo a disposizione, dalla carta e la penna a tutte le altre alternative tecnologiche. Facciamo in modo che riesca a imparare da artista e sappia tirare fuori l'universo che coltiva dentro per dividerlo con gli altri, ma che avvenga prevalentemente giocando e mettendosi in gioco.

● PICCOLI CITTADINI

Far acquisire ai bambini il senso della fratellanza e della convivenza civile, avviandoli a comportamenti solidi verso gli altri rafforzando il senso della responsabilità.

Risultati attesi

-Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale. -Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e culturale. -sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza. -Riflettere sui valori, ragioni e scelte che determinano il comportamento. -Riconoscere i diritti e doveri di ogni cittadino. -Considerare la pari dignità delle persone. -contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● UN MONDO DA SALVARE

Il progetto mira a far scoprire ambienti ed attivare comportamenti di ecologia ambientale stimolando i bambini a considerare l'ambiente come bene da conoscere, amare , rispettare.



Risultati attesi

-Conoscere ambienti naturali e sociali -Osservare l'ambiente circostanti per conoscere le eventuali problematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PerleDonne

Educare alla parità e al rispetto delle differenze mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, sia sotto il profilo teorico che operativo Il progetto è finalizzato ad analizzare l'uso di immagini sessiste negli album e video illustrati. Gli alunni saranno guidati ad osservare sia l'equilibrio oppure lo squilibrio numerico tra personaggi maschili e personaggi femminili, che i ruoli (paritari/non paritari) dei personaggi. Sarà proposta un'attività laboratoriale per verificare la loro interiorizzazione rispetto ai ruoli maschili e femminili all'interno di vari modelli familiari della nostra società con attenzione e rispetto a modelli interculturali diversi.

Risultati attesi

Stimolare a riflettere sulle molteplicità stilistiche di linguaggio verbale e non verbale. Identificare il proprio linguaggio nella relazione con l'altro sesso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

Sarà proposta un'attività laboratoriale per verificare la loro interiorizzazione rispetto ai ruoli maschili e femminili all'interno di vari modelli familiari della nostra società con attenzione e rispetto a modelli interculturali diversi. Saranno proposte attività varie che favoriscono:

- 1) La riflessione sulla diversità come ricchezza
- 2) L'accettazione delle proprie diversità e le diversità altrui
- 3) La riflessione sui comportamenti attivati nelle diverse situazioni presentate
- 4) La riflessione sulla propria età: bisogni, scoperte, curiosità, domande.....
- 5) L'avvio ad un'accettazione non passiva dell'altro

● 4 Novembre Il significato di una ricorrenza

Questa festa vuole celebrare la Pace; vuole mostrare riconoscenza per il coraggio e il sacrificio dei soldati che si impegnano per la Pace nel mondo; vuole ricordare ai giovani il significato di Unità nazionale.

Risultati attesi



Riconoscere il significato di unità nazionale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Incontro con le forze armate del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● #CUORICONNESSI

#cuoriconnessi è un'iniziativa di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, nata nel 2016 dalla collaborazione tra Unieuro e Polizia di Stato, modello virtuoso di cooperazione tra pubblico e privato. #cuoriconnessi si rivolge alle scuole italiane secondarie di 1° e 2° grado coinvolgendo gli studenti gli insegnanti e i genitori. Il progetto è articolato in diverse attività: incontri con i ragazzi presso i teatri di tutta Italia, un canale YouTube dedicato, un sito web informativo, un libro in versione cartacea e digitale con racconti di storie vere vissute dai ragazzi e dalle loro famiglie.

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà. Nello specifico si sono perseguiti i seguenti obiettivi: a breve termine: sviluppare negli attori scolastici la capacità di: individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati; formulare una richiesta di aiuto; sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola. a medio termine: agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima



nella classe e nell'istituto; □ favorire ricadute positive sulla didattica; □ ridurre la dispersione scolastica. a lungo termine: □ sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche o esterne.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

polizia di stato

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento

Diffondere la cultura del corretto uso della tecnologia attraverso la divulgazione di quei valori su cui deve basarsi una società moderna e soprattutto civile, contrastare il cyberbullismo, il body shaming, il sexting, le fake news e le altre numerose forme di distorsione della rete. Sono questi i pilastri su cui si basa #cuoriconnessi, il progetto di responsabilità sociale di Unieuro, realizzato in collaborazione con Polizia di Stato, che in maniera pragmatica racconta storie ed esperienze di vita online, puntando al dialogo con adolescenti, genitori e insegnanti.

● LIBERI DI SCEGLIERE

"Liberi di scegliere" si propone di sensibilizzare le studentesse e gli studenti italiani sugli effetti prodotti dal contesto sociale in cui si cresce e su quanto possa influenzare il futuro, stimolando una riflessione sull'importanza della libertà di scelta, partendo dalla visione del film "Liberi di scegliere", promosso dalla Rai, diretto da Giacomo Campiotti, sul tema della 'ndrangheta



Risultati attesi

Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti Favorire il contrasto alla criminalità organizzata attraverso una partecipazione attiva ad iniziative proposte da associazioni del territorio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E FORZE
DELL'ORDINE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

La scuola luogo privilegiato di etica e conoscenze si impegna a coltivare e a far **crescere la cultura e la legalità come esercizio e pratica di cittadinanza attiva** anche in dialogo con il territorio.

La scuola è infatti il luogo idoneo al confronto di alcune norme di condotta che sono poi gli elementi sostanziali per una buona convivenza. A scuola avviene il passaggio di consegne tra le generazioni mediante la trasmissione della cultura, è qui che si possono costruire percorsi di diffusione della legalità, per far sentire l'alunno consapevole e attivo custode delle regole fondamentali della nostra Costituzione e della comunità civile in genere. Il progetto si propone di attivare percorsi formativi di cui i ragazzi siano protagonisti; per far ciò, si inseriranno le tematiche di legalità nella progettazione ordinaria dell'intero Istituto, valorizzando la dimensione formativa dell'educazione alla legalità, che diventa trasversale ai saperi: educazione alla legalità quale snodo disciplinare integrato nei curricoli scolastici.



Il progetto coinvolgerà tutte le classi della scuola in quanto trasversale a tutte le discipline con il proprio patrimonio di conoscenze, di idee e di tecniche.

● PROGETTO PONTE PER L'INCLUSIONE

Il progetto ponte “Per una reale inclusione” nasce dall’esigenza di favorire la continuità educativo-didattica nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro degli alunni con BES, affinché si realizzi una effettiva inclusione. La scuola, infatti, nell’ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella dell’inclusione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale.

Risultati attesi

Con il progetto ponte “Per una reale inclusione” si intende perseguire i seguenti obiettivi: favorire il successo scolastico e formativo, consolidando le conoscenze disciplinari di base e facendo leva su interessi e motivazioni per il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno; favorire il raccordo educativo-didattico tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola; agevolare l’organizzazione personale e il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto scolastico; predisporre una situazione facilitante per permettere agli alunni con BES la conoscenza dei nuovi insegnanti e dei nuovi compagni; facilitare il rapporto tra la famiglia e la nuova realtà scolastica al fine di contenere l’inevitabile ansia e/o diffidenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

Approfondimento

Le azioni di continuità e orientamento per gli alunni con disabilità costituiscono un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, desideri, aspirazioni. Sono, quindi, un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili per ciascun allievo disabile. Il PROGETTO PONTE di continuità tra la scuola Infanzia e Primaria e Primaria e Secondaria di Primo Grado e orientamento tra la Scuola Secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado garantisce ad ogni studente la continuità didattica, attenuando i disagi che talvolta si presentano nel passaggio tra ordini di scuola diversi con la finalità di tutelare e favorire l'autostima, facilitare la conoscenza reciproca tra lo studente e la scuola di accoglienza e prevenire l'insuccesso scolastico. Nello specifico, il progetto ponte è un **percorso di pre-inserimento** nella nuova scuola proposto a studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 con diagnosi di particolari gravità e viene effettuato all'interno degli istituti di entrata e/o di uscita per un tempo limitato e comunque nel rispetto dei bisogni dell'alunno in oggetto. L'attivazione della procedura del progetto ponte è a carico dell'istituto di uscita dello studente destinatario del progetto, che attiva i necessari contatti per valutare la disponibilità dell'istituto di entrata e della famiglia dello studente.

Il **passaggio da un grado scolastico all'altro** è per gli allievi un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Le istituzioni scolastiche attivano perciò diverse iniziative di **raccordo**, con al centro la **continuità** verticale ed il **confronto tra i docenti dei diversi gradi**, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi. Naturalmente, tale esigenza si mostra particolarmente evidente nel passaggio di grado scolastico degli **allievi con disabilità**. A tal proposito, la L. 104/92 prevede **forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.**

Il progetto ponte viene elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento di



*passaggio nei diversi ordini di scuola . E' rivolto agli alunni con gravi disabilità (Es. diagnosi di autismo) che hanno bisogno di essere avvicinati/accompagnati nel nuovo contesto scolastico. La scuola di uscita si attiva per contattare le figure di riferimento della scuola d'entrata e pianificare/avviare tutte le azioni previste dal progetto, **previa disponibilità degli stessi docenti.***

● C'ERA UNA VOLTA

l'idea nasce dalla possibilità di utilizzare diverse fiabe, tra cui quella di Pinocchio e del Brutto Anatroccolo, per suscitare negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e dei libri in genere, per stimolare in loro la curiosità e la criticità verso un testo e per veicolare alcuni valori morali contenuti nei suddetti testi. Si prenderà spunto da questi racconti, per favorire nei bambini discussioni e riflessioni su valori come l'ubbidienza, la lealtà, la verità, la diversità, il rispetto delle regole in genere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

acquisire consapevolezza di alcuni valori morali veicolati dalle fiabe - educare all'ascolto e alla convivenza - favorire la conoscenza e il rispetto dell'altro - saper rispettare i tempi di intervento in una discussione - manifestare il proprio punto di vista in forma corretta - svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune Educazione emotiva ed affettiva: - Promuovere,



attraverso l'identificazione e la proiezione nei personaggi e nelle situazioni delle fiabe, il processo di crescita e maturazione personale - Stimolare la riflessione su se stessi e sul complesso mondo circostante - Sviluppare le abilità relazionali e la maturazione emotiva

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Per suscitare e favorire nei bambini la curiosità verso i libri e il piacere della lettura, verranno realizzate le seguenti attività:

- l'ascolto di alcune storie lette dall'insegnante
- la lettura autonoma di semplici storie
- la riproduzione di illustrazioni
- la produzione di didascalie
- l'invenzione di brevi storie
- il riordino di sequenze narrative e di illustrazioni.

Gli alunni utilizzeranno un pc per le registrazioni audio della storia del Brutto Anatroccolo. Suddivisi in gruppi verranno invitati, attraverso attività di brainstorming, a scegliere argomenti sui quali sviluppare le storie da inventare.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM) si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono,



inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Risultati attesi

Stimolare la collaborazione tra pari. per potenziare le capacità logiche (in particolare la capacità di risolvere problemi) e sviluppare interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CACTUS FILM FESTIVAL

Cactus Edu, progetto educativo/didattico del Cactus International Children's and Youth Film Festival, si rivolge agli alunni delle scuole italiane e promuove esperienze di educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, attraverso un percorso che si avvale dei linguaggi dell'audiovisivo. Tale percorso si sviluppa attraverso azioni diversificate, il cui fulcro è il concorso cinematografico per cortometraggi internazionali nel quale gli alunni sono invitati a formare le "giurie scuole".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

In continuità con le proposte formative in presenza, Cactus Edu si propone di incrementare competenze trasversali di cittadinanza da un lato e hard e soft skills dall'altro. Per Cactus Edu gli alunni si fanno protagonisti attraverso l'uso attivo degli strumenti tecnologici, in questo senso la tecnologia non è un fine, ma un mezzo, e non si sostituisce alla relazione educativa: il coinvolgimento dell'insegnante, nel percorso strutturato ma flessibile, rimane infatti centrale. Il docente fa da guida nel processo educativo proposto da Cactus Edu, e in base alle inclinazioni della classe personalizza l'attività didattica sostenendo gli studenti nella scoperta dell'educazione all'immagine e nello sviluppo della capacità critica, per implementare competenze nell'uso consapevole dei linguaggi multimediali.

● LEZIONE ...IN AZIONE

Sperimentazione di approcci pluridisciplinari ai due ambiti (storico-geografico). Manipolare materiali (filmati-foto-disegni-materiali cartacei e plastici) per riproduzione o approfondimenti di ambienti e civiltà naturali e antropici. Consolidare modalità innovative di apprendimento (approccio digitale con visione di filmati o ricerche specifiche sul web). Saper fare ricerche guidate in ambiente locale e globale utilizzando nuovi codici di comunicazione e nuovi linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Progettazione di una esperienza da trasformare in copione come campione/modello per avviare il processo di concettualizzazione da inserire nel piano di lavoro annuale. Verrà ipotizzato un piano di lavoro nel quale inserire il percorso con la scelta dei campi tematici e della configurazione dei copioni in cui sviluppare l'attenzione ai soggetti, l'educazione temporale e l'educazione spaziale in prospettiva anche dell'educazione civica

● LA RADIOSCUOLA :

La radio è uno strumento multidisciplinare e poliedrico che consente ai ragazzi di sviluppare diverse competenze (dall'utilizzo tecnico della strumentazione, alla scrittura dei contenuti etc.) e interessi vari. Non esiste la radio senza un gruppo di lavoro: non si può fare radio da soli. Nella creazione di una trasmissione l'obiettivo è quello di concentrarsi sulle dinamiche di gruppo e sulla responsabilità di ogni studente nel processo creativo. Ognuno, infatti, è coinvolto nella preparazione della trasmissione con un ruolo ben preciso e questo, rende ogni ragazzo responsabile del proprio compito. Inoltre, avere un obiettivo comune rinforza il senso di appartenenza e di cura del proprio lavoro: se non faccio bene il mio lavoro, ne risento no anche gli altri. Finalità : Comprendere il concetto profondo di individualità e gruppo; Facilitare la crescita di un pensiero divergente capace di attingere dal proprio bagaglio esperienziale e culturale per sviluppare diverse competenze, non solo spendibili all'interno della radio (intesa come gruppo sociale di lavoro) ma anche nella vita quotidiana; Responsabilizzare i ragazzi sul "peso delle parole"; Dare spazio al racconto di sé; Creare una sintonia di gruppo che lasci spazio ad "assoli" potendo contare sul sostegno del "coro"; Dare modo di esplorare il mondo della comunicazione attraverso diversi linguaggi e strumenti per comprenderne il potenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

La realizzazione del presente progetto consentirà ai ragazzi di acquisire una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti tecnologici, di approfondire, con i propri docenti, tematiche a contenuto sociale, adolescenziale e culturale, migliorando, inoltre, la capacità di parlare in pubblico incoraggiando lo sviluppo di una maggiore sicurezza in sé stessi

Destinatari

Classi aperte parallele

● UN GIORNO CON LA FRUTTA

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei



benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IL TG DEI RAGAZZI "

fffff

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

SSSS

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● LEGGERE PER CRESCERE

Si promuove e si favorisce la LETTURA come strumento per CRESCERE. Riteniamo che la lettura sia un'attività centrale nel processo di formazione del bambino e del ragazzo e che la lettura a voce alta, nella sua apparente semplicità contenga valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino, del ragazzo, dell'uomo. Noi operatori della scuola ben sappiamo quanto sia importante la lettura e come sia difficile promuoverla sia in seno all'istituzione scuola che altrove. Eppure, se ci riflettiamo, l'immagine di un adulto, un genitore, un nonno, che legge ad alta voce una storia, una favola, appartiene ad ognuno di noi. Il nostro primo approccio a questa attività è infatti veicolato da un adulto che ci ha fatto vivere storie diverse e straordinarie uscite dalle pagine di un libro. La lettura di una storia ad un bambino, molte ricerche lo dimostrano, aiuta il piccolo a sviluppare la sua personalità dai diversi punti di vista: Emotivo perché consente al bambino di esplorare le sue emozioni più intime in compagnia dell'adulto che è lì a rassicurarlo e a fornirgli le dovute spiegazioni. Cognitivo perché la lettura consente al bambino di esplorare il suo universo stimolando la sua fantasia e la sua creatività e curiosità verso il mondo che lo circonda. Linguistico perché la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio e consente al piccolo lettore di arricchire il suo vocabolario e migliorare il suo lessico. Ma la lettura ha anche una valenza sociale in quanto, e gli studi lo dimostrano, i bambini abituati sin da piccoli alla lettura presentano un migliore rendimento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Far nascere nei bambini il piacere della lettura- -Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri- -Stimolare un approccio ludico e trasversale al libro come fonte di svago.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CAPIRE LE PROVE INVALSI

eeee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

ttttt

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



● " QUOTIDIANO ... COME IL PANE" ..

Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico. Il progetto prevede anche la visita ad una redazione giornalistica e alcuni incontri con un giornalista che svelerà agli alunni i segreti e retroscena di una professione affascinante e complessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

ggggg

● IL GIOCO MOTORIO: MOVIMENTO PER CRESCERE SANI

Il presente progetto mira a promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Esso si prefigge l'obiettivo di far acquisire ai bambini capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi a partire dalla Scuola dell'Infanzia mettendo in atto un corretto programma di educazione ludicomotoria nel rispetto della loro età, delle esigenze e



delle loro potenzialità. Le abilità motorie del bambino e l'efficacia dell'intervento formativo saranno monitorate attraverso l'esecuzione di specifici test standardizzati dalla comunità scientifica ed appropriati alla loro età. Inoltre, visto che le attività si svolgeranno durante le ore curricolari in affiancamento con gli insegnanti, quest'ultimi potranno beneficiare dell'intervento formativo-educativo in modo tale da acquisire competenze più specifiche nell'ambito motorio. Nello specifico, il seguente progetto intende promuovere nel bambino lo sviluppo di: • schemi corporei • schemi motori di base (correre, rotolare, saltare, strisciare, ecc.) • capacità coordinative • sicurezza ed autonomia • socializzazione • integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

sviluppare delle strategie motorie ed imparare a combinare in sequenza schemi di movimento differenti per raggiungere obiettivi diversi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CUCINARE CON FANTASIA

Il conoscere gli alimenti, rispetto alla loro stagionalità e di capire la fatica e l'arte che c'è nella preparazione del cibo, è una esperienza che offre molti spunti educativi. Cucinare è una "cosa da grandi" ma per i bambini diventa un gioco sensoriale che fa conoscere di che cosa è fatto il cibo, i sapori, gli odori e la consistenza degli ingredienti, invogliandoli al gusto del nutrirsi. Il progetto di questo laboratorio intende partire dall'interesse e dai bisogni dei bambini per



soddisfarli, dalle loro capacità per valorizzarle e cercare di superarle. Manipolare è una delle attività più divertenti per un bambino e sperimentare la trasformazione degli alimenti è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare l'autonomia e la creatività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ascoltare, leggere e comprendere le fasi del procedimento. • Accrescere le capacità di attenzione e concentrazione. • Interagire e cooperare con i compagni. • Rispettare i tempi e le modalità di lavoro degli altri. • Stimolare la relazione, attivare l'interazione e favorire la socializzazione. • Sviluppare abilità motorie, di motricità fine, di coordinazione oculo-manuale. • Comprendere l'uso degli strumenti e gestirli. • Avvicinare alla conoscenza di testi diversi come i testi regolativi delle ricette. • Rielaborare l'esperienza e comunicarla in classe

Destinatari

Classi aperte verticali

● CRESCERE CON LE EMOZIONI



La finalità del percorso è quella di offrire a bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali Obiettivi 1. Riconoscere le emozioni proprie e altrui 2. Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri 3. Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo 4. Promuovere abilità di gestione dei conflitti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Accompagnare un bambino nella sua crescita emotiva ,rispettare le regole o accettare le piccole frustrazioni dell'apprendere

Risorse professionali

Interno

● IMPARO L'INGLESE CON DRAGHETTO

Il progetto ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. L'estensione dell'insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia è motivata da: Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Motivazioni pedagogico-didattiche: - facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell'apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell'apprendimento in generale in questa fascia di età - minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche e d'intonazione - proposte di esperienze che contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale - possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'Infanzia. Pertanto, le aree semantiche saranno i colori, i numeri, i giocattoli, gli animali, il corpo, la famiglia, il cibo. - Mettere i bambini in grado di dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco del tipo "facciamo finta che..."ecc.: - salutare e presentarsi - chiedere e dire il nome - nominare i colori, i numeri, gli animali - esprimere preferenze

Destinatari

Gruppi classe

● - DRAGHETTO E IL COLORE DELLE EMOZIONI

Il progetto percorre il tempo scolastico attraverso la stagionalità grazie alla guida di un piccolo drago, che accompagna le bambine e i bambini nei loro apprendimenti, sono proposte alcune scoperte ed esperienze legate allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle intelligenze interpersonali e intrapersonali: Emozioni e colori per favorire la consapevolezza di sé e il benessere emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

favorire la consapevolezza di sé e degli altri per vivere serenamente insieme.

● -MOVIMENTO IN MUSICA CON DRAGHETTO -

Il progetto nasce con il preciso scopo di educare al ritmo, coordinare il movimento, promuovere la disinibizione gestuale e motoria, ma soprattutto utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

sviluppare la sensibilità musicale; • favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente; • stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d'insieme. • Prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo • stabilire relazioni positive con adulti e compagni; • esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti;

● CREO E COLORO : ARTISTI, CON DRAGHETTO

Questo progetto propone numerose occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza



creativa, invitando i bambini a “pensare con le mani”, costruendo oggetti e combinando in maniera originale materiali e strumenti della quotidianità. Il laboratorio non ha come scopo il prodotto finale, ma l'intero percorso compiuto dal bambino nella sua personale indagine. Si cercherà inoltre di aiutare i bambini a verbalizzare le esperienze vissute. Nel laboratorio manipolativo i bambini potranno comunicare attraverso il linguaggio non verbale, dar sfogo alle loro emozioni e sperimentare tecniche e materiali differenti, vivendo così occasioni di scoperta e conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Accettare di manipolare un materiale nuovo. □ Esplorare le molteplici possibilità di manipolare la pasta di sale. □ Esprimere le proprie capacità creative. □ Seguire una sequenza di azioni prestabilite e finalizzate alla realizzazione di un prodotto. □ Verbalizzare e confrontare le azioni.

- Descrivere i modelli realizzati. □ Accettare di confrontare le proprie azioni con quelle degli altri.
- Partecipare e collaborare serenamente ad iniziative comuni. □ Ascoltare e comprendere le consegne dell'adulto. □ Collaborare con i compagni e le insegnanti per la riuscita di un progetto.
- Discriminare qualità e caratteristiche. □ Riconoscere, discriminare sfumature e tonalità cromatiche (chiaro-scuro) □ Riconoscere, discriminare e denominare superfici e materiali diversi.
- Affinare la percezione tattile. □ Seguire regole oggettive: tempo di solidificazione caratteristiche di ogni materiale.

● PICCOLI CICERONI CRESCONO



L'impegno degli alunni sarà orientato alla scoperta del territorio, dei suoi luoghi storici e dei suoi monumenti tale che venga stabilita l'acquisizione attiva del patrimonio cittadino e la sua salvaguardia. Verrà inoltre proposto l'approfondimento di momenti storici importanti che hanno segnato le sorti del popolo calabrese mediante studi, rievocazioni e visite guidate .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano. □ Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura. □ Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio. □ Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d'arte e natura. □ Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione.
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola.
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola per abilitare la didattica digitale.
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR.
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli studenti della scuola primaria praticheranno un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio, infatti è fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni:

1. anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

2. preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Oltre a “Programma il Futuro”, che costituisce quindi l’offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all’applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell’infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in azioni dedicate.

Titolo attività: Biblioteca scolastica
innovativa

CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riqualificare gli ambienti di apprendimento, promuovere nuove modalità d’uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l’acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola. Potenziare e aggiornare la missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l’attività di promozione della lettura anche grazie all’uso della rete e di strumenti digitali; rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale e combattere il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

comprensione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le scuole – in particolare quelle del primo ciclo – non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo, per tale motivo si rende necessario formare il personale indicato dalle scuole, per mettere tutti nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte dell'assistenza tecnica e trovare una soluzione interna e strutturale al problema.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

della scuola. Raramente in una scuola esiste un centro di raccolta, un repository (archivio), dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche e ancora più raramente viene applicato il concetto di “condivisione”. Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il support dell ICT (applicazioni, tablet) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i materiali efficaci creati possano essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BIANCO CAPOL.VIALE EUROPA - RCAA84401B

INFANZIA SANT'AGATA DEL BIANCO - RCAA84404E

INFANZIA CARAFFA DEL BIANCO - RCAA84405G

INFANZIA SAMO - RCAA84406L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Criteria di valutazione - Scuola dell'Infanzia

La valutazione degli alunni alla scuola dell'Infanzia si basa sui principi pedagogici delle Indicazioni Nazionali .

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento nei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. E' orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino.

Strumenti fondamentali per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone originalità, unicità e potenzialità sono: l'osservazione nelle sue diverse modalità e un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri di Coordinamento periodici di sezione, tra i docenti per puntualizzazioni ed analisi, per cambiamenti o modifiche valutando gli interventi didattici e la loro efficacia.

I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali - culturali - formativi di ogni singolo bambino e programmano periodicamente colloqui individuali con le famiglie ed incontri collegiali di sezione con tutti i genitori in Assemblea di sezione.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure;



- avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- ha maturato una sufficiente fiducia in sé;
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Gli Strumenti di valutazione condivisi dai docenti delle Scuole dell'Infanzia d'Istituto vengono compilati alla fine di ogni Quadrimestre ed allegati alla documentazione di sezione:

- Scheda di Osservazione in Accoglienza per i bambini in ingresso
- Griglia di profilo -tre anni
- Griglia di profilo -quattro anni
- Griglia di profilo -cinque anni
- Scheda di passaggio - per i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia iscritti al primo anno della Scuola primaria.

Allegato:

infanzia.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BIANCO - RCMM84401G

CORRADO ALVARO-CARAFFA D.BIANCO - RCMM84402L

VIA LA VERDE (SAMO) - RCMM84403N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sommativa sarà formulata in base agli indicatori sintetici numerici secondo le tabelle illustrate in allegato.

Allegato:

TABELLA DESCRITTIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE SCOLASTICA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 22 giugno

2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- organizzazione e precisione nelle consegne;
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa;
- puntualità ed assiduità nella frequenza.

Allegato:

griglia di comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più



discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame)

La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BIANCO CAPOLUOGO - RCEE84401L

CARAFFA CAPOLUOGO - RCEE84403P

S.AGATA CAPOLUOGO - RCEE84405R

SAMO CAPOLUOGO - RCEE84406T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sommativa sarà formulata in base agli indicatori sintetici numerici secondo le tabelle illustrate in allegato.

Allegato:

07.12.2020-ALLEGATO-rubrica-di-valutazione-Protocollo-di-valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» (art. 2 comma 6)

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- organizzazione e precisione nelle consegne;
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa.

Allegato:

REGOLAMENTO 21-22.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Per gli alunni diversamente abili sono predisposti percorsi didattici personalizzati per sviluppare l'autonomia dell'allievo e la sua integrazione nella classe. I ragazzi con disturbi lievi sono guidati e sostenuti nel raggiungimento degli obiettivi programmati, mentre attività pratiche e laboratoriali specifiche (informatica, ceramica, scienze, pratica motoria...) sono utilizzate per facilitare l'inserimento anche dei ragazzi con gravi disabilità. La didattica inclusiva, illustrata nel PTOF, indica le metodologie che gli insegnanti curricolari e di sostegno intendono seguire. Il raggiungimento degli obiettivi dei PEI è monitorato dal GLI. La scuola adotta metodi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali. Pertanto gli insegnanti valutano circa l'effettiva efficacia delle strategie da adottare per il successo dell'alunno ed elaborano un piano di lavoro personalizzato che tenga conto delle esigenze del ragazzo, anche in collaborazione con la famiglia. Nella scuola sono presenti alunni stranieri, per i quali sono previsti percorsi personalizzati per favorire l'integrazione e attività rivolte a tutti gli altri studenti per diffondere l'educazione interculturale e contrastare qualunque atteggiamento di pregiudizio.

Punti di debolezza

Si rilevano resistenze da parte delle famiglie ad accettare l'individuazione dei propri figli da parte del consiglio di classe come alunni con Bisogni Educativi Speciali, con conseguente rifiuto alla sottoscrizione dei Piani Didattici Personalizzati predisposti, relativi alle specifiche esigenze degli alunni.

Necessità di migliorarsi nelle attività di accoglienza e nei percorsi di lingua italiana.

Attivarsi ulteriormente per realizzare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Tra le criticità si rileva, infine, la necessità di attivare per i docenti percorsi specifici di



formazione e aggiornamento in materia di inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in genere provenienti da famiglie socio-culturalmente svantaggiate, sono oggetto di specifici interventi di recupero in orario curricolare attraverso esercitazioni per gruppi di livello, semplificazione dei contenuti, utilizzo di mappe cognitive, uso appropriato del PC e della LIM. Sono offerti anche percorsi extracurricolari organizzati dalla Scuola con docenti interni. Agli alunni più dotati sono destinate attività di potenziamento, che vanno dal tutoraggio dei compagni più deboli in classe alle attività per gruppi di livello, la partecipazione a concorsi di logica e matematica, di lingua, artistici e musicali. La scuola promuove lo sviluppo di specifici progetti di approfondimento utilizzando tutti gli strumenti a disposizione (letture personali, ricerche, attività di laboratorio, ecc.). Sia gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento, sia la partecipazione a progetti e attività varie sono diffusi in tutte le classi.

Punti di debolezza

Mancanza di fondi per garantire un numero adeguato di ore per recupero pomeridiano.

I progetti extracurricolari di recupero e potenziamento per piccoli gruppi di alunni, con docenti interni devono essere distribuiti nel corso dell'anno a cominciare dai primissimi giorni di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Due collaboratori del Dirigente



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

LINEE ESSENZIALI E BUONE PRASSI TRATTE DALLA NOSTRA ESPERIENZA A partire dalla legge quadro n.104 del 1992 e dalle successive istruzioni applicative, nel nostro paese ha preso forma un corpus legislativo che indirizza in modo strutturato il lavoro con gli alunni con disabilità, indicando le condizioni necessarie a promuoverne l'integrazione e l'inclusione nel gruppo-classe e nel contesto scolastico: ai singoli docenti di sostegno vengono richieste molteplici competenze e nella specificità del nostro istituto, una capacità di tradurre costantemente le conoscenze in proposte operative orientate alla pratica, condivisibili e funzionali al progetto di vita individuale dei singoli alunni e alla crescita della comunità scolastica di appartenenza. Da parte del gruppo di lavoro per l'inclusione, si sta cercando, a partire da quest'anno, di rendere il più possibile esplicite tali pratiche affinché possano contribuire all'implementazione della valutazione della capacità relazionale che raccoglie una serie di elementi che attengono alla sfera comportamentale così come alla partecipazione alla vita associata in ambito scolastico ed extrascolastico. LA DIAGNOSI FUNZIONALE EDUCATIVA La Diagnosi Funzionale (redatta dall'unità multidisciplinare dell'A.S.L.) a partire dalla diagnosi clinica, esprime le potenzialità dell'alunno e gli aspetti significativi in funzione del suo recupero. Questi aspetti costituiscono il punto di partenza dal quale la scuola si avvale per porre le basi dell'intero progetto didattico e formativo. Il modello dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ci ricorda che più che far riferimento alle origini eziologiche dei disturbi e alle classificazione patologiche, è opportuno partire dalla situazione complessiva di funzionamento educativo e apprenditivo del soggetto: un funzionamento intrecciato tra biologia, esperienze di ambienti e relazioni, attività e iniziative del soggetto. L'educazione media questo intreccio, nelle sue molteplici azioni quotidiane, fornendo stimoli, guida, accompagnamento, feedback, significati, obiettivi, gratificazioni, modelli. Ulteriori elementi di conoscenza dell'alunno/a e del suo percorso scolastico si ricavano dal fascicolo personale che dovrebbe contenere il precedente P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) i precedenti Piani Educativi Individualizzati elaborati e messi in atto nel corso degli anni di frequenza dell'istituto o delle scuole di provenienza; dai colloqui con la famiglia, con i docenti di sostegno ed eventuali operatori per l'autonomia e la comunicazione e /o operatori specialistici che



hanno supportato o supportano l'alunno/a; da una breve indagine sulla zona di provenienza e sul relativo contesto socio-culturale e ambiente di vita dell'alunno (gruppo dei pari, attività extrascolastiche...). I dati significativi del percorso di apprendimento e del processo di sviluppo socio-relazionale dell'alunno con disabilità, vengono inoltre raccolti direttamente tramite continui confronti tra gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari della classe (non solo durante i consigli di classe ma quotidianamente, in una collaborazione il più possibile continua tra colleghi). Può essere utile infine visionare e analizzare i prodotti didattici realizzati negli anni precedenti dall'allievo/a (quaderni, schede, verifiche...). L'osservazione infine, strutturata e non, fatta dal docente in classe e la relazione che egli ha stabilito con l'alunno e con la classe, è ulteriore elemento utile alla costruzione del Piano Educativo Individualizzato. Una diagnosi funzionale che utilizzi vari strumenti e che coinvolga un'ampia gamma di persone e fonti diverse, fornirà un quadro articolato dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, un quadro sul quale costruire una serie percorribile di obiettivi e attività concrete per quell'alunno, nella sua specifica situazione e con le risorse che abbiamo a disposizione. Per questa costruzione operativa abbiamo bisogno di un momento di trasformazione e di sintesi, un momento organizzatore dei molti dati che abbiamo raccolto e che li trasformi in progettazione di attività didattiche e linee educative da utilizzare nel quotidiano; questo momento può essere il Profilo Dinamico Funzionale. DAL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F) AL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I) In questo secondo momento occorre identificare gli obiettivi che si potranno inserire una programmazione reale di attività scolastiche. Tali obiettivi a medio, a breve e/o a lungo termine verranno integrati nelle attività e nelle programmazione della classe e verranno definiti da attività concrete di insegnamento sulla base anche della conoscenza di determinate tecniche e strategie educative e didattiche. Nel lavoro educativo è dato particolare rilievo (nel nostro Istituto in modo particolare, vista la complessità di alcuni casi) alla relazione e alle varie dimensioni dell'affettività (le emozioni, gli stati d'animo e i sentimenti), che sostengono e integrano le strategie, le tecniche e le dinamiche di apprendimento-insegnamento.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA CON OBIETTIVI MINIMI O DIFFERENZIATA Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali e curricolari. Nel caso di una programmazione differenziata, elaborata con la collaborazione dei singoli docenti curricolari, è comunque auspicabile far riferimento per quanto possibile alla programmazione della classe e lavorare nello stesso ambiente educativo. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali. Tenendo conto dei punti di forza dell'alunno/a e finalizzando il PEI al progetto di vita, si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola ad alcune materie caratterizzanti il percorso di studi. La scelta di seguire o meno una programmazione educativa



individualizzata con obiettivi minimi o differenziata, viene fatta insieme alla famiglia e all'equipe medico-sanitaria. **OBIETTIVI, FINALITÀ E STRATEGIE** Nello specifico della costruzione del PEI, per gli alunni che frequentano il nostro Istituto dunque, in relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, tenendo conto dei suoi punti di forza e di tutte le risorse a nostra disposizione, (in particolare la classe, con gli alunni e tutta la didattica "normale" ma anche gli spazi e le attività esterni quali la fattoria didattica, l'orto e la serra), le attività individualizzate potranno essere finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi generali: - acquisizione di abilità di base; -sviluppo delle abilità socio-relazionali; -potenziamento dell'autonomia operativa; -acquisizione di un metodo (o di semplici strategie) di lavoro e studio. L'integrazione e l'inclusione nella classe e nel contesto scolastico tramite la socializzazione e la partecipazione produttiva alle attività sono considerati tra gli obiettivi primari da perseguire. Alcune attività programmate possono essere svolte al di fuori del contesto-classe qualora si ravvisi l'opportunità di adottare strategie diversificate per il raggiungimento di taluni obiettivi e nei casi in cui sia necessario servirsi di attrezzature specifiche (pc, materiali artistici,...).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo G.L.I. COMPOSTO DA: Dirigente Scolastico (Presidente) I due collaboratori del Dirigente Scolastico I tre docenti coordinatori/Referenti per la Disabilità/Inclusione I docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla Classe dell'allievo con BES I genitori dell'alunno con BES Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni. GLHO (Gruppo di lavoro Handicap Operativo) COMPOSTO DA: Dirigente Scolastico (Presidente); Il Coordinatore Disabilità/Inclusione Referente del GLHI L'intero Consiglio di Classe , interclasse e Intersezione (docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla Classe dell'allievo diversamente abile) Assistente alla persona laddove presente Genitori dell'alunno diversamente abile Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locale, Associazioni). Il GLHO dell'Istituto dura in carica un anno. GLHI (Gruppo di lavoro Handicap Istituto) COMPOSTO DA: Dirigente Scolastico (Presidente) I due Collaboratori del Dirigente Scolastico I tre Docenti Coordinatori / Referenti per la Disabilità / Inclusione I docenti coordinatori di classe , interclasse e intersezione Il docente di sostegno che opera sull'alunno disabile Docenti curricolari eventualmente individuati Il genitore dell'alunno disabile Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locali, Associazioni, Enti No profit, etc.) . Il GLHI dell'Istituto dura in carica un anno.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono corresponsabili del percorso da attivare all'interno dell'Istituto ,perciò saranno coinvolte nelle pratiche inerenti all'inclusione. Con il loro accordo verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'articolo 314, comma 4, del Testo Unico di cui al D. Lgs. 297 del 1994 ed è espressa in decimi. Un'attenzione particolare va riservata alla valutazione degli alunni che rientrando nell'area BES, presentano disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio- economico e linguistico culturale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

- Attività di consolidamento delle abilità trasversali cognitive e relative alle autonomie personali e sociali con modalità adeguate alla situazione specifica dell'alunno.
- Attività per l'acquisizione di autonome strategie di metodo di studio.
- Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e bisogni ai fini della scelta futura.
- Attività di informazione alle famiglie in merito alla consultazione delle schede descrittive dei vari istituti secondari di II grado durante l'incontro del GLHO per la verifica finale del PEI dell'A.S. in corso.
- Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno.
- Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di



Il grado attraverso incontri o visite (open day, alunno per un giorno) entro la data prevista per l'incontro di progettazione del PEI a cura del GLHO. • Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi del pre-inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica. • Consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento. • Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di continuità/inserimento per l'A.S. successivo durante l'incontro di valutazione finale PEI. • Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità. • Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "M. Macri" è frequentato da bambini provenienti da diverse estrazioni sociali e culturali, religiose ed etniche.

L'Istituto da anni ha operato in modo ecosistemico per individuare bisogni, potenzialità ed aspettative e, quindi, favorire l'integrazione di ciascuno, attraverso l'accettazione e l'accoglienza di tutti gli alunni, seppure diversi, in una prospettiva pedagogica che riconosce l'unicità di ogni persona umana e si adopera perché l'umanità di ognuno possa originalmente esistere ed incontrarsi con l'umanità di tutti gli altri.

L'integrazione e l'inclusione rappresentano, pertanto, un modo d'intendere l'educazione, fondata sulla convinzione che la diversità, nella ricchezza delle sue manifestazioni, biologiche, culturali, estetiche, sociali, politiche e quant'altro, è un valore essenziale dell'umanità, un'opportunità di crescita democratica, un'occasione di arricchimento in vista di una convivenza basata sulla solidarietà, la cooperazione e la reciprocità.

Strategie di intervento per l'integrazione degli alunni stranieri

Nell'Istituto vi è una significativa presenza di alunni extracomunitari provenienti dall'Africa mediterranea e dai Paesi dell'Europa dell'Est.



Il percorso di inserimento ed integrazione di un alunno straniero nella scuola ha come obiettivo primario quello di creare le condizioni di successo formativo, valorizzando la diversità come fonte di ricchezza, di conoscenze nuove, di consolidamento della propria identità e delle abilità relazionali e comunicative.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'obiettivo specifico per l'alunno straniero (NAI) è l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione orale e scritta in prima istanza e, successivamente, come strumento d'apprendimento.

Iter formativo per alunni NAI (neoarrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco) o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Un alunno NAI attraversa, in genere, **tre fasi** nel suo percorso di apprendimento linguistico che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:

1. Durante la prima fase della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'*acquisizione della lingua per comunicare*. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di lettura e scrittura.
2. Durante la seconda fase, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'*acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale* di base e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa fase "ponte" possono funzionare moduli laboratoriali, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari), così come la partecipazione ad attività di doposcuola nel quale l'alunno è seguito nel fare i compiti e nello studio.
3. Nella terza fase, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

L'individualizzazione dell'insegnamento in questo periodo si baserà sull'attenzione degli insegnanti alle difficoltà della lingua scritta dello studio, avendo cura di non dare nulla per scontato nella comprensione dei significati.



Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si raccomandano alcune semplici misure che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;
- concessione dell'uso del vocabolario;
- utilizzo di testi facilitati;
- utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;
- predisposizione di prove scritte differenziate. In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semistrutturate, a completamento, applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.

In allegato si riporta il piano annuale per l'inclusività dell'Istituto elaborato per tutti gli ordini di scuola

Allegato:

PIANO PERSONALIZZATO TRANSITORIO per gli alunni stranieri.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo "M.Macri" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto Comprensivo M. Macri" intende adottare.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.



La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Allegati:

piano ddl.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Crupi Alberto

Compiti e funzioni

- Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto; • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni; • Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Coordina la gestione generale delle sedi; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • Predisponde le sostituzioni dei docenti assenti della sede di Bianco (Scuola Secondaria di primo grado) in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche); • Firma i permessi per uscite anticipate e ritardi degli alunni; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • Collabora per la formulazione dell'orario scolastico; • Cura i rapporti con le famiglie; • Svolge azione



Collaboratore del DS	promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali	2
	<p>SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p> <p>SCOLASTICO: Romeo Carmela</p> <p>Compiti e funzioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto;• Predisponde le sostituzioni dei docenti assenti della Scuola Primaria di Bianco in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche);• Firma i permessi per uscite anticipate e ritardi degli alunni;• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;• Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale Docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;• Coordina i Consigli di Interclasse e attività di programmazione Scuola Primaria;• Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti unitario;• Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;• Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;• Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari,	



	circolari.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">Attività di supporto organizzativo e didattico	1
Funzione strumentale	<p>AREA N. 1 - Gestione PTOF (Ricerca - innovazione e qualità): docente Maria Lucia Romeo a. Coordina l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; b. Coordina e amplia l'offerta formativa in orario curriculare ed extracurriculare; c. Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; d. Realizza una sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie; e. Aggiorna/integra il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità e lo Statuto degli studenti e delle studentesse; f. Coordina attività di aggiornamento e di formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto; g. Cura le fasi di monitoraggio-verifica del PTOF.</p> <p>AREA N. 2</p> <p>- SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: docente Rosamaria Scordo</p> <p>a. Monitora e verifica in itinere, archivia la documentazione e la valutazione degli esiti del PTOF; b. Aggiorna il report INVALSI d'istituto; c. Predispone materiali e modalità</p>	5



organizzative necessarie alla somministrazione e tabulazione delle prove INVALSI; d. Cura la rendicontazione degli esiti formativi d'Istituto (RAV) e Piano di Miglioramento; e. Valuta le attività del PTOF in relazione agli obiettivi programmati.

AREA N° 3

-INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (recupero del disagio, accoglienza, inclusione):

docente Giuseppe Fornazar

a. Organizza e coordina il G.L.I. allargato e tecnico; b. Analizza le situazioni individuali segnalate ed identifica carenze e bisogni; c. Monitora gli alunni in condizioni di disagio sociale ed attiva iniziative di supporto a loro favore; d. Collabora con il servizio socio-psico-pedagogico; e. Predisporre un progetto di inclusione (BES- DSA); f. Pianifica e monitora l'attuazione del PAI; g. Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, sostenendo le buone pratiche da sperimentare in classe;

h. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA)

AREA N. 4

- AREA DELLA COMUNICAZIONE, SITO



ISTITUZIONALE SCOLASTICO:

docente Elena Scordino

a. Aggiorna il sito web in tempo reale; b. Coordina le alule multimediali, con relativa organizzazione di attività e degli orari; c. Supporta i docenti nell' utilizzo delle tecnologie informatiche e del registro elettronico; d. Invia circolari, comunicazioni ed informazioni ai docenti coordinatori, presidenti dei consigli di interclasse e responsabili di plesso; e. Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale.

5) AMBIENTE, SOSTENIBILITA' E TECNOLOGIA - docente Pasquale Lucà

a. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; b. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; c. collaborazione per la realizzazione di iniziative di formazione dei docenti; d. Informazione e diffusione dei testi/supporti/sussidi a disposizione dei diversi ordini di scuola; e. sostegno al lavoro



	<p>dei docenti nella elaborazione di schede e strumenti di lavoro, nella documentazione dei materiali didattici, nella cura della documentazione educativa; f. favorire l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti in dotazione; g. Coordinamento e supporto nell'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente.• Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.• Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.• Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.• Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.• Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.• Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.• Ricorda scadenze utili.	10
Animatore digitale	<p>Come previsto dal PNSDF, è stata individuata la figura dell'Animatore Digitale nella persona del docente Crupi Alberto e si è costituito il Team per l'innovazione il cui lavoro si integra con la commissione "Nuove tecnologie" già attiva all'interno del Collegio Docenti</p>	1



Team digitale	Si occupa di rendere fruibili le tecnologie digitali per la didattica attraverso interventi di coordinamento e gestione dell'hardware e delle connessioni e offrendo supporto agli altri docenti. L'Istituto pone particolare attenzione affinché l'ambiente didattico sia un luogo di educazione alle tecnologie, in cui ne venga proposto un utilizzo culturale, produttivo e comunicativo, per permettere ai nostri alunni di possedere gli strumenti a loro utili per navigare consapevolmente nella complessità del sapere, scoprire ed utilizzare una pluralità di modalità di lavoro e comunicazione, cercando di affiancare alla destrezza anche la saggezza digitale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione o la partecipazione a concorsi, convegni, garantendo funzionalità e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza e supporto alla progettazione. Preparare la documentazione per l'avvio e la prosecuzione delle attività. Monitorare, verificare tutto al termine del percorso.	1
Commissione viaggi	Informa, coordina e organizza visite guidate e viaggi di istruzione proposte dai vari consigli di classe, interclasse e intersezione.	3
Commissione legalità	Diffusione e coordinamento di iniziative ed attività legate alla legalità e supporto organizzativo alle stesse. Contatti con enti/associazioni/scuole/onlus. Verifica periodica del percorso progettato. Partecipazione a concorsi e ad iniziative di formazione.	3
	Ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di istituto sulla base degli indirizzi	



NIV	generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	6
Comitato di valutazione	Si occupa della valutazione dei docenti neoassunti e dei docenti meritevoli destinatari del bonus.	3
Referente alla biblioteca	Cura le attività di prestito e restituzione dei libri; attiva il recupero del patrimonio mancante con comunicazione di sollecito all'utente inadempiente; promuove e organizza le attività della biblioteca	1
REFERENTE ORIENTAMENTO	coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie NEI PASSAGGI PIU' DELICATI DEL CAMMINO FORMATIVO e nella gestione di particolari momenti di transizione quali L'ACCOGLIENZA, i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici	1
REFERENTE ERASMUS	Partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte; Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola ; Predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; Provvedere alla disseminazione del Progetto ;	1



	<p>Curare l'eventuale documentazione prevista per il progetto; Provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici ; Aggiornare il DS sulle comunicazioni delle scuole partner e predisporre piani di accoglienza e mobilità all'estero anche virtualmente; Verificare, autovalutare e rendicontare l'attività svolta; Curare spazio on line sia sul sito web sia sul social; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Collaborare alla sviluppo dell' immagine della scuola; Promuovere il potenziamento linguistico e le competenze trasversali. Collaborazione con la commissione comunicazione digitale; Relazione al collegio dei docenti;</p>	
GIOCHI SPORTIVI	<p>coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;</p>	1
AMBIENTE - SALUTE ALIMENTAZIONE	<p>coordinare i progetti e le attività relativi all'Educazione alla salute e all'alimentazione; • tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; • collaborare con gli operatori ASL; • diffondere le buone prassi; • stilare, alla fine dell'anno, una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo.</p>	1
REFERENTE SICUREZZA	<p>Individuare, valutare e comunicare al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza. Avere rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a</p>	1



	<p>quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); organizzare i corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.</p>	
ReferenteCovid	<p>Svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti; fornisce al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; indica al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento</p>	2
	<p>La Commissione ha il seguente compito: 1) monitorare il rispetto delle misure contenute nel Protocollo delle regole anti COVID, riservandosi la possibilità di richiederne la modifica o di valutare ulteriori misure da porre in essere per garantire una migliore osservanza di quanto prescritto dal Protocollo stesso; 2) verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19 nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola; 3) verificare nel complesso l'efficacia dell'attività d'informazione e di formazione profusa ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro sia ordinariamente che straordinariamente in relazione all'emergenza COVID-19. 5) procedere a verifiche interne con controlli periodici. Nell'attività di verifica segnala immediatamente ogni anomalia che riscontra in termini di comportamenti e redige per ogni accertamento apposito "verbale di andamento controlli e verifiche "Protocollo delle regole anti COVID" da conservare agli atti.</p>	



COMMISSIONE COVID		20
COMMISSIONE PTOF-RAV- PDM RENDICONTAZIONE SOCIALE	<p>La Commissione PTOF-RAV-PDM e Rendicontazione Sociale quale articolazione funzionale degli OO.CC. e supporto all'azione del Dirigente Scolastico svolgerà i seguenti compiti: Raccolta delle proposte progettuali per l'anno scolastico 2021/22/; Revisione/aggiornamento patto di corresponsabilità educativa e regolamento d'Istituto; Predisposizione proposte attività curricolari ed extracurricolari; Predisposizione aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico; Promozione/coordinamento/aggiornamento/monitoraggio delle attività programmate in collaborazione con l'Unità di Autovalutazione d'Istituto; Formulazione di proposte e gestione di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente; Referente per le pubbliche relazioni interne ed esterne; Gestione di rapporti con gli Enti Locali competenti per gli interventi del Piano dell'Offerta Formativa sul territorio; □ Consulenza e supporto tecnico al Dirigente Scolastico per le iniziative connesse all'informazione; Predisposizione e aggiornamento RAV; Predisposizione e aggiornamento PDM; Predisposizione aggiornamento Rendicontazione Sociale</p>	7
COMMISSIONE INVALSI	<p>Supporto alla F.S. nell'organizzazione pratica delle prove INVALSI 2020-21 Supporto alla F.S. nell'attuazione di attività formative destinate ai docenti dell'Istituto per la diffusione di una cultura dell'autovalutazione.</p>	4
	<p>Produzione di format per l'organizzazione delle iniziative . Coordinamento delle iniziative a livello verticale in relazione a quanto definito nel PTOF. Cura della documentazione e delle</p>	



COMMISSIONE GESTIONE E CURA DELLA DOCUMENTAZI	relazioni relative a visite e viaggi d'istruzione. Interazione con Enti, scuole del territorio, soggetti esterni per la pianificazione delle iniziative. Revisione del regolamento d'istituto. Stesura del Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate. Stesura del Regolamento sulla vigilanza e la sicurezza. Produzione format utili a facilitare la comunicazione scuola-famiglie.	6
REFERENTE DDI e DAD	Fornire supporto consigli e suggerimenti per tutto ciò che riguarda la registrazione e la gestione di piattaforme dedicate alla DAD, nonché di altre modalità di interazione DAD con gli studenti; - Coinvolgere docenti e insegnanti ad eventi dedicati alla formazione a distanza; - Promuovere la formazione DAD, supportare la realizzazione di materiale autoprodotta; - Collaborare, rapportarsi con il Dirigente Scolastico e rendicontare relativamente alla DAD.	1
REFERENTE SOSTEGNO	Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica	1
	segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto. aggiornarsi continuamente	



sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di:Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di:Potenziamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Riconoscere i vari ambiti della tecnologia e il suo ruolo nella vita quotidiana ma anche saper operare partendo da queste conoscenze, organizzando l'apprendimento attraverso la progettazione, la realizzazione e la verifica di semplici esperienze operative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostituzione docenti assenti	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA, RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/index.php/modulistica/modulisticadocenti>



Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'OffertaFormativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USB, INTRANET, tenuta del registro delProtocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione.
Ufficio per la didattica	Area alunni, pratiche relative agli alunni: iscrizioni-trasferimenti, intestazione dei documenti di valutazione , aggiornamento dei fascicoli personali; pratiche relative all'adozione dei libri di testo, rilevazioni statistiche riguardanti gli alunni; inserimento dei dati degli alunni perorganico d' Istituto; gestione dello sportello per l'utenza.
Ufficio per il personaleA.T.D.	Gestione del registro elettronico, rilevazioni statistiche,contratti con il personale.



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

SUPPORTO ALL'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di ambito



CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



RETI PER L'ITALIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

RETI PER L'ITALIANO

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	



	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

INIZIATIVE CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla
scuola nella rete:

Partner rete di
scopo

DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETI PER LA MATEMATICA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	



Partner rete di scopo

PIANO S&T- FORMAZIONE A CASCATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

PIANO S&T- FORMAZIONE A CASCATA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuolanella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti al fine di realizzare percorsi di formazione a cascata nell'ambito del piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa in ambito scientifico tecnologico nella scuola secondaria di primo grado- classi di concorso A028- A060. Finalizzato alla realizzazione di percorsi formativo orientativi per innalzare la qualità dell'insegnamento dei docenti nelle materie scientifico- tecnologiche e matematiche.



COLLABORAZIONI CON I COMUNI PER POR INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con particolare attenzione agli alunni BES, disabili e stranieri. Pertanto si intende: - migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, strumenti compensativi per DSA, anche avvalendosi delle tecnologie); - attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; - favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; - porre l'attenzione sulle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni

LYONS



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per il raggiungimento delle finalità generali che l'istituto si è prefissato, la scuola, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione finanziaria e didattica tra scuola e territorio circostante. Per questo la scuola collabora con una molteplicità di istituzioni e di associazioni e di esperti. Si sottolinea come spesso tali collaborazioni siano a titolo gratuito, con un grande arricchimento dell'istituto per il contributo recato da tali soggetti, associazioni, singoli e famiglie

LIBERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per il raggiungimento delle finalità generali che l'istituto si è prefissato, la scuola, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione finanziaria e didattica tra scuola e territorio circostante. Per questo la scuola collabora con una molteplicità di istituzioni e di associazioni e di esperti. Si sottolinea come spesso tali collaborazioni siano a titolo gratuito, con un grande arricchimento dell'istituto per il contributo recato da tali soggetti, associazioni, singoli e famiglie

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INNOVAZIONE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.).
- Garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro)
- Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente).



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica ecompetenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo. Obiettivo generale del corso è di delineare una modalità operativa per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica per competenze. In tal modo è realizzabile una progettazione curricolare disciplinare di istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica ecompetenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



DIDATTICA PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti delle norme, ma soprattutto alle loro ricadute sul piano pratico, educativo, didattico e metodologico, affinché la scuola sia capace di fare davvero un salto di qualità e divenire inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



FORMAZIONE DISCIPLINARE - GESTIONE DELLA CLASSE

La proposta formativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: - analizzare le variabili cruciali del lavoro di docente; - proporre strumenti di riflessione e di lavoro, al fine di migliorare il rapporto insegnante-studente; - aumentare l'autocontrollo e sviluppare l'abilità di programmazione; - presentare alcune tecniche che aiutino a creare un ambiente - classe aperto e inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE CHIAVE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Favorire nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un curriculum che consideri sia le Indicazioni ministeriali, che i bisogni formativi degli studenti. Approfondimenti teorici e metodologici, modelli di lavoro e percorsi didattici che consentono di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale, particolare attenzione alle modalità di valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI DI PRIMO SOCCORSO

- Acquisizione delle conoscenze teoriche indispensabili. - Acquisizione di abilità manuali e di schemi operativi. - Acquisizione di un approccio comportamentale adeguato a gestire le principali procedure di Primo Soccorso. -Riconoscere le situazioni di emergenza e di urgenza; -Valutare la gravità del caso; - Allertare il sistema di Emergenza Sanitaria territoriale 118; - Fornire un adeguato Primo Soccorso.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

COMPETENZE DIGITALE

Utilizzare metodologie didattiche col supporto delle tecnologie digitali. - Introdurre la Media Education all'interno della progettazione curricolare. - Utilizzare metodologie centrate sulle capacità dello studente di creare e progettare. - Progettare e realizzare percorsi formativi media educativi. - Educare gli allievi alla comprensione critica dei media.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL LAPBOOK COME STRUMENTO PER LA DIDATTICA

Conoscere lo strumento lapbook e gli aspetti pedagogici ad esso correlati. - Riconoscere le diverse tipologie di cartellette e template - Selezionare i template in base alla necessità richiesta dall'argomento da sintetizzare - Completare un template dato con l'argomento selezionato - Adattare la forma di un template ad un contenuto dato - Produrre e costruire un template secondo necessità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

ROBOTICA EDUCATIVA E CODING – ALUNNI E DOCENTI

Apprendere in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione per risolvere problemi e imparare meglio la matematica e altre discipline.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE SULLA STESURA DEL NUOVO PEI

Il nuovo PEI rafforza il principio della presa in carico dell'alunno da parte di tutta la comunità scolastica ed esplicita le modalità di sostegno didattico, gli interventi di inclusione, i criteri di valutazione e le risorse professionali da mettere in campo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

BUONE PRATICHE PER L'INCLUSIONE



Portare al centro dell'attenzione i bisogni fondamentali della persona disabile, della sua famiglia, il suo contesto di vita, richiamando competenze e obblighi che la legge vigenti assegnano ai diversi soggetti istituzionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primosoccorso
Destinatari	Tutto il personale ata



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del
DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:
Crupi Alberto Compiti e funzioni • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto; • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni; • Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Coordina la gestione generale delle sedi; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; • Predispone le sostituzioni dei docenti assenti della sede di Bianco (Scuola Secondaria di primo grado) in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche); • Firma i permessi per uscite anticipate e ritardi degli alunni; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • Collabora per la formulazione dell'orario scolastico; • Cura i rapporti con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

2



SCOLASTICO: Romeo Carmela Compiti e funzioni • Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto; • Predisporre l'orario delle lezioni della Scuola Primaria; • Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti della Scuola Primaria di Bianco in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche); • Firma i permessi per uscite anticipate e ritardi degli alunni; • Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; • Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale Docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • Coordina i Consigli di Interclasse e attività di programmazione Scuola Primaria; • Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti unitario; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

• Attività di supporto organizzativo e didattico

1

Funzione strumentale

AREA N. 1 - Gestione PTOF (Ricerca - innovazione e qualità): docente Maria Lucia Romeo a. Coordina l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; b. Coordina e amplia l'offerta formativa in orario curriculare ed extracurriculare; c. Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; d. Realizza una sintesi del PTOF da distribuire alle famiglie; e. Aggiorna/integra il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità e lo Statuto degli studenti e delle studentesse; f. Coordina attività di aggiornamento e di

5



formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto; g. Cura le fasi di monitoraggio-verifica del PTOF. AREA N. 2 - SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO: docente Rosamaria Scordo a. Monitora e verifica in itinere, archivia la documentazione e la valutazione degli esiti del PTOF; b. Aggiorna il report INVALSI d'istituto; c. Predisporre materiali e modalità organizzative necessarie alla somministrazione e tabulazione delle prove INVALSI; d. Cura la rendicontazione degli esiti formativi d'Istituto (RAV) e Piano di Miglioramento; e. Valuta le attività del PTOF in relazione agli obiettivi programmati. AREA N° 3 - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA (recupero del disagio, accoglienza, inclusione): docente Giuseppe Fornazar a. Organizza e coordina il G.L.I. allargato e tecnico; b. Analizza le situazioni individuali segnalate ed identifica carenze e bisogni; c. Monitora gli alunni in condizioni di disagio sociale ed attiva iniziative di supporto a loro favore; d. Collabora con il servizio socio-psicopedagogico; e. Predisporre un progetto di inclusione (BES-DSA); f. Pianifica e monitora l'attuazione del PAI; g. Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, sostenendo le buone pratiche da sperimentare in classe; h. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA) AREA N. 4 - AREA DELLA COMUNICAZIONE, SITO ISTITUZIONALE SCOLASTICO: docente Elena Scordino a. Aggiorna il sito web in tempo reale; b. Coordina le alule multimediali, con relativa organizzazione di attività e degli orari; c. Supporta i docenti nell' utilizzo delle tecnologie informatiche e del registro elettronico; d. Invia circolari, comunicazioni ed informazioni ai docenti coordinatori, presidenti dei consigli di interclasse e responsabili di plesso; e. Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da



pubblicare sul sito istituzionale. 5) AMBIENTE, SOSTENIBILITA' E TECNOLOGIA - docente Pasquale Lucà a. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; b. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; c. collaborazione per la realizzazione di iniziative di formazione dei docenti; d. Informazione e diffusione dei testi/supporti/sussidi a disposizione dei diversi ordini di scuola; e. sostegno al lavoro dei docenti nella elaborazione di schede e strumenti di lavoro, nella documentazione dei materiali didattici, nella cura della documentazione educativa; f. favorire l'utilizzo da parte dei docenti degli strumenti in dotazione; g. Coordinamento e supporto nell'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia.

Responsabile di
plesso

- Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente.
- Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti.
- Predispose il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
- Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi,... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
- Ricorda scadenze utili.

10



Animatore digitale	Come previsto dal PNSDF, è stato individuata la figura dell' Animatore Digitale nella persona del Docente Crupi Alberto e si è costituito il Team per l'innovazione il cui lavoro si integra con la commissione "Nuove tecnologie" già attiva all'interno del Collegio Docenti	1
Team digitale	Si occupa di rendere fruibili le tecnologie digitali per la didattica attraverso interventi di coordinamento e gestione dell'hardware e delle connessioni e offrendo supporto agli altri docenti. L'Istituto pone particolare attenzione affinché l'ambiente didattico sia un luogo di educazione alle tecnologie, in cui ne venga proposto un utilizzo culturale, produttivo e comunicativo, per permettere ai nostri alunni di possedere gli strumenti a loro utili per navigare consapevolmente nella complessità del sapere, scoprire ed utilizzare una pluralità di modalità di lavoro e comunicazione, cercando di affiancare alla destrezza anche la saggezza digitale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione o la partecipazione a concorsi, convegni , garantendo funzionalità e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, consulenza e supporto alla progettazione. Preparare la documentazione per l'avvio e la prosecuzione delle attività. Monitorare , verificare tutto al termine del percorso.	1
Commissione viaggi	Informa, coordina e organizza visite guidate e viaggi di istruzione proposte dai vari consigli di classe, interclasse e intersezione.	3
Commissione legalità	Diffusione e coordinamento di iniziative ed attività legate alla legalità e supporto organizzativo alle stesse Contatti con enti/associazioni/scuole/onlus Verifica periodica del percorso progettato Partecipazione a concorsi e ad	3



	iniziative di formazione	
NIV	Ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di istituto sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	6
Comitato di valutazione	Si occupa della valutazione dei docenti neoassunti e dei docenti meritevoli destinatari del bonus.	3
Referente alla biblioteca	Cura le attività di prestito e restituzione dei libri; attiva il recupero del patrimonio mancante con comunicazione di sollecito all'utente inadempiente; promuove e organizza le attività della biblioteca	1
REFERENTE ORIENTAMENTO	WWWW	1
REFERENTE ERASMUS	WWW	1
GIOCHI SPORTIVI	WWW	1
AMBIENTE -SALUTE ALIMENTAZIONE	SS	1
REFERENTE SICUREZZA	WWW	1
Referente Covid	Svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti; fornisce al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; indica al Dipartimento di Prevenzione	2



eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolare la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento .

COMMISSIONE
COVID

La Commissione ha il seguente compito: 1)) monitorare il rispetto delle misure contenute nel Protocollo delle regole anti COVID, riservandosi la possibilità di richiederne la modifica o di valutare ulteriori misure da porre in essere per garantire una migliore osservanza di quanto prescritto dal Protocollo stesso; 2) verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19 nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola; 3) verificare nel complesso l'efficacia dell'attività d'informazione e di formazione profusa ai fini della sicurezza dei luoghi di lavoro sia ordinariamente che straordinariamente in relazione all'emergenza COVID-19. 5) procedere a verifiche interne con controlli periodici. Nell'attività di verifica segnala immediatamente ogni anomalia che riscontra in termini di comportamenti e redige per ogni accertamento apposito "verbale di andamento controlli e verifiche "Protocollo delle regole anti COVID" da conservare agli atti.

20

COMMISSIONE
PTOF- RAV- PDM
RENDICONTAZIONE
SOCIALE

La Commissione PTOF-RAV-PDM e Rendicontazione Sociale quale articolazione funzionale degli OO.CC. e supporto all'azione del Dirigente Scolastico svolgerà i seguenti compiti: Raccolta delle proposte progettuali per l'anno scolastico 2021/22/; Revisione/aggiornamento patto di corresponsabilità educativa e regolamento d'Istituto; Predisposizione proposte attività curricolari ed extracurricolari; Predisposizione aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico; Promozione/coordinamento/aggiornamento/monitoraggio delle attività programmate in collaborazione con l'Unità di

7



Autovalutazione d'Istituto; □ Formulazione di proposte e gestione di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente; □ Referente per le pubbliche relazioni interne ed esterne; □ Gestione di rapporti con gli Enti Locali competenti per gli interventi del Piano dell'Offerta Formativa sul territorio; □ Consulenza e supporto tecnico al Dirigente Scolastico per le iniziative connesse all'informazione; □ Predisposizione e aggiornamento RAV; □ Predisposizione e aggiornamento PDM; □ Predisposizione e aggiornamento Rendicontazione Sociale.

COMMISSIONE
INVALSI

Supporto alla F.S. nell'organizzazione pratica delle prove INVALSI 2020-21 Supporto alla F.S. nell'attuazione di attività formative destinate ai docenti dell'Istituto per la diffusione di una cultura dell'autovalutazione.

4

COMMISSIONE
GESTIONE E CURA
DELLA
DOCUMENTAZIONE

Produzione di format per l'organizzazione delle iniziative . Coordinamento delle iniziative a livello verticale in relazione a quanto definito nel PTOF. Cura della documentazione e delle relazioni relative a visite e viaggi d'istruzione. Interazione con Enti, scuole del territorio, soggetti esterni per la pianificazione delle iniziative. Revisione del regolamento d'istituto. Stesura del Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate. Stesura del Regolamento sulla vigilanza e la sicurezza. Produzione format utili a facilitare la comunicazione scuola-famiglie.

6

REFERENTE DDI e
DAD

Fornire supporto consigli e suggerimenti per tutto ciò che riguarda la registrazione e la gestione di piattaforme dedicate alla DAD, nonché di altre modalità di interazione DAD con gli studenti; - Coinvolgere docenti e insegnanti ad eventi dedicati alla formazione a distanza; - Promuovere la formazione DAD, supportare la realizzazione di materiale autoprodotta; - Collaborare, rapportarsi con il Dirigente Scolastico e rendicontare relativamente alla DAD.

1



REFERENTE
SOSTEGNO

Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto. aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A060 - TECNOLOGIA	Riconoscere i vari ambiti della tecnologia e il suo	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

ruolo nella vita quotidiana ma anche saper operare partendo da queste conoscenze, organizzando l'apprendimento attraverso la progettazione, la realizzazione e la verifica di semplici esperienze operative.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostituzione docenti assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Dsga: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USB, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione.

Ufficio per la didattica

Area alunni, pratiche relative agli alunni: iscrizioni-trasferimenti, intestazione dei documenti di valutazione, aggiornamento dei fascicoli personali; pratiche relative all'adozione dei libri di testo, rilevazioni statistiche riguardanti gli alunni; inserimento dei dati degli alunni per organico d'Istituto; gestione dello sportello per l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del registro elettronico, rilevazioni statistiche, contratti con il personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://re14.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.istitutocomprensivobianco.edu.it/index.php/modulistica/modulistica-docenti>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 2 RC – 10 – Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Supporto all'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **Curricolo verticale e valutazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Pratiche amministrative**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Reti per l'italiano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Iniziative curricoli digitali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Reti per la matematica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sicurezza



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano S&T- Formazione a cascata

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti al fine di realizzare percorsi di formazione a cascata nell'ambito del piano di ricerca e formazione per una didattica innovativa in ambito scientifico tecnologico nella scuola secondaria di primo grado- classi



di concorso A028- A060. Finalizzato alla realizzazione di percorsi formativo orientativi per innalzare la qualità dell'insegnamento dei docenti nella materie scientifico- tecnologiche e matematiche.

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONI CON I COMUNI PER POR INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è volto a favorire e potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con particolare attenzione agli alunni BES, disabili e stranieri. Pertanto si intende: - migliorare gli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, strumenti compensativi per DSA, anche avvalendosi delle tecnologie); - attuare strategie di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; - favorire l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa; - porre l'attenzione sulle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni.

Denominazione della rete: **lyons**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per il raggiungimento delle finalità generali che l'istituto si è prefissato, la scuola, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione finanziaria e didattica tra scuola e territorio circostante. Per questo la scuola collabora con una molteplicità di istituzioni e di associazioni e di esperti. Si sottolinea come spesso tali collaborazioni siano a titolo gratuito, con un grande arricchimento dell'istituto per il contributo recato da tali soggetti, associazioni, singoli e famiglie.

Denominazione della rete: Libera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Per il raggiungimento delle finalità generali che l'istituto si è prefissato, la scuola, nella sua funzione di centro di formazione culturale, utilizza anche delle risorse esterne, nell'ottica di un rapporto di scambio e di collaborazione finanziaria e didattica tra scuola e territorio circostante. Per questo la scuola collabora con una molteplicità di istituzioni e di associazioni e di esperti. Si sottolinea come spesso tali collaborazioni siano a titolo gratuito, con un grande arricchimento dell'istituto per il contributo recato da tali soggetti, associazioni, singoli e famiglie.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologiche e didattiche

•Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.). •Garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro) •Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla didattica per competenze

Il corso si pone l'obiettivo di trattare tutte le tematiche relative alla didattica per competenze e alla costruzione di unità di apprendimento. Il percorso formativo è coerente con le indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo. Obiettivo generale del corso è di delineare una modalità operativa per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico



condiviso della didattica per competenze. In tal modo è realizzabile una progettazione curricolare disciplinare di istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per i bisogni educativi speciali

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione delle conoscenze relative ai contenuti delle norme, ma soprattutto alle loro ricadute sul piano pratico, educativo, didattico e metodologico, affinché la scuola sia capace di fare davvero un salto di qualità e divenire inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni.

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione disciplinare - Gestione della classe

La proposta formativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: - analizzare le variabili cruciali del lavoro di docente; - proporre strumenti di riflessione e di lavoro, al fine di migliorare il rapporto insegnante-studente; - aumentare l'autocontrollo e sviluppare l'abilità di programmazione; - presentare alcune tecniche che aiutino a creare un ambiente - classe aperto e inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze chiave e valutazione delle competenze

Favorire nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un curriculum che consideri sia le Indicazioni ministeriali, che i bisogni formativi degli studenti. Approfondimenti teorici e metodologici, modelli di lavoro e percorsi didattici che consentono di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze-chiave previste dalla più recente normativa nazionale e internazionale, particolare attenzione alle modalità di valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di primo soccorso

- Acquisizione delle conoscenze teoriche indispensabili. - Acquisizione di abilità manuali e di schemi operativi. - Acquisizione di un approccio comportamentale adeguato a gestire le principali procedure di Primo Soccorso. -Riconoscere le situazioni di emergenza e di urgenza; - Valutare la gravità del caso; - Allertare il sistema di Emergenza Sanitaria territoriale 118; - Fornire un adeguato Primo Soccorso.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitale

- Utilizzare metodologie didattiche col supporto delle tecnologie digitali. - Introdurre la Media Education all'interno della progettazione curricolare. - Utilizzare metodologie centrate sulle capacità dello studente di creare e progettare. - Progettare e realizzare percorsi formativi media educativi. - Educare gli allievi alla comprensione critica dei media.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il lapbook come strumento per la didattica

- Conoscere lo strumento lapbook e gli aspetti pedagogici ad esso correlati. - Riconoscere le diverse tipologie di cartellette e template - Selezionare i template in base alla necessità richiesta dall'argomento da sintetizzare - Completare un template dato con l'argomento selezionato - Adattare



la forma di un template ad un contenuto dato - Produrre e costruire un template secondo necessità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica educativa e coding – alunni e docenti

Apprendere in modo divertente e creativo come utilizzare tecniche costruttive e di programmazione per risolvere problemi e imparare meglio la matematica e altre discipline.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corso di formazione sulla stesura del nuovo PEI

Il nuovo PEI rafforza il principio della presa in carico dell'alunno da parte di tutta la comunità scolastica ed esplicita le modalità di sostegno didattico, gli interventi di inclusione, i criteri di valutazione e le risorse professionali da mettere in campo



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti di sostegno

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Buone pratiche per l'inclusione

Portare al centro dell'attenzione i bisogni fondamentali della persona disabile, della sua famiglia, il suo contesto di vita, richiamando competenze e obblighi che la leggi vigenti assegnano ai diversi soggetti istituzionali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ata
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Nuovo regolamento di contabilità



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo